

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 (1791)

EMENDAMENTI

Art. 2.

2.Tab.2.1

D'ALIA

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione universitaria, programma Diritto allo studio nell'istruzione universitaria, u.p.b. 2.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità, u.p.b. 1.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

2.Tab.2.2

D'ALIA

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione scolastica, programma Istruzione secondaria di secondo grado, u.p.b. 1.5.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie di bilancio, programma Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità, u.p.b. 1.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;

CS: – 5.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziarie e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

2.Tab.2.3

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità, u.p.b. 1.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 4.000.000;

CS: – 4.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Infrastrutture pubbliche e logistica, programma Edilizia statale e interventi speciali, u.p.b. 1.7.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 4.000.000;

CS: + 4.000.000.

2.Tab.2.7

LI GOTTI, BUGNANO, PARDI, MASCITELLI, LANNUTTI, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, PEDICA, RUSSO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 60.000.000;
CS: – 60.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 7, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia civile e penale, u.p.b. 1.2.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 60.000.000;
CS: + 60.000.000.

2.Tab.2.8

D'ALIA

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale, u.p.b. 5.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 120.000.000;
CS: + 120.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziarie e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;

CS: – 40.000.000.

2.Tab.2.9

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 35.000.000;

CS: – 35.000.000.

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi assistenza legale ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 35.000.000;

CS: – 35.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5 stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Amministrazione penitenziaria, u.p.b. 1.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 70.000.000;

CS: + 70.000.000.

2.Tab.2.10

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 33.000.000;

CS: – 33.000.000.

Consequentemente, alla tabella 12, stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, missione Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, u.p.b. 1.5.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 33.000.000;
CS: + 33.000.000.

2.Tab.2.11

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Consequentemente alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, missione Politiche per il lavoro, programma Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, u.p.b.1.2.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

2.Tab.2.12

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi assistenza legale ed ap-

provvigionamento per le Amministrazioni pubbliche, *alla voce* u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Conseguentemente alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, missione Tutela della salute, programma Programmazione sanitaria e livelli essenziali d'assistenza, u.p.b. 3.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 60.000.000;
CS: + 60.000.000.

2.Tab.2.13

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi assistenza legale ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

Conseguentemente alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, missione Politiche per il lavoro, programma Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione e al reddito, u.p.b. 1.3.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

2.Tab.2.14

GIAI

Alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio. u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

2.Tab.2.15

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi assistenza legale ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, missione Ricerca e innovazione, programma Ricerca per il settore della sanità pubblica e zooprofilattico, u.p.b. 6.2.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.16

LI GOTTI, DE TONI, PARDI, MASCITELLI, LANNUTTI, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DI NARDO, PEDICA, RUSSO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1. – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 7, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile, u.p.b. 1.4.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.17

LI GOTTI, BUGNANO, PARDI, MASCITELLI, LANNUTTI, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, PEDICA, RUSSO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 7, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia civile e penale, u.p.b. 1.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.18

DI NARDO, RUSSO, MASCITELLI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, pro-

programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 12, stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, missione: Soccorso civile, programma Interventi per soccorsi, u.p.b. 4.1.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.19

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, *programma* Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi generali, formativi assistenza legale ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, *programma* Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile, u.p.b. 1.4.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.20

GIAMBRONE, RUSSO, MASCITELLI, PARDI, LANNUTTI, BELISARIO, CARLINO, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LI GOTTI, PEDICA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 8.000.000;
CS: – 8.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 13, stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, missione tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, programma Sostegno e vigilanza ad attività culturali, u.p.b. 1.1.2, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 8.000.000;
CS: + 8.000.000.

2.Tab.2.21

LI GOTTI, DE TONI, PARDI, MASCITELLI, CARLINO, LANNUTTI, BELISARIO, GIAMBRONE, BUGNANO, ASTORE, CAFORIO, DI NARDO, RUSSO, PEDICA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 7, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia Minorile, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 6.000.000;
CS: + 6.000.000.

2.Tab.2.22

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, pro-

gramma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5 stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia minorile, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

2.Tab.2.23

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 13, stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, missione tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, programma sostegno e vigilanza ad attività culturali, alla u.p.b. 1.1.2., apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

2.Tab.2.24

GIAI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.500.000;
CS: – 3.500.000.

Conseguentemente alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma

Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2. – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 3.500.000;
CS: + 3.500.000.

2.Tab.2.25

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.500.000;
CS: – 2.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 5 stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia civile e penale, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.500.000;
CS: + 2.500.000.

2.Tab.2.26

GIAI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.500.000;
CS: – 2.500.000.

Conseguentemente alla tabella 13, stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, programma Sostegno e vigilanza ad attività culturali, u.p.b. 1.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.500.000;
CS: + 2.500.000.

2.Tab.2.27

GIAI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.21 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

Conseguentemente alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2.Tab.2.28

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

Conseguentemente alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, missione Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma Flussi migratori per motivi di lavoro politiche di integrazione sociale delle persone immigrate, u.p.b. 5.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2.Tab.2.29

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, pro-

gramma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia minorile, u.p.b. 1.3.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2.Tab.2.31

BUGNANO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione: Istruzione scolastica, programma Istituzioni scolastiche non statali, u.p.b. 1.9.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 1.512.596;

CS: + 4.547.479.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma: Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.512.596;

CS: – 4.547.479.

2.Tab.2.32

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

Conseguentemente alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario

2010, *missione* Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, *programma* Associazionismo, volontariato e formazioni sociali, u.p.b. 4.3.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

2.Tab.2.33

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione* Politiche economico-finanziarie e di bilancio, *programma* Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali, u.p.b. 1.2.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

2.Tab.2.34

GIAI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione* Politiche economico-finanziarie e di bilancio, *programma* Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

Conseguentemente alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero, u.p.b. 1.7.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

2.Tab.2.35

GIAI

Alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

Conseguentemente alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

2.Tab.2.36

GIAI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 240.000;

CS: – 240.000.

Conseguentemente alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 240.000;

CS: + 240.000.

2.Tab.2.37

GIAI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, pro-

gramma Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 56.000;
CS: – 56.000.

Conseguentemente alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali u.p.b. 1.6.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 56.000;
CS: + 56.000.

2.Tab.2.200

BARBOLINI, AGOSTINI, BAIO, CRISAFULLI, D'UBALDO, FONTANA, LEDDI, MUSI, STRADIOTTO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali, u.p.b. 1.3.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.201

BARBOLINI, AGOSTINI, BAIO, CRISAFULLI, D'UBALDO, FONTANA, LEDDI, MUSI, STRADIOTTO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed ap-

provvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario, u.p.b. 1.4.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.203

BARBOLINI, AGOSTINI, BAIO, CRISAFULLI, D'UBALDO, FONTANA, LEDDI, MUSI, STRADIOTTO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;

CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Ordine pubblico e sicurezza, programma Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica, u.p.b. 5.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

2.Tab.2.204

BARBOLINI, AGOSTINI, BAIO, CRISAFULLI, D'UBALDO, FONTANA, LEDDI, MUSI, STRADIOTTO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed ap-

provvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Ordine pubblico e sicurezza, *programma* Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica, u.p.b. 5.1.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

2.Tab.2.39

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, *programma:* Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, *programma:* Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, *programma:* Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, *programma:* Servizi e affari generali per le Ammi-

nistrazioni di competenza u.p.b. 25.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma: Sviluppo sostenibile u.p.b. 1.3.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 200.000.000;

CS: + 200.000.000.

2.Tab.2.40

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma: Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, missione Casa e assetto urbanistico, programma Politiche urbane e territoriali, u.p.b. 3.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 100.000.000;

CS: + 100.000.000.

2.Tab.2.41

SCANU, AMATI, DEL VECCHIO, FOLLINI, GASBARRI, NEGRI, PEGORER, PINOTTI, SERRA, MERCATALI

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, dello stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze terrestri, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 50.000.000;

CS: + 50.000.000.

2.Tab.2.42

SCANU, AMATI, DEL VECCHIO, FOLLINI, GASBARRI, NEGRI, PEGORER, PINOTTI, SERRA, MERCATALI

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, dello stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari, u.p.b. 1.6.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 50.000.000;

CS: + 50.000.000.

2.Tab.2.43

PINOTTI, AMATI, DEL VECCHIO, FOLLINI, GASBARRI, NEGRI, PEGORER, SCANU, SERRA, MERCATALI

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 49.061.315;

CS: – 49.061.315.

Conseguentemente, alla tabella 11, dello stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze navali u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 49.061.315;

CS: + 49.061.315.

2.Tab.2.44

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, SANGALLI, SBARBATI, Paolo ROSSI, TOMASELLI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;

CS: – 40.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 60.000.000;

CS: – 60.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10 stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico missione Competitività e sviluppo delle imprese, programma Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito

delle politiche di sviluppo e coesione, u.p.b. 1.3.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

2.Tab.2.45

TOMASELLI, BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, SANGALLI, SBARBATI, Paolo ROSSI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione* Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione* Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 60.000.000;
CS: – 60.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico *missione* Sviluppo e riequilibrio territoriale, u.p.b. Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate, u.p.b. 2.1.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

2.Tab.2.46

ZANDA, DELLA SETA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione* Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi generali, formativi, assistenza legale ed ap-

provvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, al u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 60.000.000;
CS: – 60.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10 stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma Conservazione dell'assetto idrogeologico, u.p.b. 1.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

2.Tab.2.47

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma: Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma: Prevenzione

e riduzione integrata dell'inquinamento u.p.b. 1.2.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 80.000.000;
CS: + 80.000.000.

2.Tab.2.48

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma: Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche« tutela, e gestione delle risorse idriche u.p.b. 1.7.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 80.000.000;
CS: + 80.000.000.

2.Tab.2.49

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed ap-

provvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma: Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche tutela, e gestione delle risorse idriche u.p.b. 1.7.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 80.000.000;
CS: + 80.000.000.

2.Tab.2.50

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione: Diritto alla mobilità, pro-

gramma: Sviluppo della mobilità locale u.p.b. 2.7.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 80.000.000;
CS: + 80.000.000.

2.Tab.2.51

DE TONI, MASCITELLI, PARDI, LANNUTTI, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 35.000.000;

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione: Diritto alla mobilità, programma gestione della sicurezza e della mobilità stradale u.p.b. 2.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 35.000.000;

2.Tab.2.52

VIMERCATI, MARCO FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, ZANDA, RANUCCI, VITA, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 34.000.000;
CS: – 34.000.000.

Conseguentemente alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Comunicazioni, programma servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione up.b. 6.7.6 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 34.000.000;
CS: + 34.000.000.

2.Tab.2.53

D'ALIA

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione: Istruzione scolastica, programma: programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica, u.p.b. 1.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 34.000.000;

CS: + 34.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 34.000.000;

CS: – 34.000.000.

2.Tab.2.54

CASSON, DELLA MONICA, CAROFIGLIO, GALPERTI, D'AMBROSIO, MARITATI, LATORRE, CHIURAZZI, MERCATALI

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma, Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 32.803.031;

CS: – 32.803.031.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia civile e penale, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 32.803.031;

CS: + 32.803.031.

2.Tab.2.55

D'ALIA

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Ordine pubblico e sicurezza, programma Contrasto al crimine, tutela del-

l'ordine e della sicurezza pubblica, u.p.b. 3.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 150.000.000;
CS: + 150.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Fondi da ripartire, programma Fondi da assegnare, u.p.b. 25.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

2.Tab.2.56

D'ALIA

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Ordine pubblico e sicurezza, programma Pianificazione e coordinamento

Forze di Polizia, u.p.b. 3.3.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 150.000.000;
CS: + 150.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Fondi da ripartire, programma Fondi da assegnare, u.p.b. 25.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

2.Tab.2.57

D'ALIA

Alla tabella 9, stato di previsione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, missione Sviluppo sostenibile e tutela del

territorio e dell'ambiente, *programma* Conservazione dell'assetto idrogeologico, u.p.b. 1.1.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 150.000.000;
CS: + 150.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formati vi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Fondi da ripartire, programma Fondi da assegnare, u.p.b. 25.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

2.Tab.2.58

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni

pubbliche, *programma* Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 40.000.000;

CS: – 40.000.000.

Conseguentemente alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione: Casa e assetto urbanistico, *programma:* Politiche abitative, u.p.b. 3.1.6: Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 100.000.000;

CS: + 100.000.000.

2.Tab.2.59

FIORONI, BUBBICO, ARMATO, GARRAFFA, GRANAIOLA, SANGALLI, SBARBATI, Paolo ROSSI, TOMASELLI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, al u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle ammini-

strazioni pubbliche, *programma* Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza *programma* u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10 stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico missione Competitività e sviluppo delle imprese, programma Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetti industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica, u.p.b. 1.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 80.000.000;

CS: + 80.000.000.

2.Tab.2.60

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, al u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;

CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni: missione: Infrastrutture pubbliche e logistica, programma: infrastrutture portuali ed aeroportuali, u.p.b. 1.3.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 80.000.000;

CS: + 80.000.000.

2.Tab.2.61

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;

CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni: missione: Diritto alla mobilità, programma: Sviluppo della sicurezza del trasporto ferroviario, u.p.b. 2.5.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 70.000.000;

CS: + 70.000.000.

2.Tab.2.62

DONAGGIO, Marco FILIPPI, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Ammini-

strazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 40.000.000;

CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni: missione 2: Diritto alla mobilità, programma 7: Sviluppo della mobilità locale, u.p.b. 2.7.6 – Investimenti:

CP: + 70.000.000;

CS: + 70.000.000.

2.Tab.2.63

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, SANGALLI, SBARBATI, Paolo ROSSI, TOMASELLI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10 stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico missione Ricerca e innovazione, programma Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione, u.p.b. 7.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 50.000.000;

CS: + 50.000.000.

2.Tab.2.64

RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, Anna Maria SERAFINI, CERUTI, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, VITA, SOLIANI, BASTICO, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione scolastica, programma Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica, u.p.b. 1.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 30.000.000;

CS: + 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

2.Tab.2.65

BIANCO, INCOSTANTE, DE SENA

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, dello stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Ordine pubblico e sicurezza, programma Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, u.p.b. 3.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 30.000.000;

CS: + 30.000.000.

2.Tab.2.66

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;

CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti missione infrastrutture pubbliche e logistica, programma Infrastrutture portuali ed aeroportuali, u.p.b. 1.3.2 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 30.000.000;

CS: + 30.000.000.

2.Tab.2.67

D'ALIA

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione scolastica, programma Istituzioni scolastiche non statali, u.p.b. 1.9.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 130.000.000;

CS: + 130.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 25.000.000;

CS: – 25.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche,

u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione «Fondi da ripartire», programma «Fondi da assegnare», u.p.b. 25.1.3 Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 25.000.000
CS: – 25.000.000.

2.Tab.2.68

ARMATO, BUBBICO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, SANGALLI, SBARBATI, Paolo ROSSI, TOMASELLI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 25.000.000;
CS: – 25.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 45.000.000;
CS: – 45.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico missione Sviluppo e riequilibrio territoriale, programma politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzio-

nale delle aree sottoutilizzate, u.p.b. 2.1.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 70.000.000;
CS: + 70.000.000.

2.Tab.2.69

RUSSO, BELISARIO, GIAMBRONE, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, CARLINO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, PEDICA, MASCITELLI, PARDI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Fondi da ripartire, programma Fondi da assegnare, u.p.b. 7.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma Conservazione dell'assetto idrogeologico, alla u.p.b. 1.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 80.000.000;
CS: + 80.000.000.

2.Tab.2.70

D'ALIA

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione, istruzione scolastica, programma: istruzione primaria, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 45.000.000;
CS: + 45.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma: Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 25.000.000;
CS: – 25.000.000.

2.Tab.2.71

Anna Maria SERAFINI, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, SOLIANI, CERUTI, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, VITA, BASTICO, BLAZINA, BAIO, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione scolastica, programma Istruzione primaria, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 40.000.000;
CS: + 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi,

assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

2.Tab.2.72

DONAGGIO, Marco FILIPPI, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni: missione: Infrastrutture pubbliche e logistica, programma: Sistemi stradali, autostradali e intermodali, u.p.b. 1.2.6 – Investimenti:

CP: + 40.000.000;

CS: + 40.000.000.

2.Tab.2.73

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Diritto alla mobilità, programma Sistemi portuali u.p.b. 2.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 40.000.000;

CS: + 40.000.000.

2.Tab.2.74

D'ALIA

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione: Sviluppo e riequilibrio territoriale, programma politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate u.p.b. 2.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;

CS: + 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi,

assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

2.Tab.2.75

CASSON, MERCATALI, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, MARITATI, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, GALPERTI, LATORRE, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Amministrazioni penitenziaria, u.p.b. 1.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.76

SOLIANI, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, Anna Maria SERAFINI, CERUTI, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, VITA, BASTICO, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione scolastica, programma Istruzione primaria, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi,

assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

2.Tab.2.77

D'ALIA

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'Interno, missione Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma Gestione flussi migratori, u.p.b. 5.2.6 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

2.Tab.2.78

DONAGGIO, MARCO FILIPPI, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni: missione: Diritto alla mobilità, programma: Logistica ed intermodalità nel trasporto, u.p.b. 2.4.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.79

DE TONI, MASCITELLI, LANNUTTI, CARLINO, BUGNANO, RUSSO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Diritto alla mobilità, programma Sviluppo della mobilità locale u.p.b. 2.7.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.80

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze terrestri, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze navali, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

Conseguentemente alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento ed impiego delle forze aeree, u.p.b. 1.4.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

2.Tab.2.81

AMATI, DEL VECCHIO, FOLLINI, GASBARRI, NEGRI, PEGORER, PINOTTI, SCANU, SERRA, MERCATALI

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 19.962.598;
CS: – 19.962.598.

Conseguentemente, alla tabella 11, dello stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze aeree, u.p.b. 1.4.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 19.962.598;
CS: + 19.962.598.

2.Tab.2.82

SANGALLI, BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, SBARBATI, Paolo ROSSI, TOMASELLI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Ammini-

strazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 35.000.000;

CS: – 35.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10 stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico missione Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo, programma Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy, u.p.b. 4.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 50.000.000;

CS: + 50.000.000.

2.Tab.2.83

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, SANGALLI, SBARBATI, Paolo ROSSI, TOMASELLI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10 stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico missione Energia e diversificazione delle fonti energetiche, programma Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico, u.p.b. 5.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 35.000.000;

CS: + 35.000.000.

2.Tab.2.84

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni, missione ordine pubblico e sicurezza, programma: Sicurezza e controllo dei mari, nei porti e sulle coste, u.p.b. 4.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 30.000.000;

CS: + 30.000.000.

2.Tab.2.85

CERUTI, Vittoria FRANCO, VITA, Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, BASTICO, MARCUCCI, Anna Maria SERAFINI, SOLIANI, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione universitaria, programma Diritto allo studio nell'istruzione universitaria, u.p.b. 2.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi,

assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

2.Tab.2.86

D'ALIA

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione: Competitività e sviluppo delle imprese, programma Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e delle proprietà industriale e riassetti industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica u.p.b. 1.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 12.000.000;
CS: + 12.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 12.000.000;
CS: – 12.000.000.

2.Tab.2.87

D'ALIA

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Ordine pubblico e sicurezza, programma Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, u.p.b. 3.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 60.000.000;
CS: + 60.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi,

assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Fondi da ripartire, programma Fondi da assegnare, u.p.b. 25.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

2.Tab.2.88

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle ammini-

strazioni pubbliche, *programma* Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni: missione: Infrastrutture pubbliche e logistica, *programma:* Sistemi stradali, autostradali e intermodali, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento: *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 30.000.000;

CS: + 30.000.000.

2.Tab.2.89

DELLA SETA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, *programma* Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, *programma* Sviluppo sostenibile, u.p.b. 1.3.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 20.000.000;

CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.90

DELLA SETA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 -- Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità, u.p.b. 1.5.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;

CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.91

DELLA SETA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Ammini-

strazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche u.p.b. 1.7.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;

CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.92

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma: Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione: Diritto alla mobilità, programma: Sistemi portuali u.p.b. 2.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;

CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.93

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, SANGALLI, SBARBATI,
Paolo ROSSI, TOMASELLI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10 stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico missione Comunicazioni, programma Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione, u.p.b. 5.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.94

GHEDINI, BLAZINA, ROILO, TREU, PASSONI, MERCATALI, BIONDELLI, ICHINO,
NEROZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Politiche per il lavoro, programma Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione del reddito, u.p.b. 1.3.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.95

CASSON, MERCATALI, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, MARITATI, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, GALPERTI, LATORRE, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Amministrazioni penitenziaria, u.p.b. 1.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.96

CASSON, MERCATALI, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, MARITATI, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, GALPERTI, LATORRE, BLAZINA, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Edilizia giudiziaria, penitenziari a e minorile, u.p.b. 1.4.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.97

Anna Maria SERAFINI, RUSCONI, BAIO, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, VITA, SOLIANI, BASTICO, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione scolastica, programma Istruzione prescolastica, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

2.Tab.2.98

CECCANTI, DE SENA

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, dello stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale u.p.b. 5.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.99

D'ALIA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione infrastrutture pubbliche e logistica, programma sistemi stradali, autostradali e intermodali, u.p.b. 1.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.100

DE TONI, MASCITELLI, LANNUTTI, RUSSO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione infrastrutture pubbliche e logistica, programma sistemi stradali, autostradali e intermodali, u.p.b. 1.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.101

CASSON, DELLA MONICA, CAROFIGLIO, GALPERTI, D'AMBROSIO, MARITATI, MERCATALI, LATORRE, CHIURAZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni

pubbliche, *programma* Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Infrastrutture pubbliche e logistica, programma Edilizia statale e interventi speciali, u.p.b. 1.7.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.102

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, missione Diritto alla mobilità, programma Sviluppo della mobilità locale u.p.b. 2.7.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.103

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed ap-

provvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, apportare le seguenti variazioni: missione: Ricerca e innovazione, programma: Ricerca nel settore dei trasporti, u.p.b. 5.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.104

GHEDINI, BLAZINA, ROILO, TREU, PASSONI, MERCATALI, BIONDELLI, ICHINO, NEROZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 8.000.000;

CS: – 8.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Politiche per il lavoro, programma Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione del reddito, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 8.000.000;

CS: + 8.000.000.

2.Tab.2.105

GIAI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 8.000.000;

CS: – 8.000.000.

Conseguentemente alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b 1.4.6 – Interventi, Cap. 3121, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 8.000.000;
CS: + 8.000.000.

2.Tab.2.106

MICHELONI, CABRAS, LIVI BACCI, MARCENARO, MARINARO, MARINI, PERDUCA, RUTELLI, TONINI, PEGORER, RANDAZZO, MORRI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formati vi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6 stato di previsione del Ministero degli affari esteri missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.4.6 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 6.000.000;
CS: + 6.000.000.

2.Tab.2.107

GIAI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

Conseguentemente alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma

Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b 1.4.6 – Interventi, Cap. 3153, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 6.000.000;
CS: + 6.000.000.

2.Tab.2.108

GARRAFFA, ARMATO, BUBBICO, FIORONI, GRANAIOLO, SANGALLI, SBARBATI, Paolo ROSSI, TOMASELLI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approwigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Alla medesima tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10 stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico missione Sviluppo e riequilibrio territoriale, programma politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate, u.p.b. 2.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.109

GALPERTI, D'AMBROSIO, CASSON, MARITATI, MERCATALI, DELLA MONICA, LATORRE, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed ap-

provvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia minorile, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

2.Tab.2.110

DE TONI, MASCITELLI, PARDI, LANNUTTI, CARLINO, ASTORE, BUGNANO, PEDICA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Casa e assetto urbanistico, programma Politiche urbane e territoriali u.p.b. 3.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

2.Tab.2.111

DELLA MONICA, CAROFIGLIO, CASSON, GALPERTI, D'AMBROSIO, MARITATI, MERCATALI, LATORRE, CHIURAZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia minorile, u.p.b. 1.3.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 4.000.000;

CS: + 4.000.000.

2.Tab.2.112

MICHELONI, CABRAS, LIVI BACCI, MARCENARO, MARINARO, MARINI, PERDUCA, RUTELLI, TONINI, PEGORER, RANDAZZO, MORRI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 4.000.000;

CS: – 4.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6 stato di previsione del Ministero degli affari esteri missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.4.6 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 4.000.000;

CS: + 4.000.000.

2.Tab.2.113

Vittoria FRANCO, VITA, Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, BASTICO, CERUTI, MARCUCCI, Anna Maria SERAFINI, SOLIANI, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione universitaria, programma Istituti di alta cultura, u.p.b. 2.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 4.000.000;

CS: + 4.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi,

assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 4.000.000;

CS: – 4.000.000.

2.Tab.2.114

BIANCO, ADAMO, INCOSTANTE, DE SENA

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione «Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche», programma, «Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche», u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 4.000.000;

CS: – 4.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, dello stato di previsione del Ministero dell'interno, missione «Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti», programma «Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale» u.p.b. 5.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 4.000.000;

CS: + 4.000.000.

2.Tab.2.115

D'ALIA

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Regolazione dei mercati, programma Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori, u.p.b. 3.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 3.000.000;

CS: + 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi,

assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

2.Tab.2.116

ROILO, TREU, GHEDINI, PASSONI, MERCATALI, BIONDELLI, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Politiche per il lavoro, programma Regolamentazione e vigilanza del lavoro, u.p.b. 1.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 3.000.000;

CS: + 3.000.000.

2.Tab.2.117

BIANCO, INCOSTANTE, DE SENA

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, dello stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Relazioni finanziarie con le autonomie territo-

riali, *programma*, Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali u.p.b. 2.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni*:

CP: + 3.000.000;
CS: + 3.000.000.

2.Tab.2.118

D'ALIA

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo, programma Sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy, u.p.b. 4.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, alla u.p.b. 24.1.1, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

2.Tab.2.119

BASSOLI, COSENTINO, BIANCHI, MERCATALI, BOSONE, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Tutela della sa-

lute, *programma* Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria, u.p.b. 3.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

2.Tab.2.121

CASSON, MARITATI, CHIURAZZI, DELLA MONICA, CAROFIGLIO, GALPERTI, D'AMBROSIO, LATORRE, MERCATALI

Alla tabella 2, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.935.062;
CS: – 1.935.062.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia minorile, u.p.b. 1.3.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 1.935.062;
CS: + 1.935.062.

2.Tab.2.122

MICHELONI, CABRAS, LIVI BACCI, MARCENARO, MARINARO, MARINI, PERDUCA, RUTELLI, TONINI, PEGORER, RANDAZZO, MORRI, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri missione L'Italia in Europa e nel mondo, programma

Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b 1.4.6 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

2.Tab.2.123

DELLA MONICA, MERCATALI, CASSON, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, MARITATI, D'AMBROSIO, GALPERTI, LATORRE, BLAZINA, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 20.000.000;

CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile, u.p.b. 1.4.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;

CS: + 20.000.000.

2.Tab.2.124

BOSONE, BIANCHI, BASSOLI, MERCATALI, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 16.000.000;

CS: – 16.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Tutela della salute, programma Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento inter-

nazionale in materia sanitaria umana, u.p.b. 3.2.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 16.000.000;
CS: + 16.000.000.

2.Tab.2.125

D'ALIA

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Soccorso civile, programma Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico, u.p.b 4.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

2.Tab.2.126

D'AMBROSIO, CASSON, MARITATI, MERCATALI, DELLA MONICA, LATORRE, CAROFIGLIO, GALPERTI, CHIURAZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed ap-

provvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 10.000.000;

CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia civile e penale, u.p.b. 1.2.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2.Tab.2.127

D'ALIA

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Soccorso civile, programma Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico, u.p.b. 4.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;

CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;

CS: – 5.000.000.

2.Tab.2.128

BIONDELLI, GHEDINI, BLAZINA, ROILO, TREU, PASSONI, MERCATALI, ICHINO, NEROZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;

CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Politiche previdenziali, programma Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati, u.p.b. 2.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

2.Tab.2.129

BIANCHI, MERCATALI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;

CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Tutela della salute, programma Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana, u.p.b. 3.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

2.Tab.2.130

BIANCHI, Ignazio MARINO, BOSONE, BASSOLI, MERCATALI, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Tutela della salute programma Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza, u.p.b. 3.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 3.000.000;

CS: + 3.000.000.

2.Tab.2.131

D'ALIA

Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Soccorso civile, programma Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile, u.p.b. 4.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, u.p.b. 24.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.500.000;

CS: – 2.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche», programma Servizi e affari generali

per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 2.500.000;
CS: – 2.500.000.

2.Tab.2.132

NEGRI, AMATI, DEL VECCHIO, FOLLINI, GASBARRI, PEGORER, PINOTTI, SCANU, SERRA, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze aeree, u.p.b. 1.4.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

2.Tab.2.133

SERRA, AMATI, DEL VECCHIO, FOLLINI, GASBARRI, NEGRI, PEGORER, PINOTTI, SCANU, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 39.500.000;
CS: – 39.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 8, stato di previsione del Ministero degli Interni, missione Ordine Pubblico e Sicurezza, programma Contra-

sto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, u.p.b. 3.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 39.500.000;
CS: + 39.500.000.

2.Tab.2.134

BIANCO, INCOSTANTE, DE SENA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Ordine pubblico e sicurezza, programma Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, u.p.b. 3.1.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

2.Tab.2.135

DEL VECCHIO, AMATI, FOLLINI, GASBARRI, NEGRI, PEGORER, PINOTTI, SCANU, SERRA, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 22.096.399;
CS: – 22.096.399.

Conseguentemente, alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Ap-

prontamento e impiego delle forze terrestri, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 22.096.399;

CS: + 22.096.399.

2.Tab.2.136

GASBARRI, AMATI, DEL VECCHIO, FOLLINI, NEGRI, PEGORER, PINOTTI, SCANU, SERRA, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 18.637.109;

CS: – 18.637.109.

Conseguentemente, alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze navali u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 18.637.109;

CS: + 18.637.109.

2.Tab.2.137

MARITATI, MERCATALI, DELLA MONICA, CASSON, LATORRE, CAROFIGLIO, D'AMBROSIO, GALPERTI, CHIURAZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia civile e penale, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

2.Tab.2.138

RUSCONI, CERUTI, Vittoria FRANCO, VITA, Mariapia GARAVAGLIA, BASTICO, MARCUCCI, Anna Maria SERAFINI, SOLIANI, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione universitaria, programma Diritto allo studio nell'istruzione universitaria, u.p.b. 2.1.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 13.000.000;

CS: + 13.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 13.000.000;

CS: – 13.000.000.

2.Tab.2.139

TREU, GHEDINI, BLAZINA, ROILO, PASSONI, MERCATALI, BIONDELLI, ICHINO, NEROZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 8.000.000;

CS: – 8.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Politiche per il

lavoro, *programma* Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, u.p.b. 1.2.6 – Investimenti, *apportare le seguenti variazioni*:

CP: + 8.000.000;
CS: + 8.000.000.

2.Tab.2.140

MARITATI, MERCATALI, DELLA MONICA, CASSON, LATORRE, CAROFIGLIO, D'AMBROSIO, GALPERTI, CHIURAZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia civile e penale, u.p.b. 1.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 7.000.000;
CS: + 7.000.000.

2.Tab.2.141

DEL VECCHIO, AMATI, FOLLINI, GASBARRI, NEGRI, PEGORER, PINOTTI, SCANU, SERRA, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 6.279.803;
CS: – 6.279.803.

Conseguentemente, alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Ap-

prontamento e impiego delle forze navali u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 6.279.803;
CS: + 6.279.803.

2.Tab.2.142

DELLA MONICA, MERCATALI, CASSON, MARITATI, LATORRE, CAROFIGLIO, D'AMBROSIO, GALPERTI, CHIURAZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000;

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia minorile, u.p.b. 1.3.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 6.000.000;
CS: + 6.000.000.

2.Tab.2.143

BIANCO, INCOSTANTE, DE SENA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Ordine pubblico e sicurezza, programma Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia, u.p.b. 3.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 6.000.000;
CS: + 6.000.000.

2.Tab.2.144

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, RUSCONI, CERUTI, VITA, BASTICO, MARCUCCI, Anna Maria SERAFINI, SOLIANI, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione universitaria, programma Diritto allo studio nell'istruzione universitaria, u.p.b. 2.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;

CS: – 5.000.000.

2.Tab.2.145

VITA, Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, Vittoria FRANCO, BASTICO, CERUTI, MARCUCCI, Anna Maria SERAFINI, SOLIANI, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione universitaria, programma Istituti di alta cultura, u.p.b. 2.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 5.000.000;

CS: – 5.000.000.

2.Tab.2.146

CHIAROMONTE, BIANCHI, MERCATALI, BASSOLI, Ignazio MARINO, COSENTINO, BOSONE, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza macroaggregato, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 4.000.000;

CS: – 4.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Tutela della salute, programma Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano, u.p.b. 3.4.2 – Interventi, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 4.000.000;

CS: + 4.000.000.

2.Tab.2.148

Ignazio MARINO, COSENTINO, BIANCHI, MERCATALI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza macroaggregato, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Tutela della salute, programma Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario, u.p.b. 3.5.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 3.000.000;

CS: + 3.000.000.

2.Tab.2.149

Vittoria FRANCO, RUSCONI, CERUTI, VITA, Mariapia GARAVAGLIA, BASTICO, MARCUCCI, Anna Maria SERAFINI, SOLIANI, BLAZINA, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Alla tabella 7, stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, missione Istruzione scolastica, programma Diritto allo studio, condizione studentesca u.p.b. 1.8.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 3.000.000;

CS: + 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

2.Tab.2.150

BIANCO, INCOSTANTE, DE SENA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Ordine pubblico e sicurezza, programma Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, u.p.b. 3.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 3.000.000;

CS: + 3.000.000.

2.Tab.2.151

CECCANTI, ADAMO, INCOSTANTE, DE SENA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Soccorso civile, programma, prevenzione dal rischio e soccorso pubblico u.p.b. 4.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 3.000.000;

CS: + 3.000.000.

2.Tab.2.152

CASSON, CHIURAZZI, DELLA MONICA, CAROFIGLIO, GALPERTI, D'AMBROSIO, MARITATI, LATORRE, MERCATALI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.216.718;

CS: – 2.216.718.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione Giustizia, programma Giustizia minorile, u.p.b. 1.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.216.718;

CS: + 2.216.718.

2.Tab.2.153

BLAZINA, GHEDINI, ROILO, TREU, PASSONI, MERCATALI, BIONDELLI, ICHINO, NEROZZI, LEGNINI

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni

pubbliche, *programma* Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000;

Conseguentemente, alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Politiche per il lavoro, programma Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, u.p.b. 1.2.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2.Tab.2.154

Anna Maria SERAFINI, BASTICO, Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, RUSCONI, SOLIANI, BASSOLI, BAIO, CERUTI, GHEDINI, GUSTAVINO, MARCUCCI, PORETTI, VITA, MERCATALI, LEGNINI

Alla tabella 4, stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma Programmazione sociale, trasferimenti assistenziali e finanziamento nazionale della spesa sociale, u.p.b. 4.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

2.Tab.2.155

INCOSTANTE, BIANCO, DE SENA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni

di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Soccorso civile, Programma, prevenzione dal rischio e soccorso pubblico u.p.b. 4.2.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2.Tab.2.156

INCOSTANTE, BIANCO, DE SENA

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, programma, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 24.3.1 – Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, stato di previsione del Ministero dell'interno, missione Soccorso civile, Programma, Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile u.p.b. 4.1.6 – Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 500.000;

CS: + 500.000.

ORDINI DEL GIORNO

G2.120

MASCITELLI, BELISARIO, GIAMBRONE, RUSSO, BUGNANO, DE TONI, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, PARDI, PEDICA

Il Senato,

in sede di esame dell'atto Senato n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nel rapporto sulla spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato per l'anno 2009 ha analizzato le modalità di impiego delle risorse pubbliche, con particolare riferimento all'allocazione della spesa tra i diversi obiettivi che con l'intervento pubblico si intendono perseguire, al miglioramento del livello di efficienza con cui le risorse sono utilizzate e all'efficacia delle politiche adottate;

per conseguire risultati concreti il controllo della spesa deve poter intervenire sui meccanismi che la generano e fornire le informazioni necessarie a rivedere le priorità in ciascun settore e a riconsiderare l'organizzazione della produzione dei servizi. Le Amministrazioni centrali dello Stato svolgono un ruolo cruciale nella programmazione, nell'indirizzo e nella gestione della spesa pubblica;

nel corso del 2009, la Ragioneria generale dello Stato ha svolto un lavoro di analisi sul bilancio dello Stato e sulle procedure di spesa i cui risultati sono esposti nel rapporto in questione, che esamina il processo di spesa attraverso i dati del bilancio nel suo complesso, individuando le principali criticità di carattere generale; una seconda che esamina le medesime tematiche a livello di singolo Ministero, tenendo conto delle caratteristiche, anche molto differenziate, dei diversi settori di spesa;

considerato che:

durante la gestione le somme stanziare sono impegnate, assumendo obbligazioni nei confronti di altri soggetti. Il processo termina con la fase del pagamento che può essere rivolto direttamente al settore privato o determinare il trasferimento delle risorse ad altri soggetti pubblici che, in un secondo momento, provvederanno all'erogazione delle somme ai beneficiari finali. Nell'ambito di un dato esercizio finanziario non tutte le somme impegnate si trasformano in pagamenti. Le somme impegnate e

non pagate costituiscono i cosiddetti residui passivi e sono conservate in bilancio per l'erogazione negli esercizi successivi;

la spesa per le attività dirette delle Amministrazioni centrali dello Stato, ovvero quelle sostenute per il funzionamento e per gli interventi realizzati direttamente dall'amministrazione nonché per le risorse che esse erogano al settore privato senza il tramite di altre amministrazioni pubbliche, si può stimare – in termini di impegni – pari a circa 144 miliardi di euro nel 2008. Si tratta del 20 per cento della spesa complessiva e del 32 per cento della spesa primaria. Negli ultimi tre anni, l'incremento nella dotazione complessiva delle risorse tra previsione iniziale e finale è stato dell'ordine del 2,5-3 per cento in ciascun anno. Come si può cogliere dal confronto tra stanziamenti e impegni registrati a rendiconto operato dalla Ragioneria, questi ultimi risultano con una certa regolarità inferiori all'ammontare complessivo delle risorse stanziato con il bilancio di previsione all'inizio dell'esercizio finanziario, per un ammontare che oscilla tra i 10 e i 30 miliardi di euro, ossia tra l'1,3 e il 4,3 per cento degli stanziamenti iniziali dell'esercizio corrispondente. Questo fenomeno interessa, a livello aggregato, sia la spesa corrente che quella in conto capitale, con alcune difformità a livello più dettagliato delle categorie economiche;

nel corso degli ultimi anni è parallelamente cresciuto l'ammontare di spese delle amministrazioni cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate che non trovano però adeguata copertura in bilancio. Ciò determina la formazione dei cosiddetti debiti pregressi o sommersi;

il mancato pagamento degli impegni entro la fine dell'esercizio finanziario genera i residui. Tali somme rappresentano debiti delle amministrazioni statali nei confronti di altri enti pubblici o di soggetti appartenenti ad altri settori. Il permanere di un consistente ammontare di residui nel bilancio, a volte per diversi anni, è rivelatore dell'esistenza di potenziali criticità. L'ammontare complessivo dei residui accertati al 31 dicembre del 2008 risulta complessivamente pari a 90 miliardi di euro. Di questi, i residui propri – ovvero quelli che corrispondono a somme impegnate, ma non pagate – costituiscono l'80 per cento dello *stock* complessivo. La quota rimanente è rappresentata dai cosiddetti residui di stanziamento (o impropri), quasi esclusivamente per la parte in conto capitale, che rappresentano risorse mantenute in bilancio per il successivo esercizio in attesa che le amministrazioni definiscano i relativi progetti di attuazione;

il rapporto della ragioneria trae la conclusione che il processo di spesa è caratterizzato da alcune rigidità e da potenziali inefficienze e sottolinea la connessione tra il permanere in bilancio dei residui di lunga durata e la obsolescenza degli obiettivi a cui le somme appostate erano inizialmente destinate;

l'accumulazione di una consistenza elevata di residui passivi costituisce una problematica comune a molte amministrazioni dello Stato e riguarda in modo particolare la spesa in conto capitale. I residui costituiscono una componente significativa della massa spendibile, pari mediamente al 18 per cento. Tale percentuale è più elevata nel caso delle spese in conto capitale: ad esempio, è in media il 58 per cento per i trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, il 59 per cento per i trasferimenti a famiglie

e ad istituzioni sociali private e il 60 per cento per i trasferimenti ad imprese;

la differenza complessiva tra le somme stanziare in bilancio e/o impegnate e quelle effettivamente erogate segnala la presenza di debolezze nella programmazione e nel sistema di incentivazione esistente per i diversi attori coinvolti nelle procedure di impegno e di pagamento. Nel caso di interventi mirati al sostegno o alla promozione di attività delle imprese, si verificano diverse situazioni di accumulo di residui, sia per l'impossibilità di erogare risorse messe a bando a causa di un insufficiente numero di domande di finanziamento, sia per l'abbandono dell'investimento da parte dell'impresa in corso d'opera;

in media, i residui passivi di spesa rappresentano circa il 20 per cento del bilancio dei singoli Ministeri. Ma ci sono casi particolari, segnalati dalla Ragioneria generale dello Stato, come il Ministero dello sviluppo economico, dove i residui passivi arrivano al 60 per cento degli stanziamenti di bilancio e riguardano settori critici come la concessione di contributi in conto capitale alle imprese (solo il 15,2 per cento risultava pagato alla fine del 2008). Altrettanti problemi sono stati riscontrati con riguardo ai fondi destinati alle regioni per la sicurezza e la mobilità stradale e alla mobilità locale. Con riferimento ai parametri di durata superiore alla media e particolare consistenza, l'ammontare totale dei residui è pari a 3.101,0 milioni di euro; di questi oltre il 66 per cento (2.075,4 milioni di euro), se non opportunamente utilizzato, è destinato ad andare in perenzione alla fine del 2009; la quota suscettibile di andare in perenzione è particolarmente elevata per il Fondo per la competitività e lo sviluppo. La necessità di un approfondimento informativo circa la situazione dei relativi impegni è emersa con riferimento all'intervento straordinario nel Mezzogiorno, dal momento che sul relativo capitolo sono presenti residui corrispondenti anche ad impegni in favore di ditte e società che hanno cessato l'attività, sono in liquidazione ovvero fallite. Con riferimento al Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese, a fronte di un basso livello di movimentazione, si riscontra anche un ammontare di revoche particolarmente significativo. Per quanto concerne il Fondo per la finanza d'impresa, nessun impegno e nessun pagamento sono stati effettuati dalla sua istituzione ad oggi, stando al rapporto 2009 della ragioneria;

la Ragioneria generale dello Stato ha inoltre calcolato, nel citato rapporto 2009, che al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare risultano 656 milioni di euro di residui, riguardanti settori cruciali come il finanziamento delle misure di riduzione dei gas a effetto serra, il Fondo per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico, per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili e in particolare per lo sviluppo del solare termodinamico, nonché il Fondo per la mobilità sostenibile nelle aree urbane e il Fondo per lo sviluppo sostenibile istituito con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). L'accumulazione dei residui si determina in relazione ad una bassa capacità di spesa delle risorse impegnate che nel caso del Ministero in questione è sempre inferiore al 50 per cento, scendendo in alcuni esercizi anche al di sotto del 40 per cento. Il quadro

contabile è caratterizzato dal fenomeno dell'elevata accumulazione dei residui, che si determina in modo più accentuato proprio in corrispondenza dei trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni pubbliche che assorbono la maggior parte delle risorse dell'amministrazione,

impegna il Governo:

ad intervenire con urgenza sui fattori che determinano la formazione ed il permanere dei residui propri, con particolare riferimento alle incertezze, farraginosità e complessità di alcune procedure di spesa alle procedure che disciplinano la fase dei pagamenti di bilancio, alle procedure complesse che prevedono il coinvolgimento di numerosi soggetti e alla diacronia tra il momento dell'impegno e quello del pagamento nel caso di spese relative a programmi di investimento pluriennali;

a valutare l'opportunità di ulteriori misure per la razionalizzazione, trasparenza e riallocazione, previa apposita analisi, delle risorse non utilizzate, valutando anche gli effetti determinati dalla riduzione dei termini di conservazione dei residui per la spesa in conto capitale nell'indurre le amministrazioni a cambiare i propri comportamenti e ad accelerare lo smaltimento dei residui;

ad assumere le opportune iniziative volte a implementare e coordinare la misurazione, seppur nei limiti posti dalla natura peculiare dell'attività svolta dall'operatore pubblico, dei risultati effettivamente conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati e delle risorse utilizzate, dal momento che l'individuazione di sistemi e metodi per la definizione degli obiettivi e la verifica degli indicatori di *performance* da associare alle politiche pubbliche fornisce lo strumento per favorire il confronto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati e, potenzialmente, per innescare un circuito virtuoso in cui far emergere le migliori esperienze, mentre, allo stato attuale, emerge uno scarso orientamento al risultato da parte delle amministrazioni e la necessità di un deciso miglioramento nei contenuti e nell'utilizzo di questo tipo di strumento;

ai fini di una maggiore trasparenza delle attività svolte dalle amministrazioni e di un progressivo utilizzo di indicatori sul livello dei servizi erogati e degli interventi realizzati, a mantenere la continuità nel tempo degli obiettivi, anche alla luce del fatto che la maggior parte della spesa pubblica è destinata ad attività istituzionali e continuative che prevedono l'erogazione di servizi ben individuati;

ad effettuare uno sforzo maggiore nella selezione di indicatori adeguati alla misurazione dei servizi erogati o degli interventi realizzati, nella chiarezza delle definizioni e nell'affidabilità della fonte e dei criteri di misurazione, con l'introduzione di termini di confronto volti a capire se l'indicazione fornita riguarda un miglioramento rispetto al passato, rispetto alla situazione di partenza, rispetto a *standard* generalmente accettati, o rispetto ad altri soggetti o linee di spesa che hanno simile finalità;

ad individuare con tempestività i margini di razionalizzazione e di miglioramento della qualità della spesa partendo da alcune delle criticità evidenziate nel rapporto della Ragioneria, anche ai fini della riprogrammazione di alcune risorse per la copertura di nuove priorità;

a favorire un più completo utilizzo degli stanziamenti dei fondi di riserva e di altri fondi da ripartire, alla luce dello scostamento tra stanziamenti iniziali e impegni che si osserva a livello aggregato e la contemporanea presenza di eccedenze di spesa e/o debiti pregressi e tenuto conto del fatto che la mancata conoscenza da parte delle amministrazioni a inizio esercizio della dimensione complessiva delle dotazioni di bilancio a loro disponibili, non favorisce una consapevole programmazione delle attività e delle risorse;

a migliorare le regole inerenti la gestione di alcune tipologie di spese, in particolare quelle pluriennali volte a finanziare progetti di investimento che coinvolgono più soggetti istituzionali e diversi livelli di governo e richiedono procedure complesse con tempi lunghi anche per l'adozione degli impegni;

a migliorare la trasparenza e la programmazione di bilancio anche mediante un sistema di incentivi più adeguato a indurre una modifica nei comportamenti delle amministrazioni nonché a favorire un miglior ricorso alla riallocazione interna alla spesa, che nelle modalità in cui è attualmente esercitata contribuisce ad una carenza di risorse tale da concorrere alla formazione di situazioni debitorie pregresse che riducono la significatività delle informazioni desumibili da alcune voci del bilancio.

G2.101

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSERHOFER

Il Senato,

premesso che:

la politica economica del Governo, evidenziata chiaramente nel Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF), nei provvedimenti approvati negli ultimi mesi e per ultimo, nel disegno di legge finanziaria attualmente all'esame del Parlamento, ha un'impostazione di sottovalutazione delle condizioni socio-economiche del Mezzogiorno;

le ultime due relazioni annuali dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel mezzogiorno (SVIMEZ) hanno sottolineato un aggravamento inquietante dell'economia dell'area del Sud Italia;

il Mezzogiorno d'Italia è il fanalino di coda di tutte le regioni deboli dell'Unione europea;

il Governatore della Banca di Italia ha denunciato da tempo l'insufficiente livello di istruzione e formazione della scuola nel Mezzogiorno, soprattutto nelle materie scientifiche, ed ha chiesto adeguate iniziative per mettere i giovani meridionali in condizione di partecipare, con varie possibilità, al mercato del lavoro;

il Mezzogiorno è l'area che offre maggiori opportunità di sviluppo, ma la forte carenza di infrastrutture determina un aumento dei costi di produzione e disincentiva le nuove iniziative industriali;

la rimodulazione del Fondo per le aree sottoutilizzate sottrae potestà programmatiche alle regioni e la centralizzazione delle funzioni decisionali non da alcuna garanzia circa la destinazione dei fondi alle aree del Sud;

la crisi economica ha colpito, in forma devastante, il già debole tessuto delle piccole e medie imprese che si sono viste restringere e negare il credito dal settore bancario,

impegna il Governo:

ad incrementare le risorse già predisposte al fine di dotare il Mezzogiorno dei mezzi necessari per lo sviluppo delle imprese e dell'occupazione;

ad attivare le procedure per avviare un programma di infrastrutture in grado di attrezzare il Mezzogiorno ad essere protagonista della prossima nascita dell'area di libero scambio del Mediterraneo;

a potenziare le risorse e i mezzi a disposizione della magistratura e delle forze dell'ordine per contrastare le organizzazioni criminali, economicamente e finanziariamente sempre più forti;

a concordare, nelle forme consentite dalla vigente legislazione, con il sistema bancario misure volte a garantire la continuità dell'erogazione del credito alle piccole e medie imprese del Mezzogiorno.

EMENDAMENTI

Art. 3.

3.Tab.3.1

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 9.1.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 9.2.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione: Competitività e sviluppo delle imprese, programma Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale e della proprietà industriale, produttivo e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica, apportare le seguenti variazioni:

u.p.b. 1.1.1 Funzionamento:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000;

u.p.b. 1.1.6 Investimenti:

CP: + 4.000.000;
CS: + 4.000.000;

3.Tab.3.2

SANGALLI, BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SBARBATI, TOMASELLI

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 9.1.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 9.2.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione: Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo, programma Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy u.p.b. 4.2.6 Investimenti: apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

3.Tab.3.3

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 9.1.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Ammini-

strazioni di competenza, u.p.b. 9.2.1 Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione: Ricerca e innovazione, programma Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione u.p.b. 7.2.6 Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

3.Tab.3.4

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 9.1.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 9.2.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 3.000.000;

CS: – 3.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione: Competitività e sviluppo delle imprese, programma Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione, apportare le seguenti variazioni:

u.p.b. 1.3.1 Funzionamento:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000;

u.p.b. 1.3.6 Investimenti:

CP: + 3.000.000;

CS: + 3.000.000.

3.Tab.3.5

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 9.1.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: - 2.000.000;

CS: - 2.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Regolazione dei mercati, programma Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori, u.p.b. 3.1.1. Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

3.Tab.3.6

BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 9.1.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: - 2.000.000;

CS: - 2.000.000.

Alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, u.p.b. 9.2.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: - 3.000.000;

CS: - 3.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, missione Sviluppo e riequilibrio territoriale, programma Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate u.p.b. 2.1.6 Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

ORDINI DEL GIORNO

G3.100

VIMERCATI, VITA, Marco FILIPPI, SIRCANA, DONAGGIO, FISTAROL, MORRI, MAGISTRELLI, PAPANIA, ZANDA, RANUCCI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che,

l'Italia presenta scarsi valori di alfabetizzazione informatica rispetto agli altri grandi Paesi europei (il 50 per cento degli italiani non ha mai utilizzato *internet* contro il 26 per cento dei Francesi, il 20 per cento dei Tedeschi e il 18 per cento dei Britannici); a livello geografico, l'adozione della connessione a banda larga fa registrare ancora notevoli differenze sia fra regione e regione, sia fra Nord, Centro e Sud, e circa il 12 per cento della popolazione risulta in condizioni di *digital divide* (dispone di una velocità di connessione inferiore a 1 Mb/s); a causa dell'esponenziale crescita del traffico *internet*, le analisi di lungo periodo mostrano la crescente necessità di iniziare a pianificare una nuova rete telematica in grado di supportare volumi di traffico molto più sostenuti, mentre gli investimenti sulla rete in fibra previsti da Telecom Italia sono stati rivisti al ribasso;

il bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 confermano le più nere previsioni sugli effetti della crisi sulla economia nazionale con la prevista riduzione del prodotto interno lordo (PIL) nel 2009 del 4,8 per cento. Per il prossimo anno, mentre si prevedono consistenti incrementi del PIL in tutti i principali paesi sviluppati, in Italia è prevista una crescita solo dello 0,7 per cento. Tale divario è confermato anche dall'andamento negativo degli indicatori della produttività, che cadrà di 2,4 punti nel 2009 sottolineando la fragilità del nostro sistema produttivo;

in tutti i paesi sviluppati ed emergenti gli investimenti in nuove tecnologie sono ritenuti decisivi come parte delle misure anticicliche per uscire rapidamente e positivamente dalla crisi. In particolare, il piano francese *France numérique 2012*, quello inglese *Digital Britain* e quello americano *American Recovery and Reinvestment Act* destinano somme ingenti allo sviluppo della banda larga nei rispettivi paesi;

considerato che:

le nuove tecnologie digitali sono ritenute unanimemente causa prima dell'aumento della produttività delle imprese;

nel disegno di legge di bilancio 2010 non vi sono risorse per l'implementazione della rete in banda larga;

vengono cancellati i già magri stanziamenti per sostenere la diffusione del digitale terrestre,

impegna il Governo:

a sbloccare in tempi rapidi l'*iter* autorizzativo del Piano per la banda larga attualmente fermo al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), confermando l'impegno di 800 milioni di euro enunciato dal viceministro Romani nella recente audizione al Parlamento;

a ripristinare lo stanziamento di 30 milioni di euro per sostenere lo sviluppo del digitale terrestre, al fine di non far gravare sulle famiglie povere il peso della innovazione del sistema radiotelevisivo.

G3.101

SANGALLI, BUBBICO, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SBARBATI, TOMASELLI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

il Fondo per il credito all'esportazione ed il sostegno degli investimenti all'estero rappresenta il più importante strumento di sostegno alle esportazioni italiane, a cui viene consentito di offrire agli acquirenti/committenti esteri dilazioni di pagamento a medio/lungo termine a condizioni e tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti dai concorrenti dei paesi dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE);

tagli di risorse operati a carico del suddetto Fondo rischiano di rendere del tutto precaria la continuità dell'attività di agevolazione, con il pericolo di pesanti danni per le imprese italiane esportatrici di beni di investimento (poste in una posizione insostenibile dal punto di vista competitivo, e quindi a rischio di perdite di ulteriori quote di mercato internazionale proprio nella fase di crisi economica globale) e per la bilancia commerciale italiana;

in una fase come l'attuale, di recessione dell'economia mondiale e di crisi dei mercati finanziari, le piccole e medie imprese reggono faticosamente la sfida competitiva internazionale;

il rifinanziamento degli strumenti di agevolazione del credito all'esportazione diventa perciò ancora più essenziale, e le risorse destinate a questo scopo andrebbero incrementate e non ridimensionate,

impegna il Governo,

a valutare l'opportunità di individuare per gli anni 2010, 2011 e 2012, risorse finanziarie aggiuntive per il Fondo per il credito all'esportazione ed il sostegno degli investimenti all'estero.

G3.102

BUBBICO, SANGALLI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SBARBATI, TOMASELLI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

gli stanziamenti che insistono anche sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il 2010 (tabella n. 3), si segnala un taglio di oltre 222 milioni di euro alla missione "Competitività e sviluppo delle imprese". In tale ambito appare alquanto inopportuno, proprio in questa fase di crisi economica, il taglio dei contributi statali ai progetti in favore dei distretti produttivi (50 milioni di euro), al fondo per gli interventi agevolati alle imprese (13 milioni di euro) e l'azzeramento delle risorse per il salvataggio delle imprese in difficoltà (35 milioni di euro). Nell'ambito del programma per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione colpisce l'azzeramento delle risorse del fondo rotativo per le imprese e dei contributi ai consorzi ed alle cooperative di garanzia collettiva fidi;

le risorse stanziare per il Fondo per la finanza d'impresa non appaiono sufficienti a predisporre adeguate misure per fronteggiare la situazione di crisi finanziaria ed economica internazionale in atto;

considerato che:

occorre garantire nell'immediato, al nostro sistema imprenditoriale, gli strumenti e le risorse necessarie per innalzare il proprio livello di competitività nel contesto internazionale,

impegna il Governo:

a reperire stanziamenti finalizzati a ripristinare i suddetti tagli per il 2010 e a predisporre per gli anni 2011 e 2012 adeguate misure per il sostegno della competitività delle nostre imprese e per garantire il mantenimento almeno degli attuali livelli occupazionali;

ad incrementare, per gli anni 2010-2012, le risorse a disposizione del Fondo per la finanza d'impresa, al fine di consentire alle nostre imprese di affrontare con mezzi adeguati la situazione di crisi finanziaria ed economica internazionale in atto.

G3.104

BUBBICO, SANGALLI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SBARBATI, TOMASELLI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

la tabella n. 3, relativa allo Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010, del disegno di legge di bilancio, riduce di 77,9 milioni di euro gli stanziamenti relativi alla missione «Ricerca ed innovazione»;

nell'ambito della suddetta missione si segnala, in particolare, il taglio operato al Fondo rotativo per le imprese di ammontare pari a 36 milioni di euro per il solo anno 2010,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di reperire stanziamenti per il 2010 finalizzati al ripristino delle suddette somme e a prevedere, per il 2011 e 2012, un incremento delle risorse per la ricerca e l'innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e della coesione».

G3.105

BUGNANO, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato, in relazione allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

la crisi economica e finanziaria si è abbattuta sulle imprese italiane con effetti drammatici soprattutto sul tessuto produttivo delle micro, pic-

cole e medie imprese, che in larghissima parte costituiscono il motore dello sviluppo nazionale;

per attenuare l'impatto della crisi che ha scosso le borse e le economie mondiali, è necessario operare affinché non vengano peggiorate le già pesanti condizioni economiche e sociali del nostro Paese;

nello Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il 2010, nell'ambito della missione n. 1. «Competitività e sviluppo delle imprese» si registra uno stanziamento di euro 2.791.063.310, con una riduzione, rispetto alle previsioni assestate dell'anno finanziario 2009, di 232.263.082 euro;

in particolare, al programma n. 1.1. «Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetti industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica», unità previsionale di base 1.1.6. «Investimenti», si rileva uno stanziamento pari ad euro 2.660.829.732 con una riduzione di euro 83.947.567 rispetto al dato assestato 2009, ed in particolare una riduzione di euro 13.574.063 nel fondo per gli interventi agevolativi alle imprese, il cui stanziamento per il 2010 ammonta ad euro 373.607.588 ed una riduzione di euro 348.144.332 nel Fondo per la competitività e lo sviluppo rispetto alle previsioni assestate dell'anno finanziario 2009;

al programma n. 1.3. «Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione» è previsto uno stanziamento pari ad euro 69.348.969 con una riduzione di euro 150.391.451 rispetto al dato assestato 2009. In particolare, all'unità previsionale di base 1.3.6. «Investimenti», è prevista una riduzione sia nel Fondo per la competitività e lo sviluppo alle imprese pari ad euro 92.048.674 che nel Fondo rotativo per le imprese pari ad euro 13.656.516;

considerato che:

le risorse stanziare non appaiono sufficienti a predisporre adeguate misure per permettere alle imprese di fronteggiare la situazione di crisi finanziaria ed economica internazionale in atto;

occorre garantire nell'immediato, al nostro sistema imprenditoriale, gli strumenti e le risorse necessarie per innalzare il livello di competitività nel contesto internazionale,

impegna il Governo:

a ripristinare adeguate risorse da attribuire al Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese, al Fondo per la competitività e lo sviluppo ed al Fondo rotativo per le imprese.

G3.106

BUGNANO, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, CAFOLO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, in relazione allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

in una drammatica crisi economica e finanziaria, quale quella che il nostro Paese sta attraversando, appare necessario garantire il rispetto della concorrenza e dei principi di trasparenza e chiarezza;

nello scenario attuale, il ruolo dell'Autorità garante della concorrenza appare fondamentale a garantire un'effettiva vigilanza sui mercati e sui prodotti al fine di tutelare i consumatori;

la distorsione della concorrenza provoca una perdita di fiducia degli operatori del mercato interno, con conseguente diminuzione degli investimenti;

molte delle imprese, non riuscendo a sostenere la sleale pressione competitiva, hanno perso consistenti quote sui mercati nazionali e sono state costrette a chiudere o a delocalizzare le sedi di produzione;

nello Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il 2010, nell'ambito della missione n. 3 «Regolazione dei mercati», programma n. 3.1. «Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori», si registra uno stanziamento pari ad euro 29.747.078 con una riduzione pari ad euro 22.988.687 rispetto alle previsioni assestate dell'anno finanziario 2009. In particolare, nell'unità previsionale di base 3.1.2., «Interventi» si prevede uno stanziamento di 16.317.791 euro, registrandosi una riduzione pari a 21.427.437 euro rispetto ai dati assestati nel 2009, inoltre, tra le somme da erogare per il funzionamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, si registra uno stanziamento pari ad euro 14.581.190 con una riduzione rispetto, al dato assestato 2009, di 21.386.079 euro;

considerato che:

le risorse stanziare non appaiono necessarie a garantire un'effettiva regolazione e vigilanza sui mercati,

impegna il Governo,

a ripristinare le risorse necessarie per consentire all'Autorità garante della concorrenza e del mercato il suo effettivo funzionamento.

G3.109

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSERHOFER

Il Senato,

premesso che:

la tutela dei consumatori e degli utenti è in continua evoluzione e comporta un continuo aggiornamento della legislazione anche in relazione alla normativa europea;

in particolare sono destinate ad assumere sempre maggiore rilevanza le misure volte a favorire la competitività del sistema produttivo nazionale e l'apertura dei mercati; a garantire la libertà di scelta e la tutela dei consumatori, soprattutto se in condizioni di particolare svantaggio; ad assicurare la concorrenza e i livelli essenziali delle prestazioni concernenti l'esercizio dei diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

da ciò deriva anche l'esigenza di introdurre norme modificative o abrogative di disposizioni statali vigenti in contrasto con i rilievi, i pareri e le segnalazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché con i rilievi formulati dalle autorità di settore e da altri enti nazionali e comunitari,

impegna il Governo:

ad incrementare le risorse volte alla disciplina, alla vigilanza ed al controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti per assicurare a tutti i livelli la tutela dei consumatori e la concorrenza».

G3.107

BUGNANO, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, CAFORIO, DE TONI, DI
NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, in relazione allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

la crisi finanziaria internazionale ha prodotto gravi conseguenze sull'economia reale, con una caduta della domanda globale e conseguenti diminuzioni della produzione industriale, e rischia di bloccare o rinviare alcuni investimenti già programmati a livello comunitario e nazionale per la realizzazione di nuove infrastrutture ovvero per la ricerca di nuove fonti energetiche o l'installazione di impianti di energia rinnovabile;

occorre uno sforzo da parte del Governo per rilanciare lo sviluppo e contestualmente garantire la tutela dell'ambiente, puntando sulla modernizzazione ecologica dell'economia e sul rispetto degli impegni presi a livello comunitario;

la strategia europea per aumentare l'efficienza e la sicurezza energetica del continente evidenzia la necessità della diminuzione delle emissioni che inquinano e promuove l'incentivazione degli investimenti e delle azioni mirate all'incremento del contributo di energia da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica;

l'elaborazione di una strategia per uno sviluppo sostenibile richiede un nuovo tipo di imprenditorialità che consenta di conciliare risultato economico, responsabilità sociale e tutela dell'ambiente, sottolineando il ruolo dell'innovazione anche per la crescita economica e l'occupazione;

secondo le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2008, occorre trovare un punto di equilibrio, conciliando l'esigenza di promuovere i sistemi produttivi in termini compatibili con la tutela dell'ambiente e con la strategia di non imporre agli stessi sistemi produttivi oneri eccessivamente gravosi. Occorre puntare, soprattutto, su misure che siano in grado di assicurare nuove occasioni di investimento e di miglioramento della produttività, favorendo contestualmente il miglioramento dell'efficienza nei consumi energetici ed il ricorso a fonti alternative e rinnovabili. Anche il piano europeo di ripresa dell'economia si muove in questa direzione e stanziando risorse finanziarie, anche mediante prestiti della Banca europea per gli investimenti in tecnologie pulite;

gli obblighi assunti dal nostro Paese in sede internazionale impongono la realizzazione di obiettivi di tutela ambientale che determinano la necessità di politiche, anche a livello regionale, coerenti in quattro settori di intervento prioritario e precisamente: riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, natura e biodiversità, ambiente e salute, gestione delle risorse naturali e dei rifiuti. L'investimento in efficienza energetica consente di alleggerire, in tempi relativamente brevi, i costi energetici a carico delle famiglie e delle imprese; la promozione di un maggiore sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili può avere, come ha già avuto in altri Paesi, conseguenze positive sul piano dell'occupazione, dell'innovazione tecnologica, dell'affermazione di nuovi settori industriali al tempo stesso ad alto contenuto di tecnologia e ad elevata intensità di lavoro;

considerato che:

nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il 2010, nell'ambito della missione n. 5 «Energia e diversificazione delle fonti energetiche» sono stati stanziati 7.773.092 di euro con una riduzione rispetto al dato assestato 2009 di 39.936.408 euro. La riduzione più rilevante si rileva nel programma n. 5.1. «Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico» in cui lo stanziamento ammonta ad euro 4.170.673 con una riduzione di ben 39.890.944, rispetto al dato assestato 2009. In particolare, si rileva nell'unità previsionale di base 5.1.6. «Investimenti» uno stanziamento pari ad euro 56.176 con una riduzione di 38.617.322 euro, riconducibile per l'ammontare di euro

38.624.014 euro al Centro di responsabilità e di spesa «Fondo per misure di compensazione a favore di regioni ed enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali»,

impegna il Governo:

a ripristinare le risorse ridotte al Fondo per le misure di compensazione a favore delle regioni ed enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali.

G3.103

BUBBICO, SANGALLI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SBARBATI, TOMASELLI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

la tabella n. 3, relativa allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010, del disegno di legge di bilancio (AS n. 1791), riduce di circa 22 milioni di euro per l'anno 2010 gli stanziamenti relativi alla missione «Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo»;

nell'ambito della suddetta missione si segnalano, in particolare, i tagli operati a discapito dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) per il finanziamento dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (circa 7 milioni di euro in termini di competenza), nonché i tagli relativi alla promozione del *Made in Italy* (17 milioni di euro in termini di competenza);

considerata la necessità di garantire alle imprese del nostro paese adeguati strumenti e mezzi per la promozione del *Made in Italy* nel contesto internazionale,

impegna il Governo:

a ripristinare i suddetti tagli per il 2010 e a predisporre per gli anni 2011 e 2012 adeguate misure per il sostegno del *Made in Italy*.

G3.108

BUGNANO, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, in relazione allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010,

premessi che:

la destabilizzazione del mercato del *Made in Italy* è ormai un dato acclarato, in relazione al quale l'immagine e l'economia del nostro Paese rischiano di essere fortemente danneggiate insieme alle piccole e medie imprese, che non riescono più a far fronte, da sole, alla pressante competizione soprattutto del sud-est asiatico;

appare necessario garantire il sostegno all'*export*, all'internazionalizzazione delle imprese ed alla tutela dei prodotti e contrastare l'afflusso di prodotti contraffatti nel nostro Paese;

a livello comunitario il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione, con la quale ha sollevato la necessità di tutelare i produttori europei, non ultimi, dunque, quelli *Made in Italy*;

nello Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il 2010, nell'ambito della missione n. 4 «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo», si registra uno stanziamento pari ad euro 188.320.708, con una riduzione rispetto al dato assestato 2009 di euro 21.950.739;

al programma n. 4.2. «Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*» si registra uno stanziamento pari ad euro 182.714.178, con una riduzione di euro 21.821.282. In particolare, all'unità previsionale di base n. 4.2.2. «Interventi» si registra uno stanziamento pari ad euro 162.935.993 con una riduzione rispetto al dato assestato 2009 di 5.322.281 euro ed all'unità previsionale di base n. 4.2.6. «Investimenti» si rileva uno stanziamento pari ad euro 12.672.121 con una riduzione pari ad euro 17.022.917, rispetto al dato assestato 2009,

impegna il Governo:

a ripristinare le risorse necessarie per garantire un effettivo sostegno all'internazionalizzazione delle imprese ed a favorire il rilancio di un settore maturo, prioritario del *Made in Italy*, in crisi da oltre un decennio e che non ha mai ricevuto alcun effettivo sostegno pubblico.

G3.110

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSEHOFER

Il Senato,

premesso che:

la sfavorevole congiuntura economica in atto richiede interventi urgenti a favore delle esportazioni delle aziende italiane all'estero nei settori maggiormente coinvolti da contrazioni di mercato;

è necessario favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle nostre imprese; il sistema fieristico rappresenta la principale piattaforma di promozione del *made in Italy*, anche in relazione ai mercati esteri;

l'efficiente razionalizzazione nell'uso di risorse destinate a tali progetti richiede di individuare nelle fiere a più elevata connotazione di internazionalità i naturali destinatari di tali finanziamenti;

oltre alla promozione degli eventi fieristici di carattere internazionale nel nostro paese è di fondamentale importanza avviare una nuova strategia di *marketing* volta a portare il *made in Italy* a partecipare ad alcuni selezionati eventi internazionali,

impegna il Governo:

al fine di sostenere i settori produttivi in recessione e promuovere il *made in Italy* a valutare l'opportunità di prevedere interventi ed eventuali finanziamenti finalizzati a potenziare la vocazione internazionale delle fiere che organizzano eventi fieristici anche all'estero.

Art. 4

G4.100

GHEDINI, ROILO, TREU, BIONDELLI, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

la manovra finanziaria per gli anni 2010-2012 – come delineata dai disegni di legge finanziaria e di bilancio e dai provvedimenti collegati tuttora all'esame delle Camere – non reca alcuna incisiva misura di sostegno al potere d'acquisto di salari e pensioni e si connota, al momento, per la completa rinuncia ad intervenire sulla distribuzione dei redditi, in primo luogo attraverso una riduzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro e pensione, sul sostegno alla domanda interna; così come è assente un intervento strutturale e di dimensioni adeguate alla crisi sugli strumenti di protezione sociale e sul contrasto alle povertà;

in tal senso, ciò che rileva ai fini della valutazione dei disegni di legge di bilancio e di legge finanziaria per l'anno 2010 non è tanto quello che essi prevedono, quanto piuttosto quello che vistosamente manca per la realizzazione di un'effettiva manovra di politica economica;

in particolare: la ridefinizione ed estensione su base universalistica del sistema di ammortizzatori sociali, dando piena ed immediata attuazione alla delega conferita in materia al Governo ai sensi dell'articolo 1, comma 28 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 247; l'adozione di interventi di defiscalizzazione dei redditi da lavoro dipendente e da pensione, anche dando seguito a quanto previsto dal Protocollo su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili (cosiddetto «Protocollo sul *welfare*») del 23 luglio 2007, allo scopo di produrre effetti immediati sulla ripresa del potere d'acquisto dei medesimi; il ripristino della dotazione economica e l'ulteriore incremento del Fondo per le politiche sociali, prioritario strumento di contrasto alle emergenze sociali e per l'implementazione di politiche sociali attive e di attuazione dei diritti di cittadinanza che, al contrario, viene ulteriormente ridotto rispetto a quanto previsto dalla legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

a conferma di ciò la missione n. 26 «Politiche per il lavoro» subisce una drastica riduzione di stanziamento pari a ben 456 milioni di euro in termini di competenza;

nell'ambito della missione n. 26 «Politiche per il lavoro», nel programma 26.1 «Regolamentazione e vigilanza del lavoro», lo stanziamento

per il Fondo per il funzionamento del Comitato per l'emersione del lavoro non regolare è ridotto – rispetto alle previsioni assestate per il 2009 – di quasi 128 milioni di euro in termini di competenza, a dispetto delle intenzioni (sempre annunciate e mai attuate di questo Governo) di contrastare il lavoro nero;

sempre nell'ambito della missione n. 26 «Politiche per il lavoro», lo stanziamento del programma n. 26.5 «Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro» reca una riduzione di spesa – rispetto alle previsioni assestate per il 2009 – di 47 milioni di euro in termini di competenza;

ed ancora, il programma n. 26.6 «Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito» subisce la drastica riduzione – rispetto alle previsioni assestate per il 2009 – di ben 726 milioni di euro in termini di competenza,

impegna il Governo:

ad adottare misure urgenti per contrastare la grave crisi occupazionale nel Paese, combattere la precarietà del lavoro e incentivare l'inclusione dei soggetti oggi sottorappresentati;

a potenziare e riqualificare il sistema degli ammortizzatori sociali, estendendolo a tutte le forme di lavoro, anche atipiche, nell'ambito di un processo di unificazione delle tutele e dei diritti riconosciuti a tutti i lavoratori, che preveda anche la progressiva parificazione degli oneri sociali.

G4.102

CARLINO, BELISARIO, GIAMBRONE, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame congiunto dell'atto Senato n. 1790, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), e dell'atto Senato n. 1791, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

premesso che:

la spesa complessiva dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per l'anno 2010, ammonta a 82.919 milioni di euro. In relazione agli stanziamenti di competenza per l'anno 2010, emergono alcune decise riduzioni di stanziamenti rispetto alle previsioni assestate 2009, con particolare riferimento alle missioni n. 4 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» e n. 5 «Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti»;

in particolare, nell'ambito del programma n. 1.3 «reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito», all'interno dell'unità revisionale di base 1.3.6 «Investimenti al capitolo di bilancio n. 7206 (pag. 118), recante il Fondo per l'occupazione, viene operata una variazione negativa in termini di competenza, rispetto alle previsioni assestate per il 2009, di circa 707 milioni di euro, ed una variazione negativa in termini di cassa, rispetto alle previsioni assestate per il 2009, di ben 1.424 milioni;

il Fondo per l'occupazione venne istituito in base all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, della legge 19 luglio 1993, n. 236;

l'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, fermi i criteri di ripartizione territoriale e le competenze regionali, dispone che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, per quanto attiene alla lettera *b*) del medesimo articolo 18, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegna, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) al Fondo sociale per occupazione e formazione, istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, nel quale confluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione, nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione;

considerato quindi che:

in base a quanto stabilito all'articolo 18, comma 1, lettera *a*), del citato decreto-legge n. 185 del 2008, le risorse del Fondo per l'occupazione affluiscono al Fondo sociale per occupazione e formazione, che viene appositamente istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali;

nell'ambito della tabella n. 4 (Stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali) dell'atto Senato n. 1791 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010) non viene data alcuna evidenza contabile relativa al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, nel quale sarebbero dovute confluire, ai sensi della delibera CIPE del 6 marzo 2009, ben 4 miliardi di euro, a valere sui fondi FAS;

ugualmente difficile risulta, conseguentemente, la ricostruzione degli stanziamenti riferiti al capitolo 7206 relativo al Fondo per l'occupazione, che in base al disegno di legge di bilancio per il 2010 subisce una variazione degli stanziamenti di competenza di 707,104 milioni di euro, rispetto alle previsioni assestate 2009;

valutato inoltre che:

le ultime cifre fornite dall'ISTAT confermano che nel secondo trimestre, in Italia, sono stati distrutti 378.000 posti di lavoro su base annua, di cui il 70 per cento nel Mezzogiorno (si tratta di oltre 271 mila posti di lavoro persi al Sud). È il dato peggiore dal 1994;

complessivamente il tasso di disoccupazione nazionale risulta del 7,4 per cento, rispetto al 6,7 del secondo trimestre 2008; il dato più alto dal 2006. Il fatto ancora più grave per il Sud è che le persone licenziate non corrispondono a chi è in cerca di occupazione: solo il 10 per cento di licenziati si è aggiunto al numero dei disoccupati. Aumento quindi la popolazione inattiva, di coloro che non cercano un lavoro perché sanno di non poterlo trovare; di coloro che si rifugiano nell'unica possibilità offerta dal mercato, cioè il lavoro nero,

il *boom* della disoccupazione non è un fenomeno solo italiano, ma il dato che colpisce è che da noi il tasso di occupazione è sceso al 57,9 per cento, un livello inferiore di quasi 10 punti a quello dell'Eurozona (67,3 per cento). Senza contare che il dato sull'occupazione è un po' fuorviante, poiché tra chi lavora sono ricompresi anche i cassaintegrati: solo nel secondo trimestre, in questa categoria si trova l'equivalente di 341.000 lavoratori a tempo pieno e non è dato sapere quanti di loro saranno reintegrati,

impegna il Governo:

a dare conto, dettagliatamente, della reale consistenza del Fondo sociale per occupazione e formazione, istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, nonché del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, in base alle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 185 del 2008;

a fornire un tempestivo chiarimento, sulle variazioni di bilancio necessarie, con particolare riferimento al fondo del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, per dare attuazione alle disposizioni recate dal citato decreto-legge n. 185 del 2008, e dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, anche al fine di chiarire l'esatto ammontare degli stanziamenti in esso contenuti;

a fornire un quadro aggiornato e dettagliato delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione e del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del citato decreto-legge n. 148 del 1993;

ad adottare ogni intervento utile al rilancio delle politiche a sostegno dell'occupazione ed al reddito nonché a favore del reinserimento lavorativo.

G4.103

GHEDINI, TREU, ROILO, BIONDELLI, BLAZINA, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

la condizione della distribuzione del reddito in Italia ha registrato un peggioramento crescente negli ultimi quindici anni, collocando il nostro Paese al sesto posto fra trenta Paesi dell'Organizzazione per la cooperazione e sviluppo economico (OCSE) per indice di disuguaglianza;

secondo la rilevazione ISTAT del marzo 2009, basata sull'introduzione di un nuovo indice di povertà assoluta, 975.000 famiglie, per un totale di 2.424.000 individui, sono risultati in povertà assoluta. In quest'ambito il Sud presenta le maggiori criticità, con un valore doppio rispetto ad altre compagini territoriali; dal punto di vista delle ripartizioni sociali, i soggetti più coinvolti risultano le famiglie numerose, con tre o più figli minori, le famiglie di anziani, le famiglie con capofamiglia una donna o un disoccupato o una persona occupata, ma con bassa qualifica;

questi dati indicano che un numero rilevantissimo di persone non dispone delle risorse per condurre uno *standard* di vita «minimo accettabile» con riferimento a tre aree di fabbisogni essenziali: alimentazione adeguata; disponibilità di un'abitazione di ampiezza congrua alla dimensione del nucleo familiare, riscaldata e dotata dei principali servizi, beni durevoli ed accessori; minimo necessario per vestirsi, comunicare, informarsi, muoversi sul territorio, istruirsi e mantenersi in buona salute;

considerato che:

la manovra finanziaria per gli anni 2010-2012 non reca alcuna incisiva misura di sostegno al potere d'acquisto di salari e pensioni e si connota, al momento, per la completa rinuncia ad intervenire sulla distribuzione dei redditi e sul sostegno ai bisogni delle famiglie e, per il loro tramite, di sostegno alla domanda interna; così come è assente un intervento strutturale e di dimensioni adeguate alla crisi sugli strumenti di protezione sociale e sul contrasto alle povertà;

in particolare:

nella manovra finanziaria per l'anno 2010, nell'ambito della missione n. 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» si prevede una riduzione complessiva di stanziamento di 240 milioni di euro in termini di competenza;

sempre nell'ambito della missione n. 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza è ridotto di oltre 41 milioni di euro, mentre il Fondo nazionale per le non autosufficienze reca una riduzione di spesa di ben 400 milioni di euro;

il Fondo per le politiche sociali, prioritario strumento di contrasto alle emergenze sociali e per l'implementazione di politiche sociali attive e di attuazione dei diritti di cittadinanza viene ulteriormente ridotto rispetto a quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2009, già incidente per oltre il 21 per cento rispetto allo stanziamento dell'esercizio precedente, nella misura di oltre 284 milioni di euro;

non sono presenti interventi di defiscalizzazione dei redditi da lavoro dipendente e da pensione, che abbiano lo scopo di produrre effetti immediati sulla ripresa del potere d'acquisto dei medesimi, né sono appostate risorse finalizzate alla detrazione dal carico fiscale delle famiglie delle spese per l'assistenza ai minori e ai non autosufficienti, per l'istruzione, per la casa, per i trasporti finalizzati al mantenimento dell'occupazione, e così via;

non sono contenute misure, né risorse necessarie ad un adeguato aumento dell'importo degli assegni familiari, a partire dal primo figlio ed a garantirne l'estensione alle lavoratrici autonome ed ai titolari di rapporti di lavoro «atipici»;

non sono previste misure finalizzate all'implementazione delle rete dei servizi alla prima infanzia, che costituisce offerta indispensabile per consentire e migliorare il tasso di occupazione femminile, garantire alle bambine ed ai bambini le migliori opportunità di socializzazione e di apprendimento fin dalla primissima infanzia, offrire alle famiglie adeguati supporti educativi ed organizzativi, accrescere le opportunità di lavoro, soprattutto al Sud;

non sembrano nemmeno postati, infine, gli stanziamenti di risorse necessari a reiterare misure comunque parziali e non adeguatamente calibrate quali il «*bonus* famiglia»,

impegna il Governo:

ad adottare misure urgenti per sostenere le famiglie, specie quelle con figli minori, a contrastarne l'impoverimento e l'emarginazione, a garantirne ai loro membri il pieno accesso ai diritti di salute, di educazione e di istruzione, alla piena occupazione dei membri adulti, in particolare delle donne.

G4.101

TREU, ROILO, BIONDELLI, BLAZINA, GHEDINI, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premessi che:

nell'ambito della missione n. 26 «Politiche per il lavoro», il programma 26.6 «Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito» subisce la drastica riduzione – rispetto alle previsioni assestate per il 2009 – di ben 726 milioni di euro in termini di competenza;

nell'ambito del suddetto programma n. 26.6, occorre segnalare la riduzione – rispetto alle previsioni assestate per il 2009 – di 707 milioni di euro per il Fondo per l'occupazione, esposto nella tabella F del disegno di legge finanziaria (atto Senato n. 1790);

premessi inoltre che:

gli effetti della crisi economica attesi sul mercato del lavoro sono particolarmente preoccupanti. In Italia, nel secondo trimestre 2009, l'offerta di lavoro ha registrato, rispetto allo stesso periodo del 2008, una riduzione dell'1,0 per cento (– 241.000 unità). Rispetto al primo trimestre 2009, l'offerta di lavoro si riduce dello 0,2 per cento. Nel secondo trimestre 2009 il numero di occupati risulta pari a 23.203.000 unità, in forte calo su base annua (– 1,6 per cento, pari a – 378.000 unità). Il risultato sintetizza il protrarsi della caduta dell'occupazione autonoma delle piccole imprese, l'accentuarsi del calo dei rapporti di lavoro dipendente a termine e la nuova riduzione del numero dei collaboratori. Il tasso di occupazione della popolazione tra i quindici e i sessantaquattro anni scende dal 59,2 per cento del secondo trimestre 2008 all'attuale 57,9 per cento. Il numero delle persone in cerca di occupazione sale invece a 1.841.000 unità (+ 137.000 unità, pari al + 8,1 per cento rispetto al secondo trimestre 2008). Il tasso di disoccupazione aumenta, passando dal 6,7 per cento del secondo trimestre 2008 all'attuale 7,4 per cento. Secondo la Relazione previsionale e programmatica per il 2010, il tasso di disoccupazione nel 2009 sarà pari all'8,5 per cento e all'8,8 per cento nel 2010;

per effetto della crisi economica in atto, le ore di cassa integrazione autorizzate nel periodo che va dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 sono aumentate del 223,3 per cento: da 190.970.862 ore del corrispondente periodo del 2007-2008 si è passati, infatti, a 615.554.894 ore negli ultimi 12 mesi. Inoltre, con la corresponsione di un importo medio annuo di circa 5.292 euro, per alleviare il periodo di disoccupazione, che può variare da 6 mesi a 1 anno, l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ha liquidato anche 1.172.659 domande di disoccupazione con un incremento del 53 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le domande accolte hanno sfiorato il milione (984.286) con un incremento del 52,2 per cento,

impegna il Governo:

ad adottare con la massima tempestività interventi di politica fiscale a sostegno dei redditi dei singoli e delle famiglie, con particolare riguardo ai pensionati, alle famiglie con figli, ai lavoratori subordinati e parasubordinati a basso redditi e ai giovani precari, finalizzati a sostenere il

potere d'acquisto di salari e pensioni e favorire, anche per questo tramite, la ripresa dei consumi e il rilancio dell'economia;

ad adottare misure urgenti per incrementare il tasso di occupazione ed a ripristinare lo stanziamento del Fondo per l'occupazione.

G4.150

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSEHOFER

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

la crisi economica ha prodotto effetti negativi sul mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione aumenta dal 6,7 per cento del secondo trimestre del 2008 al 7,4 per cento attuale. Se ne prevede un ulteriore incremento nel prossimo anno. Le ore di cassa integrazione autorizzate nel periodo che va dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 sono aumentate del 223,3 per cento. Quest'anno l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ha liquidato il 53 per cento in più di domande di disoccupazione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si riduce l'offerta di lavoro, in forte calo anche il numero di occupati, scende il tasso di occupazione, aumenta invece chi è in cerca di lavoro;

preoccupante è la situazione nel Sud ove si concentra il 70 per cento dei 378.000 posti di lavoro persi su base annua secondo l'ISTAT;

a fronte di ciò, la manovra finanziaria per gli anni 2010-2012 non reca alcun intervento di carattere strutturale adeguato a fronteggiare la crisi, né alcuno strumento di protezione sociale o contrasto alla povertà;

si rinuncia ad intervenire a tutela del potere di acquisto di salari e pensioni, non si predispongono misure a sostegno della famiglia ai fini di incrementare la domanda interna, non si avvia una seria politica di contrasto alle emergenze sociali, al contrario il Fondo per le politiche sociali, strumento principe per avviare politiche attive di inclusione sociale viene ulteriormente decurtato rispetto a quanto già fatto nel 2009, non si procede ad una estensione universalistica degli ammortizzatori sociali che pur essendo stati ampliati continuano, per alcune categorie di lavoratori più deboli, a necessitare, per essere fruiti, di requisiti per l'accesso tali da restringerne la portata rispetto alla potenziale platea di aventi diritto;

a conferma di quanto sopra la missione «Politiche per il lavoro» subisce una decurtazione pari a 456.164.788 di euro in termini di compe-

tenza rispetto alle previsioni assestate 2009. In seno alla stessa missione, nell'ambito del programma «Regolamentazione e vigilanza del lavoro», il Fondo per il funzionamento del comitato per l'emersione del lavoro non regolare è ridotto di 127.606 milioni di euro. Ciò testimonia il contraddittorio atteggiamento dell'esecutivo che, se da una parte dichiara la volontà di contrastare il lavoro nero, poi nei fatti riduce le risorse a tal fine destinate;

in seno alla medesima missione «Politiche per il lavoro» vengono decurtate le risorse sia per le cosiddette «politiche attive» che per quelle «passive» ovvero sia per gli interventi destinati a prevenire situazioni di disoccupazione sviluppando il mercato del lavoro attraverso, ad esempio, la formazione professionale, i servizi all'impiego o l'erogazione di incentivi alle imprese finalizzati a nuove assunzioni o a favorire l'autoimprenditorialità, che le misure che intervengono quando l'evento disoccupazione si è già manifestato e sono rivolte al lavoratore, piuttosto che all'impresa o ai servizi per l'impiego. Infatti, il programma «Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro» reca una riduzione di spesa di 47.034.445 di euro in termini di competenza e il programma «Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione e al reddito» registra un decremento di 726.022.392 di euro in termini di competenza;

nell'ambito del programma «Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro», si deve poi evidenziare, rispetto alle previsioni assestate per il 2009, la riduzione di oltre 707 milioni di euro del Fondo per l'occupazione, capitolo esposto nella tabella F della legge finanziaria;

il Fondo per l'occupazione fu istituito dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148. Nell'ambito delle misure anticrisi, l'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, dispone che una quota delle risorse disponibili del Fondo aree sottosviluppate (FAS) vengano assegnate al Fondo sociale per occupazione e formazione istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, nel quale confluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione, nonché le risorse comunque destinate al funzionamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente,

impegna il Governo:

ad avviare con tempestività misure di carattere strutturale che siano adeguate a fronteggiare la crisi, in particolare a porre in essere, con urgenza, interventi volti al sostegno al reddito e per combattere la grave crisi occupazionale, la povertà e l'esclusione sociale attraverso politiche fiscali a favore della famiglia; estensione universale degli ammortizzatori sociali anche alle forme di lavoro cosiddette atipiche; reintegro della dotazione del Fondo per l'occupazione, della cui consistenza si chiede inoltre di dar conto, nel dettaglio, congiuntamente al Fondo sociale per occupazione e formazione.

G4.151

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSEHOFER

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

la manovra finanziaria per gli anni 2010-2012 si contraddistingue per la mancanza di misure a sostegno dei bisogni delle famiglie e, per loro tramite, a sostegno della domanda interna;

nessuno strumento di protezione sociale o contrasto alla povertà e all'esclusione sociale è contemplato in essa;

non predisporre una adeguata rete di protezione sociale significa non riconoscere il diritto dell'individuo ad una vita dignitosa e ad un ruolo attivo nella società, non prestare attenzione alle necessità della famiglia significa non riconoscerne il ruolo insostituibile che svolge a servizio dell'intera società;

secondo il rapporto pubblicato dall'ISTAT, nel 2008 complessivamente sono 8.078.000 gli individui poveri, il 13,6 per cento dell'intera popolazione. Le famiglie che si trovano in condizioni di povertà relativa sono stimate in 2.737.000 e rappresentano l'11,3 per cento delle famiglie residenti, 1.126.000 sono invece quelle famiglie (il 4,6 per cento delle famiglie residenti) che risultano in condizione di povertà assoluta per un totale di 2.893.000 individui, il 4,9 per cento dell'intera popolazione. La povertà è direttamente correlata al numero dei componenti, aumenta in caso di più figli e/o anziani, e si concentra soprattutto nel Sud d'Italia;

in particolare:

la manovra finanziaria per l'anno 2010, relativamente alla missione «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», decurta risorse pari a 240.031.703 di euro in conto competenza;

nell'ambito della suddetta missione, il programma «Programmazione sociale, trasferimenti assistenziali e finanziamento nazionale della spesa sociale» è ridotto di 238.476.348 di euro. A farne maggiormente le spese sono il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale, ridotto di 41.567.046 di euro e il Fondo per le non auto sufficienze, non rifinanziato per l'anno 2010;

a fronte di quanto sopra, ancora una volta la famiglia sarà chiamata a far fronte ai bisogni di disabili e anziani e ne rappresenterà la principale se non l'unica risorsa ai fini di fronteggiare situazioni di non auto sufficienza. Le famiglie con un disabile grave in Italia sono circa un milione e mezzo, circa il 7 per cento di quelle italiane;

inoltre sempre in seno alla stessa missione «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» e nell'ambito dello stesso programma «Programma-

zione sociale, trasferimenti assistenziali e finanziamento nazionale della spesa sociale», il Fondo delle politiche sociali che dovrebbe essere lo strumento principe di contrasto alle emergenze sociali e mezzo attraverso cui porre in essere politiche sociali attive, risulta decurtato, rispetto alle previsioni assestate per il 2009, di 284.547.610 di euro;

a ciò si aggiunga in seno alla medesima missione, nell'ambito del programma «Associazionismo, volontariato e formazioni sociali» una variazione negativa del Fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali e del Fondo per l'associazionismo sociale in termini di cassa rispetto alle previsioni assestate per il 2009. Questo denota una mancata considerazione del ruolo del «terzo settore» a fronte dell'alta funzione sociale, anche di supplenza rispetto alle istituzioni statali, che esso rappresenta,

impegna il Governo:

ad adottare misure urgenti per sostenere le famiglie, in particolare a valutare l'opportunità di introdurre con provvedimenti successivi il sistema delle deduzioni fiscali in luogo dell'attuale sistema delle detrazioni al fine di realizzare un fisco più equo e a misura delle famiglie italiane con carichi familiari;

a contrastare la povertà e l'emarginazione promuovendo politiche di inclusione sociale attraverso il reintegro del Fondo per le politiche sociali ai fini di aumentare la coesione sociale per un *welfare* sempre più inclusivo;

a ripristinare le risorse del Fondo per le non autosufficienze al fine di rispettare e dare piena attuazione al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Carta costituzionale;

a prestare adeguato sostegno al «terzo settore» attraverso un riconoscimento del ruolo solidaristico dello stesso, in ossequio anche al principio di sussidiarietà.

G4.104

ROILO, TREU, BIONDELLI, BLAZINA, GHEDINI, ICHINO, NEROZZI, PASSONI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

nell'ambito della missione n. 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» e del programma n. 24.9 «Programmazione sociale, trasferimenti assistenziali e finanziamento nazionale della spesa sociale», non è previsto il rifinanziamento del Fondo per le non autosufficienze, istituito dall'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge

finanziaria per il 2007) e incrementato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008);

lo stanziamento viene eliminato per la cessazione degli oneri recati dall'articolo 1, comma 1264, della legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296, che prevedeva l'autorizzazione di spesa per il triennio 2007-2009;

considerato che:

la non autosufficienza, così come definita dal Movimento di volontariato italiano (MoVI), è una situazione patologica diagnosticata che interferisce sull'individuo, limitandone la vita di relazione, sociale e lavorativa a causa dell'incapacità di mantenere una vita indipendente e di svolgere le comuni attività quotidiane;

una sfida importante per un sistema di *welfare* adeguato alla realtà è quella di creare le condizioni culturali e ambientali affinché le persone con disabilità raggiungano la piena partecipazione sociale, in modo da consentire a questi ultimi forme soddisfacenti di integrazione lavorativa, di mobilità, nonché possibilità di avere relazioni interpersonali e una soddisfacente partecipazione alla vita sociale;

la necessità di garantire a tutti i cittadini pari opportunità e dignità sociale è un obbligo sancito dalla nostra Carta costituzionale, la quale, all'articolo 3, ricorda come «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»;

le risorse previste dalla citata legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007), nonostante siano state incrementate dalla legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria per il 2008) erano comunque insufficienti, essendo in questi casi la maggior parte degli oneri comunque a carico delle famiglie;

la famiglia rappresenta ancora oggi la principale risorsa a disposizione delle persone disabili e anziane per fronteggiare la propria non autosufficienza. Le famiglie con almeno un disabile grave sono circa un milione e mezzo, pari a quasi il 7 per cento delle famiglie italiane,

impegna il Governo:

a ripristinare l'autorizzazione di spesa per il Fondo per le non autosufficienze prevedendo quantomeno lo stanziamento di 400 milioni di euro già fissato per il 2009, considerata l'importanza di garantire alle persone non autosufficienti ed alle loro famiglie un aiuto sostanziale per fronteggiare una già complessa situazione.

G4.204

CARLINO, BELISARIO, GIAMBRONE, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame congiunto dell'atto Senato n. 1790, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), e dell'atto Senato n. 1791, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) istituisce il Fondo per le non autosufficienze al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti,

considerato che:

in base a quanto riportato nella tabella n. 4 (Stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali) allegata all'atto Senato n. 1791, lo stanziamento per il Fondo per le non autosufficienze (previsto dal citato articolo 1, comma 1264, della legge n. 296 del 2006, ed incrementato in base all'articolo 2, comma 465, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) viene eliminato e si stabilisce la conservazione «per memoria» del relativo capitolo n. 3538;

la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali in favore delle categorie più deboli è un'esigenza prioritaria, in modo particolare nell'attuale situazione di crisi economica che proprio tali categorie colpisce più duramente,

impegna il Governo:

a ripristinare lo stanziamento per il Fondo per le non autosufficienze e ad adottare adeguati interventi legislativi per le politiche sociali a salvaguardia delle famiglie e in particolare delle categorie più deboli.

G4.205

Ignazio MARINO, Anna Maria SERAFINI, BAIO, BIANCHI, MERCATALI, LEGNINI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premessi che:

i genitori o i familiari di un soggetto disabile grave, con una percentuale di invalidità uguale al 100 per cento, si dedicano al lavoro di cura e di sostegno di queste persone che necessitano di assistenza continua, poiché non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, e con difficoltà enormi riescono a conciliare la vita lavorativa con le attività di accudimento e di cura;

non sono molti i lavoratori che possono permettersi di lasciare il lavoro per dedicarsi interamente all'assistenza del familiare disabile grave, né tantomeno coloro che possono permettersi un'assistenza infermieristica privata per ventiquattro ore giorno o anche per meno ore;

sono difficilmente immaginabili i sacrifici sostenuti da queste donne e uomini, lavoratrici e lavoratori, in termini di salute personale, di difficoltà economiche, oltre che di sofferenza e di fatica;

per alleviare le condizioni di vita di questi lavoratori sarebbe opportuno prevederne il collocamento anticipato in quiescenza stabilendo per essi il riconoscimento, su richiesta, del diritto all'erogazione del trattamento pensionistico di anzianità, indipendentemente dall'età anagrafica, a seguito del versamento di venticinque anni di contributi previdenziali, di cui almeno cinque annualità versate nel periodo di costanza di assistenza al familiare convivente disabile grave, nonché il diritto, ai fini della misura del trattamento pensionistico, ad una contribuzione figurativa di due mesi per ogni anno di contribuzione effettiva, per un massimo di cinque anni, purché versata in costanza di assistenza al familiare disabile grave;

premessi inoltre che:

nell'ambito dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (tabella n. 4), nella missione n. 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» e nel programma n. 24.9 «Programmazione sociale, trasferimenti assistenziali e finanziamento nazionale della spesa sociale», non è previsto il rifinanziamento del Fondo per le non auto sufficienti, istituito dall'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), e incrementato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

lo stanziamento viene eliminato per la cessazione degli oneri recati dall'articolo 1, comma 1264, della legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296, che prevedeva l'autorizzazione di spesa per il triennio 2007-2009;

considerato che:

la necessità di garantire a tutti i cittadini pari opportunità e dignità sociale è un obbligo sancito dalla nostra Carta costituzionale, la quale, all'articolo 3, ricorda come «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impe-

discono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»;

le risorse previste dalla legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), nonostante siano state incrementate dalla legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), erano comunque insufficienti, essendo in questi casi la maggior parte degli oneri comunque a carico delle famiglie;

la famiglia rappresenta ancora oggi la principale risorsa a disposizione delle persone disabili e anziane per fronteggiare la propria non auto sufficienza. Le famiglie con almeno un disabile grave sono circa un milione e mezzo, pari a quasi il 7 per cento delle famiglie italiane,

impegna il Governo:

a ripristinare l'autorizzazione di spesa per il Fondo per le non autosufficienze prevedendo quantomeno lo stanziamento di 400 milioni di euro già fissato per il 2009, considerata l'importanza di garantire alle persone non auto sufficienti ed alle loro famiglie un aiuto sostanziale per fronteggiare una già complessa situazione;

a reperire le risorse necessarie per rendere possibile il collocamento anticipato in quiescenza delle lavoratrici e dei lavoratori che si dedicano al lavoro di cura e di assistenza di familiari disabili nella consapevolezza della necessità di una misura di tal genere che possa comportare un alleviamento di una difficile condizione esistenziale.

G4.105

CARLINO, BELISARIO, GIAMBRONE, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame congiunto dell'atto Senato n. 1790, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), e dell'atto Senato n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

premesso che:

la spesa complessiva dello Stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per l'anno 2010, ammonta a 82.919 milioni di euro. In relazione agli stanziamenti di competenza per l'anno 2010, emergono alcune decise riduzioni di stanziamenti rispetto alle previsioni assestate 2009;

con particolare riferimento alla missione n. 4. «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia»:

il capitolo n. 5242, «Fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali», reca una variazione negativa in termini di cassa, rispetto alle previsioni assestate per il 2009, pari a 3.668.633;

il capitolo n. 5246, Fondo per l'associazionismo sociale, reca una variazione negativa in termini di cassa, rispetto alle previsioni assestate per il 2009, pari a 2.749.492;

considerato che:

il ruolo del cosiddetto «terzo settore» assume un'importanza sempre maggiore, come ricordato recentemente anche dal Presidente della Repubblica, per la sua fondamentale funzione sociale di servizio nell'interesse comune dei cittadini,

impegna il Governo:

ad aumentare gli stanziamenti per il Fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali e per il Fondo per l'associazionismo sociale e ad porre in essere, attraverso adeguati interventi legislativi, una politica volta a favorire ed incentivare lo sviluppo del cosiddetto terzo settore.

G4.106

CARLINO, BELISARIO, GIAMBRONE, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame congiunto dell'atto Senato n. 1790 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), e dell'atto Senato n. 1791 recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

la spesa complessiva dello Stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per l'anno 2010, ammonta a 82.919 milioni di euro. In relazione agli stanziamenti di competenza per l'anno 2010, emergono alcune decise riduzioni di stanziamenti rispetto alle previsioni assestate 2009;

con particolare riferimento alla missione n. 5 «Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti», in base a quanto riportato nella tabella n. 4 (stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali), il capitolo n. 3694 «Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati», reca una variazione negativa in termini di cassa, rispetto alle previsioni assestate per il 2009, pari a 14.781.989 euro;

considerato che:

nell'affrontare il complesso fenomeno dell'immigrazione la, pur assolutamente doverosa, predisposizione di strumenti volti alla repressione dei fenomeni di criminalità ad essa connessi non può essere disgiunta da politiche di integrazione che tendano ad eliminare per quanto più possibile fenomeni di separazione o di emarginazione sociale,

impegna il Governo:

ad aumentare gli stanziamenti per il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati e a porre in essere, attraverso adeguati interventi legislativi, politiche volte all'integrazione e alla tutela dei diritti dei lavoratori immigrati.

G4.107

NEROZZI, TREU, ROILO, BIONDELLI, BLAZINA, GHEDINI, ICHINO, PASSONI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premessi che:

la manovra finanziaria per gli anni 2010-2012 – come delineata dai disegni di legge finanziaria e di bilancio e dai provvedimenti collegati tuttora all'esame delle Camere – non reca alcuna incisiva misura di sostegno al potere d'acquisto di salari e pensioni e si connota, al momento, per la completa rinuncia ad intervenire sulla distribuzione dei redditi, in primo luogo attraverso una riduzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro e pensione, sul sostegno alla domanda interna;

nella relazione tecnica al disegno di legge finanziaria per il 2010, all'articolo 2, commi 9, 10, 11 e 12, è descritto lo stanziamento (assolutamente inadeguato) per i rinnovi contrattuali 2010-2012 pari a 1,8 miliardi di euro per il settore statale ed a 1,6 miliardi di euro per il settore non statale, per un totale complessivo pari a 3,4 miliardi di euro a fronte dei 7 miliardi di euro necessari;

per giustificare lo stanziamento non sufficiente delle risorse previste per i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti, all'articolo 2, comma 16, si rimanda ad un momento successivo lo «stanziamento delle ulteriori risorse finanziarie occorrenti per i rinnovi contrattuali del triennio 2010-2012»,

impegna il Governo:

a stanziare risorse adeguate e strutturali per il rinnovo triennale dei contratti del pubblico impiego, nonché misure, anche di carattere finanziario, utili ad affrontare i problemi occupazionali legati all'accesso al lavoro

per coloro che hanno superato positivamente i concorsi pubblici e dei tanti precari delle pubbliche amministrazioni in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che sono ancora in attesa di stabilizzazione nell'ambito delle disponibilità di organico vigenti, organici che per questi motivi non devono essere ulteriormente ridimensionati.

G4.108

ICHINO, ROILO, TREU, BIONDELLI, BLAZINA, GHEDINI, NEROZZI, PASSONI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

la manovra finanziaria per gli anni 2010-2012 non prevede alcun intervento strutturale e di dimensioni adeguate alla crisi sugli strumenti di protezione sociale e sul contrasto alle povertà;

alla domanda di sostegno del reddito di centinaia di migliaia di lavoratori che perdono il posto di lavoro a causa della crisi economica, il Governo continua a rispondere con provvedimenti «contagocce», come se la cassa integrazione fosse in passivo. In realtà il bilancio degli ultimi anni della suddetta cassa, anche computandosi questo periodo di recessione, segna un attivo di oltre 10 miliardi;

nell'ultimo quinquennio del quale sono disponibili i dati (2003-2007) i contributi versati annualmente dalle imprese per la cassa integrazione ordinaria hanno oscillato tra i 2,3 e i 2,8 miliardi, mentre le prestazioni della cassa hanno oscillato tra 0,2 e 0,5 miliardi l'anno;

nello stesso periodo, per la cassa integrazione straordinaria (quella che viene erogata su decisione del Governo, in relazione a crisi di settore), i contributi hanno oscillato tra 1 e 0,8 miliardi, mentre le prestazioni sono state inferiori alla metà di quel gettito;

complessivamente, il saldo attivo della cassa per il quinquennio ammonta a oltre 13 miliardi di euro;

questi dati sul sistema della cassa integrazione evidenziano un grave squilibrio permanente tra l'entità del contributo pagato dalle imprese sulle retribuzioni lorde dei loro dipendenti e l'entità complessiva delle prestazioni erogate: per la Cassa ordinaria i contributi superano ogni anno addirittura di quattro o cinque volte l'erogazione,

impegna il Governo:

ad utilizzare queste risorse per il sostegno dei lavoratori che sono più direttamente colpiti dalla crisi, introducendo la cassa integrazione e i trattamenti di disoccupazione nei casi in cui non siano ancora previsti.

G4.109

GUSTAVINO, BIANCHI, BOSONE, BASSOLI, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo
DI GIROLAMO, Ignazio MARINO, PORETTI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro,
della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitata-
mente alle parti di competenza,

premesso che:

nella Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2010,
nell'ambito della «Programmazione strategica e finanziaria», al paragrafo
4, si legge: «dovranno essere valorizzati i profili della prevenzione (...) ol-
tre che la promozione di comportamenti attivi e stili di vita responsabili
delle persone» e, al paragrafo 5: «particolare attenzione dovrà essere de-
dicata alla ricerca biomedica (...) particolare impegno deve essere posto
nella ricerca organizzativa»;

considerato che:

per i programmi 3.2, 3.3, 3.5, 6.2 è prevista una notevole riduzione
di spesa, rispetto alle previsioni assestate per il 2009, sia in termini di
competenza contabile sia in termini di cassa,

impegna il Governo:

a ristabilire un tratto di coerenza tra i principi annunciati nella pro-
grammazione strategica e finanziaria e l'ammontare degli stanziamenti di
cui alle previsioni di bilancio per i programmi, che quei principi dovreb-
bero concretamente attuare, anche nell'ambito di un «Patto per la salute»,
condiviso in credibilità e realizzabilità con tutte le regioni del Paese.

G4.110

BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI
GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro,
della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitata-
mente alle parti di competenza,

premesso che:

nell'ambito della missione n. 20 «Tutela della salute», per la mag-
gior parte dei programmi è prevista una drastica riduzione di stanzia-
mento;

il programma n. 20.3 «Programmazione sanitaria dei livelli essen-
ziali d'assistenza» prevede un finanziamento complessivo di 22,6 milioni

di euro per l'anno 2010 in termini di competenza contabile, laddove le previsioni assestate per l'anno 2009 prevedevano lo stanziamento di 87 milioni di euro, stanziamento già ridotto rispetto all'anno precedente di 6 milioni di euro;

la riduzione di stanziamento di ben 64,4 milioni di euro in termini di competenza contabile in un settore così delicato conferma la politica di smantellamento del settore sanitario pubblico;

da sottolineare che già lo scorso anno le risorse destinate alla missione n. 20 «Tutela della salute» erano irrisorie rappresentando in percentuale, rispetto al totale delle risorse disponibili per ciascuna delle trentaquattro missioni, solo lo 0,2 per cento;

tali somme in percentuale danno la misura della penalizzazione di un settore fondamentale ed essenziale del Paese,

impegna il Governo:

ad assicurare un incremento degli stanziamenti previsti al fine di poter far fronte in modo adeguato ad obiettivi fondamentali come la prevenzione e la promozione della salute, il potenziamento della medicina del territorio e la sicurezza della rete ospedaliera.

G4.111

BOSONE, BIANCHI, BASSOLI, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, Ignazio MARINO, GUSTAVINO, PORETTI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

il previsto mancato adeguamento del Fondo sanitario nazionale creerà gravi difficoltà ai bilanci delle regioni, provocando tagli inevitabili ai livelli essenziali di assistenza (LEA) ovvero l'aumento dell'imposizione fiscale locale;

considerata la cessazione e dunque l'azzeramento del Fondo di cui all'articolo 1, comma 805, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), che era stato istituito «al fine di rimuovere gli squilibri sanitari connessi alla disomogenea distribuzione registrabile tra le varie realtà regionali nelle attività realizzative del Piano sanitario nazionale (...)»;

considerate altresì la necessità di garantire uguale accesso alle cure da parte di tutti i cittadini, come previsto dall'articolo 32 della Costituzione, nonché di porre in essere un riequilibrio sanitario tra le varie realtà regionali nell'ambito del piano sanitario nazionale,

impegna il Governo:

a ripristinare il Fondo di cui in premessa per un importo pari a 65 milioni di euro.

G4.112

BOSONE, BIANCHI, BASSOLI, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, Ignazio MARINO, GUSTAVINO, PORETTI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

un ruolo centrale deve essere attribuito alla ricerca scientifica in campo sanitario, con particolare richiamo alle biotecnologie, quale utile strumento al servizio del progresso nella medicina, nella prospettiva di estendere i diritti connessi alla tutela della salute a tutti i cittadini e in modo uniforme sul territorio nazionale;

il programma n. 6.2 «Ricerca per il settore della sanità pubblica e zooprofilattico», reca una riduzione di spesa – rispetto alle previsioni assestate per il 2009 – pari a 22,6 milioni di euro in termini di competenza contabile ed a 1,7 milioni di euro in termini di cassa;

tale riduzione dà la misura della penalizzazione di un settore fondamentale ed essenziale del Paese,

impegna il Governo:

ad assicurare uno stanziamento di 50 milioni di euro da destinare prevalentemente a programmi di ricerca nell'ambito della biotecnologia medica, con particolare riferimento alla ricerca sulle cellule staminali e sulla terapia cellulare.

G4.113

BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premessi che:

nel corso degli ultimi decenni la natalità nel nostro Paese è diminuita drasticamente, passando da circa un milione di nati nel 1960 a 569.000 nel 2005, ed è aumentata l'età media delle donne alla nascita del primo figlio, da 25,2 anni nel 1981 a 28,1 nel 1997;

gli stessi fattori che sono alla base di un'eccessiva medicalizzazione e di un sovrautilizzo delle prestazioni diagnostiche rischiano di trasformare gravidanza e parto da eventi naturali in eventi patologici;

i parti effettuati mediante taglio cesareo sono in costante aumento: 11,2 per cento nel 1980, 27,9 per cento nel 1996, 29,9 per cento nel biennio 1999-2000, 35,2 per cento nel periodo 2004-2005 (con un picco del 45,4 per cento nelle regioni meridionali). Quest'ultimo, oltre ad essere il dato più alto tra i Paesi dell'Unione europea, è di due volte superiore a quello raccomandato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) nel 1985 (pari al 15 per cento) ed è in contrasto con le stime che indicano il rischio di mortalità materna per cesareo da 2 a 4 volte superiore rispetto al parto vaginale;

l'Organizzazione mondiale della sanità ha stabilito da tempo che «in nessuna regione geografica (del mondo) si giustifica una percentuale di parti cesarei superiore al 10-15 per cento». Tale parametro di riferimento è stato individuato sulla base delle esperienze internazionali, che mostrano valori simili (o inferiori) nella maggior parte dei Paesi europei, tra cui Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna;

l'eccessivo ricorso al taglio cesareo costituisce, quindi, un fenomeno complesso rispetto al quale possono evidenziarsi alcuni principali fattori esplicativi: anzitutto è rilevabile un «fattore geografico» evidente, con maggiore intensità del fenomeno in molte regioni del centro e, ancor di più, del Sud; in tali regioni, l'eccesso si riscontra sia nelle strutture pubbliche che in quelle private accreditate. Nell'ambito di tale concentrazione geografica, si evidenzia tuttavia un «fattore organizzativo», costituito dalla maggiore diffusione del taglio cesareo nelle strutture private accreditate, con particolare criticità in quelle della Campania;

premessi inoltre che:

in Paesi quali la Gran Bretagna e la Francia le tecniche di anestesia epidurale sono utilizzate dal 70 per cento delle partorienti, dal 90 per cento negli Usa. In Italia gli unici dati risalgono al 2001, anno in cui un rapporto ISTAT fornisce anche un interessante profilo sociologico delle donne che fanno ricorso al parto senza dolore, dal quale si rileva che «Complessivamente il 63,3 per cento delle partorienti non è stato sottoposto a nessun tipo di anestesia. (...) Soltanto per l'11,2 per cento dei parti spontanei è stata fatta l'anestesia; il 7,2 per cento locale, il 3,7 per cento epidurale»;

in data 23 aprile 2008 è stato elaborato un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) che stabilisce, all'articolo 37, comma 3, che «Il Servizio sanitario nazionale garantisce le procedure analgesiche nel corso del trava-

glio e del parto vaginale nelle strutture individuate dalle regioni e all'interno di appositi programmi volti a diffondere l'utilizzo delle procedure stesse»;

il 25 giugno 2008, il Ministro del lavoro, salute e politiche sociali, Maurizio Sacconi, nel corso di un'audizione in XII Commissione permanente (Affari sociali) della Camera dei deputati, ha riferito che i nuovi LEA, voluti dall'ex Ministro della salute, Livia Turco, per «rimpolpare» le prestazioni offerte dal Servizio sanitario nazionale, non esistono per una ragione oggettiva: «la Corte dei conti non li ha registrati»;

fino a quando il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri non sarà emanato, saranno molte le donne che continueranno a partorire con dolore loro malgrado o a ricorrere, anche quando sarebbe evitabile, al parto cesareo, con costi per il Servizio sanitario nazionale ben più elevati rispetto all'espletamento di parti naturali con analgesia epidurale;

premesso inoltre che:

la missione n. 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» reca una riduzione di spesa, rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2009, di ben 240 milioni di euro;

nell'ambito della suddetta missione il «Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale» reca una riduzione di spesa, rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2009, di 41 milioni di euro;

considerato che:

nella Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2010, al paragrafo n. 6 «Famiglia, maternità e pari opportunità», si legge: «Il Ministero è chiamato a realizzare interventi di promozione dell'occupazione femminile e di tutela della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza (...) L'obiettivo è quello di tutelare la salute materna e neonatale (...)»;

detti impegni sembrano contraddetti dai diffusi tagli previsti alla suddetta missione n. 24, "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", nonché al programma n. 20.3 «Programmazione sanitaria dei livelli essenziali d'assistenza» che prevede un finanziamento complessivo di 22,6 milioni di euro per l'anno 2010 in termini di competenza contabile, laddove le previsioni assestate per l'anno 2009 prevedevano lo stanziamento di 87 milioni di euro, stanziamento già ridotto rispetto all'anno precedente di 6 milioni di euro,

impegna il Governo:

a ripristinare la dotazione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e a dare seguito agli impegni esposti nella Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2010 che sembrano stanziare le risorse necessarie al fine di monitorare e di contenere l'eccessivo ricorso al taglio cesareo, a verificare i dati sulla morbilità e mortalità materne e neonatali e ad effettuare una rilevazione dei costi relativi a tale pratica e un censimento delle strutture abilitate;

a rafforzare gli strumenti per la salvaguardia della salute materna e della salute del neonato, promuovendo un'appropriata assistenza alla nascita, tutelando i diritti e la libera scelta della gestante, in modo coerente con i modelli organizzativi delle regioni;

a contrastare le disparità territoriali e sociali in ordine all'accesso ai servizi per la tutela materno infantile ed a favorire il controllo e la gestione del dolore nelle fasi del travaglio, nel quadro di una maggiore e migliore umanizzazione dell'evento nascita, anche attraverso il ricorso a tecniche avanzate di anestesia locale e di tipo epidurale, in condizioni di appropriatezza e nell'ambito dei modelli organizzativi locali, inserendo le tecniche di analgesia per l'espletamento del parto naturale fra le prestazioni garantite a titolo gratuito nei livelli essenziali di assistenza.

G4.114

BASSOLI, BIANCHI, MERCATALI, LEGNINI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo Di GIROLAMO, Ignazio MARINO, GUSTAVINO, PORETTI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

il fenomeno del randagismo è in Italia notevolmente diffuso: i dati in possesso del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali parlano di un totale di 590.000 randagi, di cui solo 150.000 circa ospitati in canili; altre fonti valutano che queste cifre siano sottostimate, che il numero di randagi in Italia si aggiri intorno al milione di esemplari e che ogni anno vengano abbandonati altri 45.000 cani;

la legge 14 agosto 1991, n. 281, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, ha stabilito che i cani vaganti ritrovati, catturati o comunque ricoverati presso le apposite strutture non possono essere soppressi, se non gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità;

è, inoltre, stabilita l'istituzione di un fondo per la prevenzione del fenomeno del randagismo, la cui dotazione è ripartita, secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro della sanità adottato di concerto con il Ministro del tesoro, tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

con decreto ministeriale 6 maggio 2008 sono stati modificati i criteri di ripartizione del fondo, ripartito per il 40 per cento in quote di pari entità tra le regioni, per il 30 per cento in base alla consistenza della popolazione dei cani e dei gatti e per l'ultimo 30 per cento in base alla popolazione umana; sono le regioni e le province autonome a dover individuare, nell'ambito della programmazione regionale, le priorità di inter-

vento, elaborando un piano operativo di prevenzione del randagismo, dando priorità ai piani di controllo delle nascite e anzi destinando una quota non inferiore al 60 per cento delle risorse disponibili alle sterilizzazioni;

dai dati del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, emerge con chiarezza il fatto che, nonostante le risorse impiegate, una parte consistente dei progetti dedicati a strutture di rifugio per cani randagi, a strutture per la loro sterilizzazione e a centri di adozione e di rieducazione comportamentale non sono stati finanziati per mancanza di fondi;

considerato che:

oltre a rappresentare un sintomo del disinteresse e spesso volte della crudeltà nei confronti degli animali, il randagismo è un fenomeno che porta con sé rischi gravi, legati in primo luogo all'aggressività dei cani «inselvaticiti» e dei branchi in cui i randagi si riuniscono, e alla possibilità che questi diventino veicolo di malattie infettive;

la diffusione del randagismo sul territorio nazionale risulta estremamente variegata, dal momento che in molte regioni italiane l'emergenza del randagismo è stata risolta, permanendo invece in molte aree del paese e in particolare laddove le istituzioni locali non hanno ancora saputo o potuto affrontare la questione;

considerato inoltre che:

nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, nell'ambito della missione n. 20 «Tutela della salute», il programma n. 20.2 «Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria» reca una riduzione di spesa – rispetto alle previsioni assestate per il 2009 – di 6 milioni di euro,

impegna il Governo:

a reperire le risorse necessarie per far fronte al fenomeno del randagismo al fine di elaborare un piano operativo di prevenzione e di controllo del randagismo.

EMENDAMENTO

Art. 5.

5.Tab.5.1

MUGNAI

Alla tabella 5, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione 1 (Giustizia) programma 1.2 (Giustizia civile e penale), u.p.b. 1.2.1. (Funzionamento), apportare le seguenti variazioni:

CP: – 622.000;
CS: – 622.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero della giustizia, missione 2 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche), programma 2.1 (Indirizzo politico), u.p.b. 2.1.1. (Funzionamento), apportare le seguenti variazioni:

CP: + 622.000;
CS: + 622.000.

ORDINI DEL GIORNO

G5.109

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSEHOFER

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

lo stato di previsione del Ministero della giustizia per il 2010, pari a 7.408,1 milioni di euro, registra una riduzione di 349,2 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2009;

la missione «Giustizia» è quella che subisce un maggior decremento di risorse, 327,6 milioni di euro in meno rispetto alle previsioni assestate per il 2009. Nell'ambito della suddetta missione, il programma n. 1.2 «Giustizia civile e penale» viene decurtato di 429,4 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2009. Di questi 245.667.520 di euro gravano sull'unità previsionale di base 1.2.2. relativamente al capitolo n. 1360 inerente le spese di giustizia. Questo rischia di mettere a dura prova il funzionamento ordinario della giustizia civile e penale;

nell'ambito del programma n. 1.3 «Giustizia minorile» si registra una riduzione di circa 6,6 milioni di euro. La decurtazione degli stanziamenti grava particolarmente sul capitolo n. 2131 destinato a finanziarie misure volte a sostenere le spese di ogni genere necessarie al mantenimento, assistenza, rieducazione e trasporto dei minori soggetti a provvedimento giudiziario che rispetto alle previsioni assestate per il 2009 viene ridimensionato di circa 2 milioni di euro; tutto ciò a discapito del reinserimento sociale e del recupero del minore;

si segnala in particolare, in seno al programma n. 1.1 «Amministrazione penitenziaria» una decurtazione di circa 73 milioni di euro all'unità previsionale di base 1.1.2 «Interventi» relativa al capitolo n. 1761 destinato a finanziarie misure di ogni genere riguardanti il funzionamento, l'assistenza e la rieducazione dei detenuti; quanto sopra testimonia il favore dimostrato dall'esecutivo alla funzione di controllo piuttosto che di rieducazione della pena;

per quanto concerne l'aumento del programma «Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile», pari a 20 milioni di euro, esso compensa solo marginalmente la decurtazione di oltre 56 milioni di euro effettuata

lo scorso anno e appare ancora insufficiente a garantire condizioni dignitose alla popolazione carceraria;

considerato che:

i suddetti tagli, gravando in particolare sulle spese della giustizia nei procedimenti civili e penali, minano il funzionamento ordinario della amministrazione giudiziaria;

le decurtazioni suddette penalizzano fortemente l'aspetto rieducativo della pena e il reinserimento sociale evidenziando la volontà di privilegiare il controllo, cosa che, se possibile, è ancor più grave nei confronti dei minori. Una società evoluta dovrebbe riconoscere nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza delle priorità assolute;

le risorse erogate a favore dell'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile sono insufficienti al perseguimento degli obiettivi che si propone lo stesso programma ai fini di alleviare l'annosa condizione di sovraffollamento delle carceri;

in tale contesto si inserisce la problematica dei figli minori o dei nascituri di detenute. Sono infatti poco meno di settanta i bambini al di sotto dei tre anni e trenta circa le donne in stato di gravidanza in carcere. Le detenute che non possono accedere alle misure alternative di cui alla legge 8 marzo 2001, n. 40, vivono con i loro figli negli istituti di pena almeno sino a quando questi non compiono il terzo anno, età in cui sono inviati in istituti. Rispetto a tale questione non esistono adeguate proposte ai fini di salvaguardare l'integrità dei minori dal trauma del soggiorno negli istituti di pena;

l'esecuzione della pena in carcere in situazioni che ledono la dignità e i diritti fondamentali costituisce un fattore idoneo a pregiudicare le finalità di reinserimento sociale cui è destinata la stessa per espresso disposto costituzionale oltre a mettere in pericolo la sicurezza degli stessi detenuti e, in particolare, della polizia penitenziaria e degli operatori che a vario titolo lavorano negli istituti di pena;

i tagli mettono in evidenza un comportamento quantomeno contraddittorio nella politica del Governo che a fronte dell'incremento del numero di nuove fattispecie di reato, si pensi al reato di clandestinità, e di ulteriori oneri a carico della giustizia civile e penale, introdotti nella corrente legislatura, riduce piuttosto che aumentare le risorse rispetto al 2009, aggravando così il *deficit*,

impegna il Governo:

a reintegrare le risorse della missione «Giustizia», con particolare riferimento, nell'ambito del programma «Giustizia civile e penale», alle spese di giustizia, in seno al programma «Amministrazione penitenziaria», alle spese di assistenza e rieducazione dei detenuti e nel contesto del programma «Giustizia minorile», alle misure volte a sostenere le spese di ogni genere necessarie al mantenimento, assistenza, rieducazione e trasporto dei minori soggetti a provvedimento giudiziario;

a stanziare inoltre risorse adeguate al fine di realizzare un piano organico di edilizia penitenziaria, comprensivo di interventi di ristruttura-

zione e messa in sicurezza di istituti di pena già esistenti, nonché di costruzione di nuove carceri;

a valutare l'opportunità di destinare apposite case-famiglia protette in cui accogliere le detenute madri di prole inferiore agli anni dieci, al fine di tutelare la relazione tra madre e figlio minore evitando che gli stessi siano costretti a subire l'esperienza traumatica della realtà penitenziaria.

G5.110

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSEHOFER

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia, per l'anno finanziario 2010;

premesso che:

nell'ambito della missione «Giustizia», si rileva che le risorse complessivamente stanziare per l'attuazione del programma n. 6.1 «Amministrazione penitenziaria», ammontano alla somma 2.679.584.222 di euro quale stanziamento in conto competenza;

considerato che:

la componente maggiore di tale somma (2.412.916.807 di euro) è destinata al funzionamento dei servizi istituzionali, come tali comprensivi tra l'altro delle politiche di ordine e sicurezza per i detenuti;

la manovra di bilancio per il 2010 prevede una decurtazione di circa 73.000.000 di euro per il capitolo n. 1761 destinato a finanziarie misure di ogni genere riguardanti il funzionamento, l'assistenza e la rieducazione dei detenuti;

ritenendo, al contrario, opportuno sostenere non solo politiche di ordine e sicurezza, ma anche promuovere attività di assistenza e rieducazione ai detenuti, si ritiene necessario rafforzare e promuovere l'aspetto rieducativo della pena quale sua finalità principe ai fini di un recupero dell'individuo e di un suo reinserimento sociale, ai fini di costituire quei presupposti necessari all'accesso alle misure alternative e non ultimo a fini sociali, onde evitare episodi di recidiva,

impegna il Governo:

in particolare, a reintegrare le risorse a sostegno degli interventi a favore delle misure di funzionamento, assistenza e rieducazione del detenuto e, in generale, a privilegiare, nell'ambito della ripartizione delle risorse, la predisposizione di servizi e attività che realizzino pienamente ed efficacemente la funzione rieducativa della pena.

G5.100

CASSON, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, GALPERTI, LATORRE, MARITATI

Il Senato,

rilevato che:

nell'ambito dello Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno 2010, le risorse complessivamente stanziare per l'attuazione del programma 6.3 – Giustizia minorile, ammontano alla somma di euro 133.889.099 quale stanziamento in conto competenza;

considerato che:

le componenti maggiori di tale stanziamento sono destinate rispettivamente alla gestione ordinaria delle strutture e dei servizi istituzionali (66.412.183 euro) e all'assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzione e al piantonamento dei minori (40.863.348 euro) laddove somme irrisorie o addirittura insufficienti sono destinate al finanziamento di progetti elaborati dai comuni delle regioni meridionali per l'attuazione di interventi di prevenzione della delinquenza e di risocializzazione nell'area penale minorile (per cui anche quest'anno non sono stanziare nuove risorse); all'accoglienza, all'assistenza, al mantenimento e alla rieducazione di minori soggetti a provvedimento giudiziario (5.647.441 euro, con un taglio degli stanziamenti di quasi 2 milioni di euro); al collocamento di minori in comunità e in centri diurni su provvedimento dell'Autorità giudiziaria (10.462.583 euro); agli interventi per i minori tossicodipendenti e portatori di patologie psichiche (per cui non sono stanziare risorse); alla realizzazione di progetti per la prevenzione, la presa in carico e il recupero della devianza minorile e all'attuazione di convenzioni (quali quelle sui minori scomparsi) per le quali il Dipartimento per la giustizia minorile è autorità centrale (solo 71.500 euro); ovvero alla quanto mai indispensabile formazione del personale (euro 51.758);

sottolineando l'esigenza, particolarmente forte in relazione alla giustizia minorile, di privilegiare la componente rieducativa della pena rispetto a quella di mero controllo; di individualizzare il trattamento del minore autore di reato in maniera da consentirne il reinserimento sociale, la responsabilizzazione e la fuoriuscita dal circuito carcerario come da quello criminale; di evitare che la detenzione del minore ne leda i diritti fondamentali e la dignità, tenuto anche conto delle carenze strutturali e organizzative che caratterizzano molti istituti di pena minorili, soprattutto in alcune realtà locali,

impegna il Governo:

a privilegiare nell'ambito della ripartizione di tale risorse, la realizzazione di servizi e attività tali da garantire la prevenzione della criminalità minorile; l'attuazione delle convenzioni internazionali a tutela del minore, l'individualizzazione del trattamento del condannato minorenne se-

condo modalità non lesive dei suoi diritti allo studio, alla formazione, al mantenimento delle relazioni familiari, anche favorendone ove possibile il collocamento in comunità.

G5.107

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, LATORRE, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, D'AMBROSIO, GALPERTI, MERCATALI, LEGNINI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia, per l'anno finanziario 2010;

premesso che:

nell'ambito della missione «Giustizia» le dotazioni del programma "Giustizia minorile" sono oggetto di significative riduzioni, che rischiano di paralizzare una funzione – quale quella appunto della tutela giurisdizionale dei minori – essenziale in una società democratica che voglia promuovere l'infanzia e l'adolescenza come valori prioritari;

i tagli al programma arrivano complessivamente ai 6,6 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate dell'anno finanziario 2009;

particolarmente grave appare in tal senso il taglio (che arriva quasi ai 2 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate dell'anno finanziario 2009) delle risorse – indispensabili ai fini del reinserimento sociale e della responsabilizzazione del minore – destinate al mantenimento, all'assistenza e alla rieducazione dei minori soggetti a provvedimento giudiziario, nonché l'assenza di qualsiasi fondo per gli interventi da attuarsi nei confronti dei minori tossicodipendenti, tossicofili, portatori di patologie psichiche già azzerati dalla precedente finanziaria,

impegna il Governo:

a ripristinare le dotazione precedenti o, quanto meno, a reperire le risorse necessarie a gestire un settore della giustizia così delicato come quello della giustizia minorile.

G5.108

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER AUSSERHOFER

Il Senato,

premesso che:

dall'esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia, missione «Giustizia», risulta che le risorse complessivamente stanziare

per l'attuazione del programma n. 6.3 «Giustizia minorile», ammontano alla somma 133.889.099 di euro quale stanziamento in conto competenza;

considerato che:

rispetto alle previsioni assestate dell'anno finanziario 2009 si registrano tagli per circa 6,6 milioni. Tale decurtazione rischia di minare la funzione stessa di rieducazione e recupero dei minori, affatto condivisibile in una società ove la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza dovrebbero essere priorità assolute;

la riduzione degli stanziamenti grava particolarmente sul capitolo n. 2131 destinato a finanziarie misure volte a sostenere le spese di ogni genere necessarie al mantenimento, assistenza, rieducazione e trasporto dei minori soggetti a provvedimento giudiziario, che rispetto alle previsioni assestate per il 2009 viene decurtato di circa 2 milioni di euro; tutto ciò a discapito del reinserimento sociale e del recupero del minore. A tale decurtazione si deve inoltre aggiungere l'assenza di risorse per gli interventi indirizzati a minori tossicodipendenti, tossicofili, portatori di patologie psichiche, già azzerati lo scorso anno;

la politica del Governo pare quindi ancora privilegiare, anche riguardo ai minori, la funzione di controllo piuttosto che quella rieducativa della pena. Infatti gran parte delle risorse indirizzate al programma «Giustizia minorile», sono destinate alla gestione ordinaria delle strutture e dei servizi istituzionali (66.412.183 di euro) e all'assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, alla traduzione e al piantonamento dei minori (40.863.348 di euro);

al contrario risultano irrisorie, quando addirittura nulle, le risorse destinate agli interventi di recupero e reinserimento sociale del minore basti considerare che quest'anno non risultano erogazioni a favore del finanziamento di progetti elaborati dai comuni delle regioni meridionali per l'attuazione di interventi di prevenzione della delinquenza e di socializzazione nell'area penale minorile. Appaiono invece evidentemente insufficienti gli stanziamenti indirizzati al collocamento di minori in comunità e in centri diurni su provvedimento dell'autorità giudiziaria (10.462.583 di euro);

ritenendo essenziale, con particolare riguardo alle delinquenze minorili, dover privilegiare la componente rieducativa della pena ai fini di garantire il reinserimento sociale, la responsabilizzazione e l'abbandono dal circuito criminale del minore e in modo da far sì che il periodo detentivo non ne leda la dignità, considerate le condizioni degradanti di alcune strutture penitenziarie,

impegna il Governo:

a far sì che la detenzione negli istituti di pena minorili non sia lesiva dei diritti fondamentali del minore e a porre in essere misure volte a prevenire la criminalità minorile, privilegiando le misure indirizzate al recupero e reinserimento sociale del minore, quale, là dove possibile, il collocamento in comunità.

G5.101

CASSON, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, GALPERTI, LATORRE, MARITATI

Il Senato,

rilevato che:

nell'ambito dello Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno 2010, le risorse complessivamente stanziare per l'attuazione del programma n. 6.2 «Giustizia civile e penale», ammontano ad euro 4.294.159.778;

considerato che:

le componenti maggiori di tale stanziamento sono destinate rispettivamente a «garantire il funzionamento dei servizi istituzionali dell'amministrazione giudiziaria» (3.601.849.156 euro) nonché al «corretto funzionamento dei servizi istituzionali» (467.278.353 euro);

a fronte di tali stanziamenti di notevole entità, assolutamente marginali sono quelli destinati all'informatizzazione «degli uffici» (solo 2.500.115 euro);

impegna il Governo:

ad aumentare e comunque a rimodulare le voci di spesa destinate al funzionamento dei servizi istituzionali in maniera tale da assegnare maggiori risorse al perseguimento dell'obiettivo, ormai improcrastinabile, di una effettiva accelerazione dei tempi dei procedimenti civili e penali, attraverso la piena implementazione del processo telematico e l'effettiva informatizzazione degli uffici – ivi compreso il progetto di integrazione tra Rege Web e NSC ai fini dell'attuazione della certificazione nazionale del casellario dei carichi pendenti, particolarmente importante al fine di ricostruire con maggiore certezza i precedenti degli indagati – adottando altresì le modifiche ordinamentali necessarie alla realizzazione del sistema integrato giudiziario informatizzato, secondo il progetto delineato già nella scorsa legislatura.

G5.106

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER AUSSERHOFER

Il Senato,

premesso che:

nell'ambito dello stato di previsione del Ministero della giustizia, missione «Giustizia», le risorse complessivamente stanziare per l'attuazione del programma n. 6.2 «Giustizia civile e penale», ammontano a 4.294.159.778 di euro;

preso atto che:

gran parte di tale stanziamento è destinato a garantire il funzionamento dei servizi istituzionali dell'amministrazione giudiziaria (3.601.849.156 di euro);

in rapporto al suddetto stanziamento, appaiono esigue le risorse indirizzate al processo telematico (7.500.000 di euro);

considerato che:

come si evince dal rapporto sulla spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato 2009, redatto dalla Ragioneria generale dello Stato, «la necessità di realizzare una decisa informatizzazione, soprattutto nel campo del processo civile, viene indicata, oltre che dalla Commissione Tecnica, anche dal Presidente della Corte di cassazione. E pure il Presidente del Consiglio di Stato, nel proprio ambito di competenza, individua nel "processo telematico" una preziosa risorsa. In particolare, essa dovrebbe risolvere le criticità del processo civile, che ha dimostrato inefficienze maggiori del processo penale. In tale ottica, si propone l'implementazione del processo civile telematico, il quale dovrebbe prevedere non solo la sostituzione del documento cartaceo con la documentazione digitale, ma anche la sostituzione degli sportelli e del fascicolo d'ufficio con i portali ed il fascicolo elettronico»;

come conseguenza di ciò, come evidenza la stessa Ragioneria generale dello Stato si addiverrebbe, a fronte di un esborso iniziale, ad una significativa riduzione dei tempi processuali e ad una conseguenziale riduzione delle spese,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di rimodulare le voci di spesa in maniera tale da assegnare maggiori risorse al perseguimento dell'obiettivo, quanto mai improcrastinabile, di una effettiva accelerazione dei tempi dei procedimenti civili e penali, attraverso la piena implementazione del processo telematico e l'effettiva informatizzazione degli uffici.

G5.102

CASSON, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, GALPERTI, LATORRE, MARITATI

Il Senato,

premessi che:

nell'ambito dello Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno 2010, risulta fortemente penalizzato il programma «giustizia civile e penale», che subisce i tagli di spesa più gravi (oltre i 429 milioni di euro). Viene così colpito il funzionamento ordinario dell'amministrazione della giustizia. In particolare va registrato il taglio dei cosiddetti consumi

intermedi (spese per l'acquisto di beni e servizi) per il settore della giustizia civile e penale, nell'entità di 2,4 milioni di euro;

a fronte delle disfunzionalità che caratterizzano l'amministrazione della giustizia nel nostro Paese – prevalentemente riconducibili alla carenza di risorse adeguate all'entità del contenzioso e agli adempimenti connessi all'esercizio della funzione giudiziaria – la manovra finanziaria in esame non prevede alcuna misura idonea a promuovere il miglioramento dello *standard* qualitativo della tutela giurisdizionale dei diritti, né dispone stanziamenti idonei a migliorare l'efficienza della giustizia, disponendo invece notevoli riduzioni nelle dotazioni finanziarie destinate alla missione giustizia rispetto a quelle stanziare nel precedente esercizio finanziario;

impegna il Governo:

ad adottare le misure necessarie al fine di garantire il finanziamento di contratti pluriennali aventi ad oggetto servizi primari essenziali per il quotidiano svolgimento della funzione giudiziaria, quali la manutenzione della rete informatica presso gli uffici giudiziari e il servizio di trascrizione delle udienze per le aule di giustizia;

a prevedere adeguati stanziamenti e misure destinate alla riqualificazione professionale o ad assunzioni per concorso pubblico del personale amministrativo in possesso dei requisiti e dei profili professionali necessari per l'espletamento delle attività connesse all'esercizio efficiente e qualitativamente efficace della giurisdizione.

G5.103

LI GOTTI, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

premesso che:

lo stato di previsione del Ministero della giustizia per il 2010 reca spese per complessivi 7.408,1 milioni di euro, con una riduzione, rispetto alle previsioni assestate 2009, di 349,2 milioni di euro, concentrata nelle spese correnti;

in particolare, si segnala una decisa riduzione degli stanziamenti di competenza, per l'anno 2010, della missione n. 1 «Giustizia», che reca una variazione di competenza, pari a 327,6 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2009. Si deve segnalare, in particolare, al programma n. 1.1 «Amministrazione penitenziaria» una riduzione di 70 milioni di euro, rispetto alle previsioni assestate 2009, all'interno dell'unità previsionale di base 1.1.2 Interventi – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Desta preoccupazione la riduzione di oltre 73 milioni di euro operata sulla dotazione di competenza per l'anno 2010, del capitolo 1761,

esposto all'interno delle citata unità previsionale di base, relativo alle «spese riguardanti il mantenimento, l'assistenza e la rieducazione dei detenuti»;

analoga riduzione delle spese di competenza per l'anno 2010 si registra all'interno del programma n. 1.2 «Giustizia civile e penale» che subisce una riduzione degli stanziamenti di competenza, rispetto alle previsioni assestate 2009, di oltre 429 milioni di euro, la maggior parte delle quali sono concentrate all'interno del centro di responsabilità relativo «Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» che subisce una riduzione degli stanziamenti di competenza, rispetto alle previsioni assestate 2009, pari a 356,4 milioni di euro;

si deve registrare, in riferimento alla unità previsionale di base 1.2.2 Interventi – Dipartimento degli affari di giustizia – al capitolo 1360 relativo alle spese di giustizia, ivi comprese quelle per il gratuito patrocinio, una riduzione degli stanziamenti di competenza per l'anno 2010, rispetto alle previsioni assestate 2009, di 245,7 milioni di euro. Per il 2008 le cifre inerenti al capitolo 1360, indicano un debito complessivo di 260 milioni di euro (di cui ben 230 per «oneri indifferibili» ovvero riferibili a spese già liquidate con provvedimenti dell'Autorità giudiziaria), mentre per l'anno corrente a fronte di una spesa prevista di 650 milioni di euro ce ne sarebbero in cassa solo 474 milioni;

considerato che:

il Governo ha provveduto ad implementare la legislazione riferita alla giustizia, introducendo nuove fattispecie di reati e quindi determinando ulteriori costi a carico del sistema giustizia, ed in particolare:

si è provveduto ad estendere il gratuito patrocinio alle vittime di violenza sessuale;

è stato ampliato il novero dei reati per i quali si applicano le misure cautelari, determinando così maggiori spese connesse ai costi di custodia;

è stata introdotta la Banca dati nazionale del DNA;

è stato introdotto il reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello stato, la cui applicazione determina ulteriori rilevanti oneri a carico del sistema giustizia;

rispetto a queste scelte di politica per la giustizia e fermo restando l'impegno assunto per un modello di processo informatizzato e per garantire alla giustizia la funzione strumentale rispetto ad altri settori, si prevede una attribuzione di risorse inferiore rispetto a quanto si è speso nel 2009, apportando riduzioni di assegnazioni totali di oltre l'8 per cento e rendendo così di fatto impossibile l'applicazione delle nuove leggi approvate;

a fronte delle previsioni assestate al 2009, che evidenziano una fabbisogno di cassa di oltre 8.116 milioni di euro, al quale si deve sommare, per il medesimo anno, la presenza di debiti pregressi a carico del capitolo 1360 relativo alle spese di giustizia, con particolare riferimento alle spese sostenute dallo Stato per il gratuito patrocinio, venendosi così

a prefigurare un fabbisogno di circa 8.380 milioni di euro, il governo ha provveduto in sede di bilancio per il 2010 a prevedere uno stanziamento di cassa generale, per il settore della giustizia, pari a 7.423 milioni di euro. In tal modo si viene così a registrare un *deficit* di risorse per circa 900 milioni di euro rispetto al fabbisogno reale del comparto giustizia;

considerato inoltre che:

il 90 per cento delle spese iscritte nel bilancio della giustizia rappresentano spese obbligatorie e quindi oneri inderogabili, che non sono soggetti a riduzioni, pertanto i tagli operati sull'intero comparto andranno ad incidere sulla parte discrezionale della spesa. Conseguentemente, la contrazione delle risorse assegnate al settore giustizia, considerando la parte di spesa obbligatoria, andrà ad incidere direttamente sulle spese relative al «servizio giustizia»;

il progetto di bilancio della giustizia dimostra, una volta di più, che il pacchetto sicurezza, approvato con legge 15 luglio 2009, n. 94, rappresenta una norma manifesto poiché non si è operato il conseguente aumento di risorse necessarie per far fronte ai nuovi compiti che si richiedono all'intero settore della giustizia, venendo, al contrario, operati ingenti tagli delle risorse rispetto a quanto stanziato nell'anno precedente;

l'atteggiamento del governo è totalmente contraddittorio. Ci si chiede, infatti, quale sia la politica sulla giustizia, se si cerchi di venire incontro ai diritti dei cittadini o se invece si continui a fare propaganda;

considerato inoltre che:

a fronte di una generalizzata riduzione di risorse nell'ambito dello stato di previsione del ministero della giustizia, si provvede ad incrementare di oltre il 15 per cento, rispetto alle previsioni assestate al 2009, gli stanziamenti iscritti nel programma n. 2.1 «Indirizzo politico», al capitolo 1001 relativo agli stipendi ed altri assegni fissi al Ministro e ai sottosegretari,

impegna il Governo:

a riequilibrare le risorse necessarie alla gestione del settore della giustizia, considerato che la giustizia versa in condizioni di emergenza e tale situazione condiziona lo sviluppo del Paese;

a ripristinare i fondi tagliati alla unità previsionale di base 1.2.2 Interventi – Dipartimento degli affari di Giustizia – al capitolo 1360 relativo alle spese di giustizia, con particolare riferimento al ripristino delle somme necessarie per far fronte al gratuito patrocinio, anche in considerazione del fatto che, già per l'anno 2009, si era provveduto ad operare un taglio di risorse, sul medesimo capitolo 1360, di circa 11 milioni di euro, rispetto alle dotazioni di competenza relative al 2008, pari a 484 milioni di euro.

G5.104

MARITATI, CASSON, LATORRE, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, GALPERTI, MERCATALI, LEGNINI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia, per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

il taglio di oltre 327 milioni di euro alla missione «Giustizia» rappresenta una riduzione significativa e suscettibile di determinare un ulteriore forte decremento dello *standard* qualitativo dell'amministrazione della giustizia (quanto non addirittura una sua paralisi) ove si consideri che a tale missione sono ricondotti quattro programmi cruciali per la funzionalità della giustizia – e quindi anche per la sicurezza e la tutela dei diritti dei cittadini – come quelli dell'amministrazione penitenziaria, della giustizia civile e penale, della giustizia minorile e dell'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile;

per quanto riguarda l'aumento previsto delle dotazioni per l'edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile, pari complessivamente a circa 20 milioni di euro, esso compensa solo parzialmente ed in modo del tutto inadeguato, i pesanti tagli operati a questo programma dalla legge finanziaria per l'anno 2009, che ammontavano a più di 56 milioni di euro;

l'inadeguatezza delle risorse per l'edilizia penitenziaria contraddice poi palesemente l'indirizzo di politica criminale promosso dal Governo, volto a estendere la sfera delle condotte penalmente rilevanti e a concepire la pena detentiva quale risposta sanzionatoria privilegiata. Non si comprende infatti come l'aumento della popolazione penitenziaria – già determinatosi e suscettibile di crescere ancora in virtù dell'applicazione delle numerose nuove norme incriminatrici introdotte dall'inizio della legislatura – possa essere affrontato con una simile politica di riduzione delle risorse per il sistema penitenziario nel suo insieme considerato (dalle strutture edilizie al personale della polizia e degli operatori penitenziari alla magistratura di sorveglianza);

nell'ambito della suddetta riduzione si evidenzia in particolare quella, di circa 73 milioni di euro, relativa allo stanziamento per il mantenimento, l'assistenza e la rieducazione dei detenuti; attività che invece sarebbe necessario rafforzare e promuovere, in quanto particolarmente rilevante ai fini della efficacia special-preventiva della pena e quindi della riduzione delle probabilità di recidiva;

le risorse destinate esclusivamente alla tutela dei detenuti appaiono decisamente insufficienti allo scopo, né sono previste misure idonee ad assicurare la tutela e la dignità dei figli minori delle donne detenute, che pur di mantenere il proprio rapporto con la madre permangono, a volte anche per lungo tempo, in carcere;

nel provvedimento mancano misure volte a migliorare la condizione di grave sovraffollamento delle carceri e gli stessi stanziamenti disposti nell'ambito del programma inerente l'edilizia giudiziaria, peniten-

ziaria e minorile sono oggetto di una significativa riduzione rispetto a quanto previsto nell'esercizio finanziario precedente;

considerato che:

come rilevato più volte dal Consiglio d'Europa, il perseguimento attraverso la pena detentiva degli obiettivi di reinserimento sociale è strettamente legato tra l'altro alle condizioni e alle modalità con le quali la reclusione è scontata;

la carenza degli spazi necessari per vivere con dignità l'esecuzione della pena in carcere costituisce, al pari della mancanza di attività trattamentali, un fattore idoneo a pregiudicare le finalità di reinserimento sociale cui è finalizzata la pena per espresso disposto costituzionale;

in assenza di adeguati interventi volti a ristrutturare le carceri esistenti e a costruirne di nuove, conformi alle prescrizioni sancite in materia dal Consiglio d'Europa e dal Comitato per la prevenzione della tortura, le molte norme incriminatrici introdotte dai provvedimenti legislativi approvati anche recentemente non potranno che restare inapplicate, con grave pregiudizio per la sicurezza dei cittadini e per la stessa tenuta, legittimazione e credibilità del sistema penale nel suo complesso,

impegna il Governo:

a stanziare risorse adeguate al fine di realizzare un piano organico di edilizia penitenziaria, comprensivo di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di istituti di pena già esistenti, nonché di costruzione di nuove carceri, in maniera conforme alle prescrizioni contenute nella raccomandazione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa del 12 febbraio 1987, recante regole minime per il trattamento dei detenuti e nell'articolo 1 della raccomandazione (2006)2 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa dell'11 gennaio 2006, sulle norme penitenziarie in ambito europeo.

G5.105

DELLA MONICA, MARITATI, CASSON, LATORRE, CAROFIGLIO, CHIURAZZI, D'AMBROSIO, GALPERTI, MERCATALI, LEGNINI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia, per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

nell'ambito della missione «Giustizia» fortemente penalizzato appare il programma «giustizia civile e penale», che subisce i tagli di spesa più gravi (oltre i 429 milioni di euro);

viene così colpito il funzionamento ordinario dell'amministrazione della giustizia. In particolare va registrato il taglio dei cosiddetti consumi

intermedi (spese per l'acquisto di beni e servizi) per il settore della giustizia civile e penale, nell'entità di 2,4 milioni di euro e la forte riduzione delle risorse destinate agli «interventi» nell'ambito del medesimo programma con un taglio di oltre 245 milioni di euro delle somme destinate al Dipartimento degli affari di giustizia per le spese (capitolo 1360) riguardanti tra le tante voci il gratuito patrocinio; le spese inerenti alla estradizione di condannati ed imputati, alle traduzioni di atti giudiziari provenienti dall'estero o dirette ad autorità estere; le indennità e le trasferte di funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi, ufficiali ed agenti di polizia penitenziaria, nonché quelle relative alla Direzione nazionale ed alle Direzioni distrettuali antimafia per l'accertamento dei reati e dei colpevoli;

si tratta di tagli che rischiano di paralizzare il funzionamento ordinario dell'amministrazione della giustizia, già tardivo ed inefficiente;

le forti riduzioni di spesa previste dal Ministero della giustizia ostacoleranno in misura significativa la piena attuazione delle politiche per la sicurezza e il contrasto alla criminalità, impedendo il celere ed effettivo accertamento dei reati e l'identificazione dei colpevoli, nonché la prevenzione dei delitti, in palese contraddizione con quanto asserito dagli esponenti del Governo e della stessa maggioranza non solo in sede parlamentare o in contesti istituzionali, ma anche nell'ambito di dichiarazioni rese alla stampa,

impegna il Governo,

a ripristinare gli stanziamenti precedenti al fine di consentire un miglioramento del sistema giudiziario nel suo complesso e garantendo «l'ordinarietà» dell'amministrazione della giustizia, il cui funzionamento, a tutt'oggi, presenta solo i caratteri negativi della straordinarietà.

Art. 6.

G6.100

MARZENARO, CABRAS, LIVI BACCI, MARINARO, MARINI, MICHELONI, PERDUCA, RUTELLI, TONINI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

alle esigenze di politica estera dell'Italia viene destinata una percentuale pari al solo 0,4 per cento della spesa complessiva dello Stato; ciò testimonia di una preoccupante inadeguatezza degli stanziamenti finanziari assegnati al Ministero degli affari esteri rispetto ai compiti e ai servizi che gli sono attribuiti;

rispetto alle previsioni assestate per il 2009, gli stanziamenti di competenza iscritti nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri a legislazione vigente fanno registrare una diminuzione complessiva di oltre 89 milioni di euro, che si aggiunge a quella di circa 500 milioni di euro già operata nell'anno passato, di tale consistenza da rendere difficile addirittura l'ordinaria attività del Ministero;

il programma cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali ha subito una riduzione di 38 milioni di euro nel 2010, dopo aver visto dimezzare nel 2009 lo stanziamento da oltre 700 a circa 350 milioni di euro;

tale decurtazione di risorse relega l'Italia agli ultimi posti nella classifica dei Paesi donatori quanto a percentuale di prodotto interno lordo (PIL) riservato all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e allontana definitivamente il nostro Paese dal rispetto degli impegni internazionali assunti, in particolare al G8 di Gleneagles, nonché in sede europea, che prevedrebbero di destinare all'APS almeno lo 0,51 per cento del proprio PIL entro il 2010 e lo 0,7 per cento entro il 2015;

inoltre, nella giornata conclusiva del G8 tenutosi a L'Aquila nel luglio 2009, i leader mondiali hanno rilevato che l'effetto combinato di investimenti poco mirati in agricoltura e in sicurezza alimentare, l'aumento dei prezzi e la crisi economica hanno determinato un aumento nei Paesi in via di sviluppo di fame e povertà, peggiorando le già difficili condizioni di vita di oltre 100 milioni di persone, e allontanando il raggiungimento dei cosiddetti "Obiettivi del millennio" fissati dalle Nazioni unite e volti a ridurre le morti per pandemie, la mortalità infantile, a migliorare l'accesso all'istruzione, alle cure, alle risorse idriche;

i *leader* del G8 hanno in tal senso sottoscritto «L'Aquila *Joint Statement on Global Food Security*», prendendo l'impegno a promuovere la sicurezza alimentare e l'aiuto allo sviluppo rurale dei Paesi poveri, decidendo di incrementare gli aiuti all'agricoltura e alla sicurezza alimentare con l'obiettivo, sottoscritto anche dal Governo italiano, di mobilitare 20 miliardi di dollari in tre anni attraverso una strategia per lo sviluppo agricolo sostenibile coordinata e integrata;

tali risorse, ripartite tra gli Stati sottoscrittori del documento de L'Aquila, configurandosi come aggiuntive rispetto a quelle finalizzate a soddisfare i precedenti impegni assunti dal nostro Paese, impongono pertanto all'Italia uno sforzo finanziario ulteriore in grado di recuperare, da una parte, il ritardo rispetto agli obiettivi dello 0,51 per cento del PIL per il 2010 e dello 0,7 per il 2015, e dall'altra di dare seguito ai nuovi impegni promossi dalla stessa Presidenza italiana del G8;

al contrario, il *gap* tra gli impegni internazionali e le risorse destinate a tale scopo si è manifestata nella riduzione di oltre 23 milioni di euro ai contributi volontari e finalizzati alle organizzazioni internazionali, banche e fondi di sviluppo impegnati nella cooperazione,

impegna il Governo:

ad esplicitare in modo dettagliato, tramite una specifica relazione, gli stanziamenti previsti, i centri di spesa e le rispettive specifiche destinazioni delle risorse necessarie ad adempiere agli impegni assunti con la sottoscrizione de «L'Aquila *Joint Statement on Global Food Security*» nonché degli altri impegni internazionali assunti quanto alla partecipazione italiana a fondi internazionali di cooperazione allo sviluppo, a partire da quelli relativi alla lotta alle pandemie, e ad altre iniziative internazionali di cooperazione, al fine di consentire in modo trasparente al Parlamento di verificare lo stato reale dei pagamenti italiani per il soddisfacimento degli impegni internazionali assunti e l'effettivo volume complessivo dell'aiuto pubblico italiano allo sviluppo.

G6.102

MARCENARO, CABRAS, LIVI BACCI, MARINARO, MARINI, MICHELONI, PERDUCA, RUTELLI, TONINI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

alle esigenze di politica estera dell'Italia viene destinata una percentuale pari al solo 0,4 per cento della spesa complessiva dello Stato; ciò testimonia di una preoccupante inadeguatezza degli stanziamenti fi-

nanziari assegnati al Ministero degli affari esteri rispetto ai compiti e ai servizi all'estero che esso è chiamato a fornire;

rispetto alle previsioni assestate per il 2009, gli stanziamenti di competenza iscritti nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri a legislazione vigente fanno registrare una diminuzione complessiva di oltre 89 milioni di euro, che si aggiunge a quella di circa 500 milioni di euro già operata nell'anno passato, di tale consistenza da rendere difficile addirittura l'ordinaria attività del Ministero;

il programma cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali ha subito una riduzione di 38 milioni di euro nel 2010, dopo aver visto dimezzare nel 2009 lo stanziamento da oltre 700 a circa 350 milioni di euro; per gli anni successivi le poste vengono ancora ridotte a 210.940 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2011 e 2012;

sarà dunque estremamente complesso per il nostro paese perseguire una seria politica di cooperazione allo sviluppo, che faccia fronte agli impegni assunti dal nostro Governo in particolare riguardo la lotta alla povertà globale e il rispetto degli obbiettivi del Millennio;

tale decurtazione di risorse relega infatti l'Italia agli ultimi posti nella classifica dei Paesi donatori quanto a percentuale di prodotto interno lordo (PIL) riservato all'aiuto pubblico allo sviluppo italiano (APS) – ridottosi a circa lo 0,10 per cento – 0,15 per cento del PIL; e allontana definitivamente il nostro Paese dal rispetto degli impegni internazionali assunti, in particolare al G8 di Gleneagles nonché in sede europea; infatti a causa della negligenza dell'Italia (e della Grecia, che con il nostro Paese non ha rispettato gli impegni assunti) l'obiettivo europeo collettivo dello 0,56 per cento del PIL sarà mancato nonostante tutti gli altri paesi abbiano rispettato i loro impegni;

il *gap* tra gli impegni internazionali e le risorse destinate a tale scopo si è manifestata inoltre nella riduzione di oltre 23 milioni di euro ai contributi volontari e finalizzati alle organizzazioni internazionali, banche e fondi di sviluppo impegnati nella cooperazione,

impegna il Governo:

a rideterminare per il 2010 l'ammontare totale delle risorse destinate agli aiuti pubblici allo sviluppo riallineandole a quanto fissato nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e nel bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, nonché alla media europea, rivelando altresì le previsioni di spesa per i due anni successivi in modo da invertire il *trend* di riduzione dell'aiuto pubblico allo sviluppo dell'Italia e riavviare il percorso di avvicinamento all'obiettivo di destinare all'APS entro il 2015 lo 0,7 per cento del PIL e così tener fede agli impegni che l'Italia ha sottoscritto, sia a livello europeo che mondiale.

G6.101

MARCENARO, CABRAS, LIVI BACCI, MARINARO, MARINI, MICHELONI, PERDUCA, RUTELLI, TONINI

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

alle esigenze di politica estera dell'Italia viene destinata una percentuale pari al solo 0,4 per cento della spesa complessiva dello Stato; ciò testimonia di una preoccupante inadeguatezza degli stanziamenti finanziari assegnati al Ministero degli affari esteri rispetto ai compiti e ai servizi all'estero che esso è chiamato a fornire;

rispetto alle previsioni assestate per il 2009, gli stanziamenti di competenza iscritti nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri a legislazione vigente fanno registrare una diminuzione complessiva di oltre 89 milioni di euro, che si aggiunge a quella di circa 500 milioni di euro già operata nell'anno passato, di tale consistenza da rendere difficile addirittura l'ordinaria attività del Ministero;

a fronte di tali drastici tagli si renderà sempre più difficile garantire il funzionamento della rete diplomatico-consolare, il livello dei servizi forniti ai cittadini ed alle imprese italiane operanti all'estero, e la tutela della sicurezza degli italiani all'estero, e sarà assai difficile adempiere alle obbligazioni conseguenti agli accordi ed agli impegni contratti a livello internazionale dal nostro Paese;

il programma cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali ha subito una riduzione di 38 milioni di euro nel 2010, dopo aver visto dimezzare nel 2009 lo stanziamento da oltre 700 a circa 350 milioni di euro: sarà dunque estremamente complesso per il nostro paese perseguire una seria politica di cooperazione, che faccia fronte agli impegni assunti dal nostro Governo in particolare riguardo la lotta alla povertà globale e il rispetto degli obbiettivi del millennio;

il *gap* tra gli impegni internazionali e le risorse destinate a tale scopo si è manifestata inoltre nella riduzione di oltre 23 milioni di euro ai contributi volontari e finalizzati alle organizzazioni internazionali, banche e fondi di sviluppo impegnati nella cooperazione;

sono stati operati tagli alle spese destinate alla tutela degli interessi italiani e per la sicurezza degli italiani all'estero in emergenza, nonché alla Direzione generale per la cooperazione politica multilaterale ed i diritti umani; è stato soppresso lo stanziamento di 2 milioni e mezzo di euro per la partecipazione dell'Italia ai fondi fiduciari della NATO;

per quanto riguarda gli interventi in favore delle comunità italiane nel mondo, essi sono stati gravemente penalizzati, in particolare sul versante della Direzione generale degli italiani all'estero e politiche migratorie, riducendo i contributi agli organismi istituzionali di rappresentanza degli italiani all'estero che garantiscono il collegamento tra le comunità emi-

grate e l'Italia, quali i comitati degli italiani residenti all'estero (COMITES); sono state ridotte le spese dirette alla tutela ed assistenza dei connazionali e delle collettività italiane all'estero, e dei cittadini dell'Unione europea nei paesi terzi,

impegna il Governo:

a prevedere la razionale riorganizzazione della rete diplomatico-consolare, stanziando risorse adeguate agli scopi, ai compiti e ai servizi che essa è tenuta a fornire, e con un'attenzione mirata in particolare allo sviluppo della rete diplomatico-consolare dei Paesi dell'area mediterranea, soprattutto quelli di provenienza dei flussi migratori.

Art. 7.

G7.100

BASTICO, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, Anna Maria SERAFINI, CERUTI, VITA, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, SOLIANI, VERONESI, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

alla missione «Istruzione scolastica» è assegnata la dotazione di 44.060,4 milioni di euro, con decremento di 83,5 milioni di euro rispetto al bilancio assestato 2009;

dal raffronto tra gli importi assegnati ai programmi per il 2009 e per il 2010 emergono:

- la riduzione di 99,1 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2009 per il programma «Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica», con uno stanziamento in conto competenza pari a 311,3 milioni;

- la riduzione di 206,5 milioni di euro per il programma «Istruzione secondaria di primo grado», con uno stanziamento in conto competenza pari a 9.494,5 milioni;

- la riduzione di 0,1 milioni di euro per il programma «Istruzione *post-secondaria*»;

- la riduzione di 0,1 milioni di euro per il programma «Istruzione degli adulti»;

- la riduzione di 7,5 milioni di euro per il programma «Diritto allo studio, condizione studentesca», con uno stanziamento in conto competenza pari a 5,4 milioni;

detti programmi avevano già subito notevoli riduzioni rispetto al 2008,

impegna il Governo:

- a non penalizzare ulteriormente un settore fondamentale per la vita di un Paese quale è l'istruzione scolastica;

- a reperire le risorse necessarie per restituire peso e valore all'istruzione scolastica, per promuovere la formazione degli insegnanti, per valorizzare la professionalità docente e per sostenere l'innovazione didattica e

organizzativa, nella consapevolezza che la scuola dovrebbe rappresentare uno dei più importanti fattori di crescita del Paese.

G7.101

Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, CERUTI, VITA, Vittoria FRANCO, BASTICO, MARCUCCI, Anna Maria SERAFINI, SOLIANI, VERONESI, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO, BLAZINA

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2010, per le parti di competenza,

premesso che:

lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca reca, per l'esercizio finanziario 2010, spese in conto competenza per 55.252,1 milioni di euro, di cui 52.925,8 milioni di euro per spese correnti e 2.326,3 milioni di euro per spese in conto capitale;

l'incidenza percentuale sul totale generale del bilancio dello Stato è pari al 6,96 per cento;

rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio finanziario 2009, si registra una riduzione di 409,3 milioni di euro;

lo stanziamento complessivo per la missione «Istruzione universitaria» è pari a 7.902,3 milioni di euro, con una riduzione di ben 652,7 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2009;

già lo scorso anno lo stanziamento complessivo per la missione «Istruzione universitaria» era pari a 8.549,3 milioni di euro (pari al 15,4 per cento dello stanziamento del Ministero), con una riduzione di ben 133,5 milioni di euro (-1,5 per cento) rispetto al bilancio 2008;

dal raffronto tra gli importi assegnati ai programmi per il 2009 e per il 2010 si segnala che:

– il programma n. 2.1 «Diritto allo studio nell'istruzione universitaria», con stanziamento in conto competenza pari a 179,9 milioni di euro, reca una riduzione di spesa di 8,1 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2009, già peraltro ridotte rispetto al bilancio 2008 (pari a 65,1 milioni di euro);

– il programma n. 2.3 «Sistema universitario e formazione *post*-universitaria», con stanziamento in conto competenza pari a 7.305,4 milioni di euro, reca una riduzione di spesa di ben 651,7 milioni di euro;

all'interno del programma «Sistema universitario e formazione *post*-universitaria» si segnala che il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) (capitolo n. 1694) ha una dotazione di 6.256,4 milioni di euro e registra un decremento di ben 678,8 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2009;

il Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO), in attuazione dell'articolo 66, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, è stato già ridotto di 63,5 milioni di euro per il 2009, di 190 milioni di euro per il 2010, di 316 milioni per il 2011, di 417 milioni per il 2012 e di 455 milioni a partire dal 2013, per un totale di 1,4 miliardi di euro in un quinquennio,

impegna il Governo:

a reperire le risorse necessarie per evitare che in un settore fondamentale per la crescita del Paese, qual è quello dell'università, i tagli effettuati producano dissesto ed una situazione economica insostenibile soprattutto a partire dal 2010;

ad adottare iniziative concrete per modernizzare e non penalizzare le università italiane, esaltando la loro autonomia finanziaria, introducendo forme sistematiche di valutazione efficace dell'utilizzo di risorse, incentivi e disincentivi, nonché aumentando la competizione tra gli atenei nella consapevolezza che l'università deve essere un motore essenziale della mobilità sociale e della crescita.

G7.103

CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, VITA, Vittoria FRANCO, BASTICO, MARCUCCI, Anna Maria SERAFINI, SOLIANI, VERONESI, MERCATALI, LEGNINI, ADAMO, BLAZINA

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2010,

premessi che:

lo stanziamento complessivo per la missione «Istruzione universitaria» è pari a 7.902,3 milioni di euro, con una riduzione di 652,7 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2009;

dal raffronto tra gli importi assegnati ai programmi per il 2009 e per il 2010 si segnala che:

– il programma n. 2.1 «Diritto allo studio nell'istruzione universitaria», con stanziamento in conto competenza pari a 179,9 milioni di euro, reca una riduzione di spesa di 8,1 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2009;

– il programma n. 2.2 «Istituti di alta cultura», con stanziamento in conto competenza pari a 417,1 milioni di euro reca un incremento di 7,1 milioni di euro;

– il programma n. 2.3 «Sistema universitario e formazione post-universitaria», con stanziamento in conto competenza pari a 7.305,4 milioni di euro reca una riduzione di spesa di 651,7 milioni di euro;

all'interno del programma «Sistema universitario e formazione post-universitaria» si segnala che il «Fondo per il finanziamento ordinario delle università» (capitolo n. 1694) ha una dotazione di 6.256,4 milioni di euro e registra un decremento di ben 78,8 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2009,

impegna il Governo:

a reperire le risorse necessarie per evitare che in un settore fondamentale per la crescita del Paese, qual è quello dell'università, i tagli effettuati producano dissesto ed una situazione economica insostenibile soprattutto a partire dal 2010, nonché ad adottare iniziative concrete per modernizzare e non penalizzare le università italiane.

G7.102

GIAMBRONE, BELISARIO, CARLINO, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2010, per le parti di competenza,

premesso che:

a causa dei numerosi tagli operati dai decreti-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, oltre che dalla finanziaria per l'anno 2009, il settore dell'istruzione vive uno dei momenti più bui della sua storia che sta avendo gravissime ripercussioni sull'intero Paese;

lo stanziamento complessivo previsto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca reca, per l'anno 2010, spese per 55,25 miliardi di euro, pari al 6,96 per cento del bilancio generale dello Stato, con una riduzione di ben 409,3 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio finanziario 2009;

le dotazioni del Ministero, che servono a finanziare le diverse missioni, hanno subito significative riduzioni, con particolare riguardo per le missioni nn. 17, 22, 23;

la missione n. 17 «Ricerca e innovazione» avrà per l'anno 2010 un stanziamento complessivo di circa 2,3 miliardi di euro, con una riduzione di oltre 150 milioni di euro rispetto al bilancio assestato 2009;

la missione n. 22 «Istruzione scolastica», a cui sono assegnati, per l'anno 2010, 44 miliardi di euro, circa l'80 per cento dell'ammontare degli

stanziamenti complessivi, ha subito una riduzione 83,5 milioni di euro rispetto al bilancio assestato 2009;

la missione n. 23 «Istruzione universitaria» potrà godere per l'anno 2010 di uno stanziamento di poco inferiore agli 8 miliardi di euro, con una significativa riduzione rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2009;

considerato che:

mentre la finanziaria per l'anno 2007 prevedeva l'assunzione in tre anni di 150.000 docenti e 30.000 assistenti amministrativi, tecnici ed ausiliari – nonostante lo slittamento all'anno scolastico 2010-2011 dell'applicazione del regolamento recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, approvato il 27 febbraio 2009 dal Consiglio dei ministri, nonostante la sentenza n. 200 del 2 luglio 2009 della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della parte dell'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, riguardante le chiusure e gli accorpamenti delle strutture scolastiche – già da questo anno scolastico, a seguito della circolare ministeriale n. 38 del 2 aprile 2009 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si è disatteso l'impegno contenuto nella precedente finanziaria e si sono operate meno del 20 per cento delle assunzioni utili (almeno 100.000) al corretto inizio dei lavori;

risultano ancora irrisolte le rilevanti questioni riguardanti il personale precario che dovrà anche quest'anno fare i conti con l'assenza del regolamento delle supplenze del personale ausiliario tecnico amministrativo (ATA), con l'assenza di un concorso per direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) e con delle graduatorie ad esaurimento dei docenti sistematicamente oggetto di ricorsi di ogni ordine e grado;

da un mese, ormai, diverse decine di migliaia di insegnanti, molto spesso laureati, specializzati, abilitati e plurititolati, che da anni svolgevano, pur nella precarietà, con dedizione il lavoro della docenza, sono rimasti senza un contratto di lavoro e quindi senza la possibilità di poter insegnare e guadagnarsi da vivere;

a causa dei summenzionati ed indiscriminati tagli, operati dall'attuale Governo, analogamente a quanto descritto per gli insegnanti, diverse migliaia di assistenti amministrativi, tecnici ed ausiliari non potranno svolgere il lavoro che, in molti casi, veniva svolto da anni;

in un momento di grave crisi economica, come quello attuale, che attanaglia il nostro sistema Paese in modo più pesante rispetto ai più importanti Paesi europei, il Governo – invece di far corrispondere, magari nella manovra di bilancio in esame, investimenti pubblici al fine di risolvere l'andamento dell'economia e di garantire la continuità del diritto allo studio oltre che la qualità del sapere – ha operato scelte politiche, peraltro tramite l'uso indiscriminato dei decreti-legge e dei regolamenti, volte a ridurre il costo complessivo del sistema scolastico, senza curarsi

degli effetti pratici sul settore e riducendo di fatto l'offerta scolastica a tutti i livelli;

considerato inoltre che:

dopo i preoccupanti contenuti del citato decreto-legge n. 180 del 2008 – sul quale aveva inciso peraltro pesantemente il precedente ed ormai famigerato decreto-legge n. 112 del 2008, con i suoi tagli alle risorse ordinarie – i documenti sottoposti all'esame della Commissione, riguardanti la manovra di bilancio per gli anni 2010-2012, non riservano, come già esposto in premessa, nuovi finanziamenti per il settore dell'istruzione universitaria;

è quanto mai urgente intervenire nel settore assicurando una corretta distribuzione di risorse attraverso disposizioni che rendano selettivi i finanziamenti destinati ai concorsi già banditi, oltre quelli che si bandiranno, e prevedere un serio riordino dei criteri di reclutamento dei professori universitari,

è sicuramente ancora insufficiente la dotazione finanziaria assegnata per perseguire interventi ed alloggi per studenti universitari di cui all'articolo 1, comma 1, della 14 novembre 2000, n. 338, la quale, seppur aumentata di poco più di 5 milioni di euro, non può garantire, se non in minima parte, la risoluzione del problema delle residenze per gli studenti universitari, nel recente passato peraltro tamponato sottraendo risorse al Fondo per le aree sottoutilizzate,

impegna il Governo:

ad adottare le iniziative necessarie per garantire a tutti i precari del settore, rimasti già dall'anno scolastico in corso senza un posto di lavoro, di poter usufruire degli ammortizzatori sociali che permettano il sostentamento economico;

a mettere gli uffici scolastici regionali nelle condizioni di poter assicurare a tutti gli studenti ed alle loro famiglie un diritto allo studio che si concretizzi in docenti preparati a svolgere il proprio compito senza l'assillo della precarietà assoluta, in classi in cui svolgere le lezioni con non più di trenta alunni, nel cosiddetto tempo pieno che garantisca alle famiglie di poter svolgere tranquillamente il proprio lavoro, in quella qualità dei programmi e della didattica di cui molto poco il Governo si è interessato in quest'ultimo anno;

ad assegnare risorse adeguate alle scuole pubbliche al fine di realizzare un Piano nazionale per la messa a norma degli edifici scolastici, per la realizzazione di impianti energetici che nel tempo possano produrre grandi risparmi e rispettare l'ambiente, per la realizzazione di strutture utili al raggiungimento di una formazione completa degli alunni, quali palestre, laboratori tecnici, aule magne;

a prevedere la stabilizzazione dei precari della scuola, già prevista dalla legge finanziaria per il 2007 del Governo Prodi;

a ripristinare la legalità con riferimento al rapporto del numero di alunni per classe e alla dimensione dell'aula, nel rispetto delle norme igie-

niche e di sicurezza secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

a garantire il rispetto del diritto allo studio per gli alunni in situazione di *handicap* assicurando loro la possibilità di usufruire del sostegno di insegnanti specializzati per il maggior numero di ore possibile a settimana, al fine di garantire loro una reale ed efficace azione di integrazione;

a reperire le risorse necessarie per evitare che in un settore fondamentale per la crescita del Paese, qual è quello dell'università, i tagli effettuati producano dissesto e una situazione economica insostenibile soprattutto a partire dal 2010;

ad adottare iniziative concrete per modernizzare e non penalizzare le università italiane, esaltando la loro autonomia finanziaria, introducendo forme sistematiche di valutazione efficace dell'utilizzo di risorse, incentivi e disincentivi, nonché aumentando la competizione tra gli atenei.

G7.104

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER AUSSERHOFER

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

rispetto alla legge di bilancio 2009 è prevista la riduzione di 135 milioni di euro per istituzioni scolastiche non statali;

dal 2002 il contributo alle scuole paritarie è fermo a 536 milioni di euro, per l'80 per cento destinato alla scuola dell'infanzia che in molti piccoli comuni è l'unica risposta alle famiglie ivi residenti e dunque ne riafferma la funzione pubblica;

da organi di stampa si apprende che il recupero del taglio si realizzerebbe attraverso le risorse dello scudo fiscale;

nonostante le tante affermazioni sulla tutela della famiglia, i contributi necessari per il funzionamento di un servizio pubblico essenziale alle famiglie non solo non sono stati incrementati da otto anni, ma sono decurtati di un quarto. Restano pertanto le difficoltà ed il disagio di tantissime famiglie e di amministratori delle scuole paritarie *non profit* alle prese con la difficoltà, se non l'impossibilità, di far quadrare i conti, oltre alla preoccupazione per il futuro del personale (40.000 dipendenti tra insegnanti e non) impegnato nelle scuole;

analoga la situazione si ripercuote per le scuole dell'infanzia dei comuni, già alle prese con le restrizioni della legge finanziaria 2009,

impegna il Governo:

a ripristinare nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 le risorse sottratte alle istituzioni scolastiche non statali in quanto il taglio di 135 milioni di euro rischia di compromettere in modo definitivo la possibilità che la scuola dell'infanzia sia assicurata a tutti gli alunni del nostro Paese.

G7.105

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSEHOFER

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

dal raffronto tra gli importi assegnati ai programmi della missione «Istruzione» per il 2009 e per il 2010 emergono:

- la riduzione di 99,1 milioni di euro per la «Programmazione e il coordinamento dell'istruzione scolastica»;
- la riduzione di 206,5 milioni di euro per l'istruzione secondariadi primo grado;
- la riduzione di 0,1 milioni di euro per l'istruzione *post-secondaria*;
- la riduzione di 0,1 milioni di euro per l'istruzione degli adulti;
- la riduzione di 7,5 milioni di euro per il diritto allo studio, condizione studentesca;
- la riduzione di 135 milioni di euro per le istituzioni scolastiche non statali, che andrà in particolare ad incidere sul mantenimento delle scuole non statali, sul sistema prescolare e sulle scuole dell'infanzia ed elementari parificate,

impegna il Governo:

a reperire le risorse necessarie per restituire peso e valore all'istruzione scolastica, per promuovere la formazione degli insegnanti, per valorizzare la professionalità docente e per sostenere l'innovazione didattica e organizzativa, nella consapevolezza che la scuola dovrebbe rappresentare uno dei più importanti fattori di crescita del Paese.

G7.106

Anna Maria SERAFINI, Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, BAIO, LEGNINI, MERCATALI, CERUTI, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, VITA, ADAMO, BLAZINA

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2010;

premesso che:

alla missione «Istruzione scolastica» è assegnata la dotazione di 44.060,4 milioni di euro, con decremento di 83,5 milioni di euro rispetto al bilancio assestato 2009;

dal raffronto tra gli importi assegnati ai programmi per il 2009 e per il 2010 emergono:

- la riduzione di 99,1 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2009 per la Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica, con uno stanziamento in conto competenza pari a 311,3 milioni di euro;

- la riduzione di 206,5 milioni di euro per l'Istruzione secondaria di primo grado, con uno stanziamento in conto competenza pari a 9.494,5 milioni di euro;

- la riduzione di 0,1 milioni di euro per l'Istruzione *post-secondaria*;

- la riduzione di 0,1 milioni di euro per l'Istruzione degli adulti;

- la riduzione di 7,5 milioni di euro per il Diritto allo studio, condizione studentesca, con uno stanziamento in conto competenza pari a 5,4 milioni di euro;

nello stato di previsione del Ministero dell'interno (tabella n. 8), nell'ambito della missione n. 3 «Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali» e del programma n. 3.3 «Trasferimenti a carattere generale ad enti locali», il capitolo n. 7243 (Somma occorrente per garantire la gratuità, totale o parziale dei libri di testo nella scuola dell'obbligo e il comodato nella scuola superiore; macroaggregato 2.3.6 «Investimenti» centro di responsabilità Dipartimento per gli affari interni e territoriali) ha subito una riduzione di 103,3 milioni di euro;

sembra quantomeno inopportuno che in un momento di crisi economica come quello che il nostro Paese sta attraversando si possa pensare di ricavare un risparmio a discapito delle famiglie,

impegna il Governo:

a reperire le risorse necessarie per ripristinare o, almeno, limitare questa riduzione di spesa che colpisce la scuola dell'obbligo.

Art. 8.

G8.100

PARDI, BELISARIO, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PEDICA, RUSSO, GIAMBRONE, CARLINO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di bilancio per l'anno 2010, atto Senato n. 1791, in riferimento allo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

lo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2010 reca spese per complessivi 27.205 milioni di euro, con una riduzione, rispetto alle previsioni assestate 2009, di 1830 milioni di euro, concentrata nelle spese correnti (– 4,67 per cento);

la variazione più rilevante in termini assoluti interessa la missione n. 3 «Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali», che registra un decremento pari a 1.595,41 milioni di euro (– 8,79 per cento) rispetto all'assestamento 2009. Si registrano, in particolare, riduzioni per le spese acquisto beni e servizi (– 1.907.978 euro); Trasferimenti a carattere generale ad enti locali (– 1.594.187.883 euro); Investimenti (– 547.826.026 euro); Fondo nazionale ordinario per gli investimenti (– 122.000.000 euro); Somma per la gratuità dei libri di testo (– 103.291.000 euro);

anche in riferimento alla missione «Ordine pubblico e sicurezza» – che dovrebbe rappresentare un tema assai caro alla compagine governativa – si registra una sensibile riduzione (dell'entità di 398 milioni di euro) pari al 5,03 per cento ed il taglio colpisce soprattutto lo stanziamento relativo al programma n. 3.3 «Pianificazione e coordinamento Forze di polizia» che subisce tagli del 15,57 per cento rispetto al dato assestato al 2009 (– 204.223.398 euro). Particolarmente gravi appaiono, a tal proposito, le riduzioni in riferimento al programma n. 3.1 «Contrasto al crimine, tutela ordine e sicurezza» (– 191.889.595 euro) e, nello specifico, al capitolo n. 2501 relativo a stipendi e retribuzioni personale polizia di Stato (– 141.718.929 euro); nonché, al programma n. 3.3 «Pianificazione e coordinamento Forze di polizia», al capitolo n. 2671 «Spese di organizzazione e di funzionamento della direzione investigativa antimafia» (– 3.247.312 euro) e al capitolo n. 2672 «Spese riservate alla direzione investigativa antimafia» (– 4.743 euro), ed infine, al capitolo n. 2840 relativo al programma protezione collaboratori di giustizia (– 23.399.521 euro);

in termini percentuali, nell'ambito di un incremento degli stanziamenti relativi alla missione n. 5 «Immigrazione, accoglienza e garanzia

dei diritti» si registra, al suo interno, una flessione degli stanziamenti per il programma n. 5.2 «Gestione dei flussi migratori»;

considerato dunque che:

emerge, in tutta la sua evidenza, la perdurante discrepanza tra le annunciate politiche governative volte al contrasto alla criminalità ed i concreti finanziamenti connessi alle risorse economico-strumentali a concreta disposizione delle forze di polizia,

impegna il Governo:

a riequilibrare le risorse necessarie alla gestione del comparto sicurezza, con particolare riferimento all'incremento delle risorse umane e strumentali, anche valorizzando e potenziando quelle esistenti;

a ripristinare, quantomeno al livello dell'anno 2009, le somme per la pianificazione e coordinamento delle forze di polizia, per le spese riservate alla Direzione investigativa antimafia, per i programmi di protezione dei collaboratori di giustizia per il contrasto al crimine, tutela ordine e sicurezza nonché per gli stipendi e le retribuzioni del personale polizia di Stato.

G8.101

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER AUSSERHOFER

Il Senato,

premesso che:

il Trattato di Lisbona estende l'incisività delle politiche dell'Unione europea in materia di giustizia, al fine di rispondere in modo condiviso al bisogno di sicurezza diffuso dei propri cittadini;

un forte e condiviso impegno per rafforzare la cooperazione tra Parlamento europeo e Parlamenti nazionali è indispensabile per la delicatezza di una materia che incide spesso direttamente sugli ordinamenti giudiziari degli Stati membri e sui diritti e le libertà individuali;

una convergenza di regole nello spazio dell'Unione europea in materia di giurisdizione penale rafforzerebbe il senso di sicurezza e le garanzie dei cittadini;

in particolare l'articolo 83 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, introdotto dal Trattato di Lisbona, dispone che «il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante direttive secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire norme minime relative alla definizione dei reati e delle sanzioni in sfere di criminalità particolarmente grave che presentano una dimensione transnazionale derivante dal carattere o dalle implicazioni di tali reati o da una particolare necessità di combatterli su basi comuni»;

l'articolo 83 elenca altresì le tipologie di criminalità su cui è necessaria una politica convergente: terrorismo, tratta degli esseri umani e sfruttamento sessuale delle donne e dei minori, traffico illecito di stupefacenti, traffico illecito di armi, riciclaggio di denaro, corruzione, contraffazione di mezzi di pagamento, criminalità informatica e criminalità organizzata;

vi sono comunque alcuni reati, come la falsificazione in bilancio e, più in generale, i reati di tipo societario, che ledono l'affidabilità e l'onorabilità di un Paese e del suo sistema economico e produttivo con effetti, quali, ad esempio, l'aumento dei prezzi, i crolli borsistici e le bolle speculative, che possono essere devastanti, e che presentano oggettivamente «una dimensione transnazionale derivante dal carattere o dalle implicazioni di tali reati o da una particolare necessità di combatterli su basi comuni»;

nei confronti dei suddetti reati, in molti paesi d'Europa, sono previste misure sia preventive che sanzionatorie assai rigide; in particolare l'Inghilterra, la Germania, la Francia e anche la Spagna considerano il falso in bilancio un reato molto grave, proprio perché provoca sempre un danno alla fede pubblica e all'ordine economico,

impegna il Governo:

all'incremento, per il triennio 2010-2012, delle risorse destinate al potenziamento delle attività di prevenzione e repressione del terrorismo, della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento sessuale delle donne e dei minori, del traffico illecito di stupefacenti, del traffico illecito di armi, del riciclaggio di denaro, della corruzione, della contraffazione di mezzi di pagamento, della criminalità informatica e della criminalità organizzata.

G8.102

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSERHOFER

Il Senato,

premesso che:

il Governo spesso è intervenuto con provvedimenti specifici in alcuni casi particolarmente pubblicizzati sulla questione sicurezza e ha preso iniziative che hanno suscitato non poche perplessità, anche a livello europeo;

anche il Presidente della Repubblica nell'atto di promulgare la legge sulla sicurezza, ha espresso non poche perplessità e preoccupazioni sull'istituzione di associazioni tra cittadini per segnalare alle forze di polizia anche locali eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio, ne ha sollecitato la definizione di limiti e

compiti ed ha espresso anche rilievi sull'uso dello *spray* al peperoncino a scopo di autodifesa, anche eccependo che l'uso di tale *spray* da parte dei componenti di tali associazioni è in contrasto con la disposizione che vorrebbe tali associazioni formate da «cittadini non armati»;

resta fondamentale garantire il potere dissuasivo della legge, mantenere la certezza comune secondo cui chi infrange la legge è destinato ad assumersene le responsabilità; per questo è fondamentale investire su quei comparti che garantiscono quotidianamente con il loro lavoro la sicurezza dei nostri concittadini; è necessario investire su quelle professionalità che a rischio spesso della propria incolumità e della propria vita si impegnano a garantire la sicurezza delle nostre città e dei nostri paesi;

la Polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri, la Guardia di finanza, e con loro tutte le forze dell'ordine, sono corpi impegnati tutti i giorni sul territorio e servono interventi seri, che dimostrino concretamente l'impegno ed il sostegno delle istituzioni nei loro confronti;

le misure economiche prese nei confronti delle forze dell'ordine e della sicurezza pubblica dal Governo comportano notevoli tagli;

la situazione è aggravata anche dai tagli disposti per il personale che si trova ad affrontare nuove e delicatissime funzioni nella gestione dell'ordine pubblico, senza avere né le risorse economiche necessarie a coprire i nuovi e ulteriori compiti loro attribuiti, né le risorse umane atte a garantire un'efficace copertura delle nuove funzioni;

la criminalità organizzata, problema gravissimo del nostro Paese, non si combatte certamente smantellando le forze dell'ordine sul territorio e finanziando le ronde;

da una parte si varano provvedimenti specifici sulla sicurezza, dall'altra contemporaneamente si tagliano i fondi alle forze dell'ordine,

impegna il Governo:

ad incrementare le risorse a sostegno dell'ordine pubblico e della sicurezza, delineando anche un piano organico di misure volte anche al potenziamento di uomini e strutture.

G8.103

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSEHOFER

Il Senato,

premesso che:

l'immigrazione in Italia ha assunto un rilievo sia in ambito demografico, influenzando le dinamiche della popolazione residente, sia in campo socio-economico, come testimoniano, tra l'altro, i provvedimenti legislativi miranti a regolarizzare i lavoratori stranieri clandestini e irregolari;

il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati istituito dall'articolo 1, comma 1267, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha come obiettivi quelli di affrontare situazioni di degrado sociale ed abitativo, con particolare riguardo alle condizioni dei migranti e dei loro familiari;

con integrazione si intende un processo biunivoco che coinvolga la società d'accoglienza e i cittadini stranieri e che – nella consapevolezza reciproca di obblighi e diritti di ambo le parti – conduca alla piena partecipazione da parte dell'immigrato alla vita sociale, economica, culturale e civile della società d'accoglienza e all'accesso ai beni e servizi, a pari titolo e con pari dignità rispetto agli altri cittadini,

impegna il Governo:

ad incrementare le risorse a sostegno dell'accoglienza e della garanzia dei diritti degli immigrati, a sostegno della loro inclusione sociale, affinché possano essere attuati i progetti riguardanti l'integrazione sociale degli immigrati attualmente già presenti nella nostra realtà.

Art. 9.

G9.100

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER
AUSSEHOFER

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge atto Senato n. 1791, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

premesso che:

il 65 per cento del territorio nazionale – con circa 4.600 comuni interessati – è sottoposto a rischio idrogeologico;

il rischio è stato talvolta determinato da un uso troppo spesso irrazionale delle risorse naturali e da una politica di sfruttamento intensivo del territorio, che è divenuto in tal modo fragile e vulnerabile;

la difesa del suolo – insieme alla tutela delle acque – e una corretta politica di manutenzione e salvaguardia, dovrebbe costituire una delle priorità nel nostro paese dal momento che gran parte del territorio nazionale è interessato con frequenza elevata da fenomeni alluvionali, da inondazioni e da frane che producono danni rilevanti e causano molto spesso la perdita di vite umane, così come tristemente visto con i recenti fatti di Messina;

a fronte di questa drammatica situazione il fondo esistente, per questi importanti interventi, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è di 737,8 milioni di euro, con una riduzione, rispetto al 2009, di 546 milioni di euro, è stato cioè ridotto del 42,6 per cento;

il taglio dei fondi del Ministero risulterebbe complessivamente di circa due terzi, scendendo da 1,6 miliardi di euro del 2008 ai 737 milioni di euro per l'anno prossimo ai 579 milioni di euro nel 2012;

l'analisi per missioni evidenzia che i principali settori di intervento del Ministero ricadono nella missione n. 18 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», con 595,9 milioni di euro, e nella missione n. 17 «Ricerca e innovazione», con 91,3 milioni di euro, missioni per le quali sono stati previsti tagli ai fondi stanziati per i programmi che a tali missioni afferiscono;

in particolare, il programma «Conservazione dell'assetto idrogeologico» riceve una dotazione di 120,8 milioni di euro per il 2010, con una variazione in diminuzione di 150,9 milioni di euro rispetto al 2009;

il programma «Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento» ha uno stanziamento di 150,7 milioni di euro (-75,5 milioni di euro rispetto alle previsioni per l'assestato del 2009);

il programma «Sviluppo sostenibile» ha uno stanziamento di 66,8 milioni di euro con una riduzione di 196 milioni di euro rispetto all'assestato per il 2009;

il programma «Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche» ha uno stanziamento di 110,7 milioni di euro con una variazione negativa di 79,4 milioni di euro rispetto all'assestato per il 2009;

il programma «Ricerca in materia ambientale», nell'ambito della missione n. 17, riceve uno stanziamento di 91,3 milioni di euro per il 2010 con una riduzione di 22,9 milioni di euro rispetto all'assestato per il 2009,

impegna il Governo:

ad adottare le opportune iniziative affinché la prevenzione e messa in sicurezza del territorio stia dentro una programmazione strutturata e generale e non affrontata con interventi a pioggia in risposta al verificarsi di eventi calamitosi, a ripristinare, a tal fine, gli stanziamenti relativi ai programmi affluenti alle principali missioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

EMENDAMENTI

Art. 10.

10.Tab.10.1

DONAGGIO, Marco FILIPPI, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI

Alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 6.1.1: Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Infrastrutture pubbliche e logistica, programma Sistemi stradali, autostradali e intermodali, u.p.b. 1.2.6: Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

10.Tab.10.2

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI

Alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 6.1.1 Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Infrastrutture pubbliche

e logistica, *programma* Infrastrutture portuali ed aereoportuali, u.p.b. 1.3.6: Investimenti, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.10.3

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI

Alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 6.1.1: Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: - 1.000.000;
CS: - 1.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Diritto alla mobilità, programma Gestione della sicurezza e della mobilità stradale, u.p.b. 2.1.1: Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.10.4

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI

Alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 6.1.1: Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: - 1.000.000;
CS: - 1.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Diritto alla mobilità, programma Logistica ed intermodalità nel trasporto, u.p.b. 2.4.6: Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.10.5

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI

Alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 6.1.1: Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Diritto alla mobilità, programma Sviluppo della mobilità locale, u.p.b. 2.7.6: Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

10.Tab.10.6

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI

Alla tabella 10, stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma Indirizzo politico, u.p.b. 6.1.1: Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, missione Casa e assetto urbanistico, programma Politiche urbane e territoriali, u.p.b. 3.2.6: Investimenti, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

ORDINI DEL GIORNO

G10.100

Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, VIMERCATI, ZANDA, RANUCCI, DELLA SETA

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premessi che:

la crisi in atto sta determinando pesantissimi effetti economici e sociali: la ricchezza nazionale sta perdendo ulteriore terreno rispetto all'area dell'Euro (negli ultimi due anni, il divario di crescita ha superato i 2 punti percentuali) e per il 2010, mentre si prevedono consistenti incrementi del prodotto interno lordo (PIL) in tutti i principali Paesi sviluppati, in Italia è prevista una crescita solo dello 0,7 per cento (0,2 per cento secondo recenti stime del FMI);

la decisione del Governo di non adottare, già negli ultimi mesi del 2008 e per il 2009, una politica di bilancio anticiclica, secondo quantità e qualità corrispondenti alla gravità della situazione economica e finanziaria del Paese, non ha impedito la recessione ed ha aggravato il deterioramento dei nostri conti pubblici: la spesa corrente al netto degli interessi raggiunge il 43,1 per cento del PIL, con un aumento di ben 2,7 punti rispetto al 2008 e – ciò che è più grave – è programmata ben al di sopra del livello raggiunto nel 2008 fino a tutto il 2013; la pressione fiscale cresce, nel 2009, fino al 43 per cento del PIL, e si mantiene vicina a questa soglia record per tutto il periodo preso in considerazione dal documento di programmazione economica finanziaria (DPEF), cioè per l'intera legislatura; il livello di indebitamento, malgrado l'assenza di una consapevole manovra espansiva per il 2009, raggiunge il 5,3 per cento del PIL nel 2009 e si mantiene ben al di sopra del 3 per cento fino a tutto il 2011, mentre il volume globale del debito è programmato tornare, nel 2009, al 115,1 per cento del PIL, in aumento di ben 9,4 punti rispetto al 2008, per salire al 117,3 per cento nel 2010 e restare in media attorno al 115 per cento in tutto il periodo considerato dal DPEF;

uno degli aspetti maggiormente critici dell'azione del Governo riguarda il quadro programmatico della composizione della spesa pubblica italiana. Da qui al 2013 sono previsti aumenti di spesa per i consumi intermedi, le pensioni, la spesa per interessi, la spesa sanitaria, mentre al contempo gli investimenti pubblici sono previsti in forte riduzione;

rilevato che:

i tagli di spesa colpiscono vari settori e sono chiaramente riportati nelle varie tabelle di bilancio. In particolare, gli stanziamenti relativi al diritto alla mobilità, alle infrastrutture pubbliche e logistica e alla casa e assetto urbanistico che insistono anche sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il 2010 (tabella n. 2), sono stati drasticamente ridotti;

nell'ambito del programma «Sviluppo della mobilità locale» è stato effettuato un pesante taglio pari a 380 milioni di euro per l'anno 2010 di cui 124 milioni a riduzione delle risorse disponibili per i rinnovi contrattuali del trasporto pubblico locale, 100 milioni di euro per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale, 50 milioni di euro per elevare il loro livello di sicurezza, 56 milioni di euro per la realizzazione di trasporto rapido di massa a guida vincolata e di tranvie e di 48 milioni di euro per favorire la realizzazione di sistemi ferroviari passanti,

impegna il Governo:

a reperire le risorse necessarie per realizzare il rilancio del trasporto pubblico locale e corrispondere alle esigenze ripetutamente manifestate in particolare dalle associazioni dei pendolari;

a garantire le risorse necessarie per il rinnovo dei contratti per il personale dipendente del comparto del trasporto pubblico locale, al fine di evitare disagi ai lavoratori medesimi e ai pendolari.

G10.101

DE TONI, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

il provvedimento in esame, nell'ambito della missione «Diritto alla mobilità», nel programma n. 2.7. «Sviluppo della mobilità locale», unità previsionale di base n. 2.7.2. «Interventi», prevede una riduzione degli stanziamenti di competenza pari a 111 milioni di euro rispetto all'assestamento del 2009, una riduzione dell'unità previsionale di base n. 2.7.6. «Investimenti» di 256 milioni di euro rispetto all'assestamento 2009, un azzeramento degli stanziamenti di competenza per l'acquisto dei veicoli per il trasporto pubblico locale e l'innalzamento del livello di sicurezza;

considerato che:

lo sviluppo della mobilità locale è fondamentale per l'esplicarsi del diritto alla libera ed effettiva circolazione, garantito anche a livello comunitario;

il servizio di trasporto è un servizio di interesse economico generale e si configura come elemento essenziale del diritto alla mobilità sancito dall'articolo 16 della Costituzione;

il trasporto pubblico locale riveste un'importanza strategica in tema di sviluppo, incidendo in modo significativo sull'ambiente e la vivibilità delle città e rappresentando l'elemento decisivo per la realizzazione di un sistema di mobilità efficace, sostenibile ed importante per circa 16 milioni di cittadini che ogni giorno si servono dei mezzi di trasporto pubblici;

considerate le richieste avanzate dalle regioni e dagli enti locali che lamentano la disattenzione del Governo sul trasporto pubblico locale e le ripetute denunce delle associazioni dei consumatori, per la scarsità dei servizi offerti, proprio mentre cresce l'esigenza di maggiori servizi di trasporto;

le conclusioni del G8 de L'Aquila hanno riguardato, tra i vari argomenti economici e politici, anche e soprattutto il crescente rischio per l'intera umanità di un incontrollabile aumento dell'emissione di ossido di carbonio nell'atmosfera terrestre che comprometterebbe l'equilibrio ambientale dell'intero pianeta per le future generazioni, riducibile attraverso adeguate politiche di mobilità locale;

la programmazione dei trasporti, a livello sia europeo che nazionale, vede nella razionalizzazione modale dei traffici i momenti essenziali di un'azione che possa garantire, ad un tempo, l'efficacia dei sistemi della mobilità di persone e cose, il rispetto dell'ambiente e la sicurezza,

impegna il Governo:

a porre in essere adeguati interventi finalizzati allo sviluppo di un più efficiente e sicuro servizio di trasporto ed all'incremento del flusso di finanziamenti al trasporto pubblico locale.

G10.102

DE TONI, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, BUGNANO, CAFORIO, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010,

premesso che:

negli ultimi anni gli indicatori monetari e non monetari dell'ISTAT e di Eurostat mostrano che povertà e disuguaglianza continuano a essere

un problema molto rilevante in Italia. Tra i Paesi dell'Europa dei quindici, la situazione italiana è tra le peggiori, insieme a quella degli altri grandi Paesi mediterranei, con un livello di disuguaglianza più elevato e una situazione di gravità della povertà più marcata. In Italia, secondo l'ISTAT, le famiglie povere sono 2.623.000, mentre gli individui poveri sono 7.537.000; oltre alla grave situazione delle famiglie i cui componenti hanno perso il lavoro, sempre più difficoltà incontrano quelle famiglie che pur avendo un reddito non riescono a far fronte a tutte le spese mensili minime necessarie per la sussistenza e per l'abitazione;

il provvedimento in esame ha determinato una riduzione consistente, nell'ambito della missione «Casa ed assetto urbanistico», pari a 393 milioni di euro, ed in particolare una riduzione di 37 milioni di euro del capitolo n. 1690 «Sostegno alle locazioni» nonché una riduzione di 17 milioni di euro del capitolo n. 7440 «Piano nazionale di edilizia abitativa»;

considerato che:

l'emergenza abitativa, ancora più aggravata dalle attuali congiunture economiche, costituisce ancora adesso un problema per le fasce medio basse della popolazione, rendendosi necessario intervenire con urgenza predisponendo un piano di interventi concreto ed efficace;

le misure individuate fino ad ora dal Governo in materia non sembrano sufficienti ed è necessario un impegno maggiore sia sotto il profilo strategico sia sotto l'aspetto dell'individuazione delle risorse,

impegna il Governo:

ad adottare le opportune iniziative normative volte ad individuare le risorse necessarie per fronteggiare idonei interventi in materia di politiche abitative.

EMENDAMENTI

Art. 11.

11.Tab.11.1

SCANU, PEGORER, SERRA, AMATI, PINOTTI, DEL VECCHIO, GASBARRI, NEGRI, FOLLINI

Alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, apportare le seguenti variazioni:

missione Fondi da ripartire, *programma* Fondi da assegnare, u.p.b.
4.1.1. - Funzionamento:

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze terrestri, u.p.b. 1.2.1. - Funzionamento, apportare le seguenti variazioni:

CP: + 7.500.000;

CS: + 7.500.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento e impiego delle forze navali, u.p.b. 1.3.1. - Funzionamento:

CP: + 3.750.000;

CS: + 3.750.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero della difesa, missione Difesa e sicurezza del territorio, programma Approntamento ed impiego delle forze aeree, u.p.b. 1.4.1. - Funzionamento:

CP: + 3.750.000;

CS: + 3.750.000.

ORDINI DEL GIORNO

G11.101

PEGORER, SERRA, SCANU, AMATI, PINOTTI, DEL VECCHIO, GASBARRI, NEGRI, FOLLINI

Il Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge atto Senato n. 1791, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

le previsioni di spesa per l'esercizio 2010 ammontano globalmente a 1.760,4 milioni di euro con un decremento di 127,5 milioni di euro, pari, in termini monetari al 6,8 per cento in meno della dotazione approvata dal Parlamento per il 2009;

con tali misure non solo non si pone rimedio ai tagli lineari già applicati alle spese di esercizio del Ministero della difesa per il triennio 2004-2006 dal Governo di centro-destra, ma si persevera su tale linea, determinando così le condizioni per un crollo della prontezza operativa del nostro strumento militare;

le spese per l'esercizio nel settore della difesa, a differenza di quanto avviene per gli altri dicasteri, attengono direttamente alla funzionalità dello strumento militare in quanto afferenti alla formazione e all'addestramento, alla manutenzione, all'efficienza dei mezzi ed alla sicurezza del personale,

impegna il Governo:

a reperire risorse finanziarie non inferiori a trecento milioni di euro da destinare alle spese per l'esercizio delle Forze armate, con particolare riguardo all'addestramento, alla manutenzione dei mezzi e alla sicurezza del personale.

G11.102

DEL VECCHIO, SERRA, SCANU, PEGORER, AMATI, PINOTTI, GASBARRI, NEGRI,
FOLLINI

Il Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge
atto Senato n. 1791, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

il processo di trasformazione professionale del nostro strumento
militare ha definito un assetto organico delle nostre Forze armate pari a
190.000 militari;

il passaggio al modello professionale è regolato da norme di legge
entrate in vigore dopo un dibattito parlamentare che si è concluso nel no-
vembre del 2000 con l'approvazione di entrambi i rami del Parlamento a
larghissima maggioranza;

modalità e i tempi di attuazione di questo modello sono stati so-
stanzialmente rispettati fino alla data di entrata in vigore del decreto-legge
25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 ago-
sto 2008, n. 133, che ha apportato un taglio strutturale alle risorse per il
reclutamento del 7 per cento per il 2009 e del 40 per cento a decorrere
dal 2010 unitamente ad ulteriori riduzioni per l'esercizio;

i documenti di bilancio all'esame della Commissione confermano
il taglio del 40 per cento alle risorse per il reclutamento mettendo in di-
scussione tutto il quadro di alimentazione del nostro strumento militare sia
per quanto riguarda nuove assunzioni, sia per la possibilità di transito in
servizio permanente degli attuali volontari in rafferma da 5/7 anni (volon-
tari in ferma breve) e di quelli di cui ne era pianificata la stabilizzazione a
partire dal 2012 (volontari in ferma prefissata quadriennale);

tali decisioni sono state assunte dal Governo, e quindi dallo stesso
Ministro della difesa, senza valutarne le conseguenze operative, essenzial-
mente per ragioni di riequilibrio della finanza pubblica,

impegna il Governo:

a reperire le risorse finanziarie, non inferiori a 300 milioni di euro,
necessarie a garantire comunque per l'anno 2010, l'attuazione delle norme
contenute nella legge 14 novembre 2000, n. 331, rimettendo alla discus-
sione parlamentare l'eventuale revisione degli assetti organici e operativi
del nostro strumento militare sulla base di una proposta organica.

G11.103

NEGRI, SERRA, SCANU, PEGORER, AMATI, PINOTTI, DEL VECCHIO, GASBARRI, FOLLINI

Il Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge atto Senato n. 1791, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

l'adozione dell'attuale modello di difesa – il cui asse portante è costituito da una dimensione qualitativamente e quantitativamente equilibrata delle forze, e segnatamente della componente terrestre – ha consentito all'Italia di assolvere in maniera egregia ai numerosissimi e difficili impegni fuori area;

una razionalizzazione del modello esistente può essere utilmente perseguita a partire dall'esperienza ormai ultra decennale acquisita negli interventi fuori area in cui sono state impegnate le nostre Forze armate;

tali esperienze hanno mostrato la necessità di disporre di uno strumento militare che, oltre a corrispondere alle esigenze di difesa del territorio nazionale, abbia un'accettabile capacità di proiezione esterna e riesca a mantenere in attività, su teatri operativi molto impegnativi, ovvero in situazioni di conflitto a bassa e media intensità, consistenti forze di terra, anche per lunghi periodi;

il Governo, con la manovra di bilancio dell'agosto 2008 e con quella all'esame della Commissione, rinunciando ad adottare misure finanziarie volte ad incrementare le dotazioni di bilancio, ha dichiarato l'insostenibilità dell'attuale modello di difesa e appare intenzionato ad assumere la difficile situazione finanziaria quale base di partenza per una ridefinizione del modello di difesa tendente a ridimensionare drasticamente lo strumento militare;

la Commissione di alta consulenza e studio, voluta dal governo al fine di definire il nuovo modello di difesa, avrebbe dovuto terminare i propri lavori, come dichiarato dal Ministro della difesa, entro il mese di luglio 2009;

non solo il Parlamento non è stato coinvolto minimamente nei lavori della Commissione, ma il termine indicato dal Ministro è trascorso inutilmente,

impegna il Governo:

ad affrontare in Parlamento la verifica della validità dell'attuale modello di difesa e quella di una sua eventuale razionalizzazione, che, avendo un elevato contenuto politico, non può essere delegata a sedi di carattere meramente tecnico-amministrativo.

G11.104

CAFORIO, BELISARIO, GIAMBRONE, CARLINO, ASTORE, BUGNANO, DE TONI, DI NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Il Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge atto Senato n. 1791, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che

l'articolo 65 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto una riduzione del 7 per cento per l'anno 2009 e del 40 per cento a decorrere dall'anno 2010 degli stanziamenti destinati alla professionalizzazione delle Forze armate;

la manovra di bilancio approvata lo scorso anno ha previsto un ulteriore decremento della dotazione del Ministero della difesa che è passata dai 21,2 miliardi di euro del 2008 ai 20,3 miliardi per l'anno 2009;

i disegni di legge all'esame della commissione relativi alla manovra di bilancio 2010-2012 prefigurano per la Difesa un andamento in ulteriore progressivo decremento degli stanziamenti contenuti nello stato di previsione del Ministero della difesa; in particolare, seppur in presenza di aumenti di stanziamenti in determinate missioni o programmi del dicastero, la «funzione difesa» – a cui sono destinati ben 14.339,5 miliardi di euro dei 20,3 previsti per l'intero dicastero – registra un taglio di ulteriore 0,4 per cento pari a 59 milioni di euro;

il rapporto «funzione difesa/PIL» è stimato per l'esercizio finanziario 2010 allo 0,90 per cento, con un differenziale di ben mezzo punto percentuale rispetto alla media dell'1,42 per cento dei principali paesi europei con cui l'Italia si confronta sul piano internazionale;

così come riportato dalla nota preliminare che accompagna lo stato di previsione del Ministero della difesa, con i sopra menzionati stanziamenti sarà possibile soddisfare, peraltro in modo non adeguato, le esigenze nelle aree fondamentali della formazione e dell'addestramento del personale coinvolti principalmente fuori area, mentre non sarà possibile garantire il mantenimento e la manutenzione generale dei mezzi e degli equipaggiamenti, dei servizi generali, delle infrastrutture, del ripianamento delle scorte;

considerato che:

tutti i sopra menzionati provvedimenti succedutisi nel tempo, hanno generato una riduzione prossima all'azzeramento delle esercitazioni, delle ore di moto navale e di volo per l'Aeronautica, una sensibile riduzione delle attività manutentive sui sistemi d'arma in dotazione, ed avranno, anche in seguito alla approvazione della manovra di bilancio in discussione, un impatto diretto sia sull'efficienza operativa delle capacità disponibili sia in termini patrimoniali, determinando una situazione di

irreversibilità nel settore delle scorte operativo-strategiche e nel settore infrastrutturale;

queste misure comportano, insieme alla riduzione dei nuovi arruolamenti anche la mancata rafferma in servizio permanente di soldati che sono già nelle Forze armate da 5-6 anni e che quindi – contro ogni loro legittima aspettativa – potrebbero essere congedati dopo aver prestato, con merito, servizio in Italia e all'estero;

il modello di difesa basato sulla sospensione del servizio di leva obbligatorio e l'adozione del reclutamento totalmente volontario è nei fatti disatteso dagli effetti dei tagli contenuti principalmente, ma non solo, nel citato decreto-legge n. 112 del 2008 – laddove prevede riduzioni sino al 40 per cento alle risorse destinate alla professionalizzazione – motivati, dallo stesso Ministro della difesa, essenzialmente da esigenze di finanza pubblica condizionate da fattori interni e aggravate ancor più pesantemente dalla crisi finanziaria internazionale, piuttosto che da esigenze operative;

l'Italia, operando nell'alveo delle organizzazioni internazionali e sovranazionali cui aderisce, è uno dei principali attori sulla scena di politica estera e di sicurezza internazionale del pianeta;

non senza pagare pesanti perdite, anche in termini di uomini, in operazioni svolte in tempo di pace per il nostro Paese, l'Italia, soprattutto nell'ultimo ventennio, ha partecipato con risultati meritevoli alle più importanti missioni internazionali di pace come in Libano, *ex* Jugoslavia, Timor Est, Iraq ed Afghanistan,

impegna il Governo:

ad assumere le necessarie iniziative per garantire che il rapporto tra PIL e risorse destinate alla funzione difesa nello «Stato di previsione del Ministero della difesa» per i prossimi anni non sia inferiore all'1 per cento, garantendo un significativo recupero di risorse;

ad assumere ogni misura utile a garantire la continuità del rapporto di servizio dei volontari delle Forze armate richiamati o trattenuti;

a dare concreta attuazione al transito dei volontari aventi diritto nelle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare;

ad affrontare in Parlamento la verifica della validità del nostro modello di difesa e quella di una sua eventuale razionalizzazione sulla base di decisioni che essendo squisitamente politiche non possono essere rimesse ad atti delegati a livello tecnico-amministrativo;

a garantire – anche con interventi straordinari e specifici – i programmi di reclutamento, addestramento e formazione del personale e lo svolgimento di livelli adeguati di esercitazioni operative;

a valorizzare il contributo dato dalle piccole e medie imprese nella fornitura di beni e servizi necessari alle Forze armate e alla difesa nazionale, sostenendone l'attività attraverso una accurata pianificazione e programmazione che garantisca nei rapporti con il Ministero della difesa tempi certi e brevi per la conclusione dei procedimenti dei contratti di fornitura stipulati;

a presentare in Parlamento il consuntivo delle attività svolte e le proposte in merito alle missioni internazionali in corso;

a prevedere appositi ed ulteriori finanziamenti per:

a) permettere il proficuo e sicuro svolgimento delle missioni internazionali di pace cui l'Italia partecipa;

b) garantire efficaci programmi di esercitazione e aggiornamento delle professionalità e dello strumento militare che permettano ai nostri soldati di ricominciare ad effettuare i necessari addestramenti navali, terrestri ed aerei, nonché garantire la formazione allo svolgimento delle funzioni di pubblica sicurezza.

G11.105

PINOTTI, SERRA, SCANU, PEGORER, AMATI, DEL VECCHIO, GASBARRI, NEGRI, FOLLINI

Il Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge n. 1791, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

le previsioni di spesa per l'investimento per l'anno 2010 ammontano in tabella 11 a 3.172 milioni di euro con un incremento di 287,6 milioni di euro, pari in termini monetari ad un aumento del 10 per cento rispetto alla dotazione per l'anno 2009;

sempre nel settore dell'investimento debbono essere computati ulteriori stanziamenti presso il Ministero dello sviluppo economico, pari a:

– 373,6 milioni di euro del fondo per gli interventi agevolativi alle imprese;

– 1.384,7 milioni di euro destinati ad interventi agevolativi per il settore aeronautico;

– 510 milioni di euro destinati ad interventi per lo sviluppo e l'acquisizione di unità navali della classe FREMM;

per un totale di 5.441,2 milioni di euro destinati a sostenere spese in conto capitale e spese di ammodernamento e rinnovamento di parte corrente;

le risorse allocate in conto capitale, risultano corrispondenti a circa il 96 per cento dell'intera dotazione di settore e sono destinate a sostenere le spese connesse all'ammodernamento e al rinnovamento dello strumento militare in una prospettiva di lungo termine in situazione in cui non è ancora definito il modello di difesa,

impegna il Governo:

a presentare in tempi brevi il quadro d'insieme dei programmi di ammodernamento e rinnovamento del nostro strumento militare definendo per ciascuno di essi l'impegno finanziario complessivo previsto e l'arco temporale di completamento.

G11.100

SCANU, PEGORER, AMATI, PINOTTI, DEL VECCHIO, GASBARRI, NEGRI, SERRA, FOLLINI

Il Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge atto Senato n. 1791, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012,

premesso che:

la funzione svolta nell'attività di manutenzione dei mezzi e dei sistemi d'arma da parte degli stabilimenti e degli arsenali costituenti l'area industriale della difesa deve considerarsi indispensabile anche ai fini di un'efficace razionalizzazione del modello di difesa;

tali realtà, da considerare a pieno titolo industriali, sono messe in crisi sia dalla mancato aggiornamento delle dotazioni organiche, sia dal mancato ripianamento organico di personale civile che lascia il servizio per raggiunti limiti di età a causa del persistere, oltre ogni ragionevole motivo, di un blocco del *turn-over*;

l'amministrazione della difesa è stata interessata da una ristrutturazione in chiave fortemente riduttiva (legge 28 dicembre 1995, n. 549, e decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265) che ha fissato la nuova dotazione organica del personale civile inquadrato nelle qualifiche funzionali in 43.000 unità con una conseguente riduzione di 7.250 unità (14,4 per cento) rispetto all'organico vigente nel 1997 (pari a 50.250 unità);

parallelamente a causa delle notevoli uscite per pensionamento (più di 1.200 unità all'anno), non compensate da corrispondenti assunzioni, risulta una carenza di addirittura 8.384 unità rispetto alle dotazioni organiche a regime;

tali carenze stanno progressivamente determinando gravi e diffuse inefficienze nei più importanti enti dell'amministrazione della difesa, e soprattutto in quelli dell'area industriale, con gravi ed evidenti ripercussioni sulla funzionalità di tali enti, ammesse anche dal Governo in sede parlamentare;

per far fronte alle suddette gravi carenze, che comunque continuano ad aggravarsi con ritmo sostenuto a causa di ulteriori pensionamenti, sono stati autorizzati ed espletati nuovi concorsi pubblici, senza che, al termine della fase concorsuale, a causa delle limitazioni alle assun-

zioni previste dalla normativa vigente, sia seguito però il relativo procedimento di assunzione;

si è quindi determinata di fatto una situazione che vede oltre 500 vincitori di concorso non assunti dei quali, invece, la difesa ha necessità;

nei prossimi cinque anni cesserà dal servizio, per raggiunti limiti di età, un numero di dipendenti civili impiegati nell'area industriale della difesa determinante per quantità e qualità professionali e nel garantire la continuità dei processi produttivi industriali;

vi è l'assoluta necessità di affiancare, da subito, nuove e qualificate risorse umane alle figure professionali già presenti negli enti dell'area industriale della difesa in tempo utile prima che parte del personale attuale lasci il servizio per raggiunti limiti di età;

senza un'immissione di nuove risorse umane qualunque progetto di razionalizzazione degli stabilimenti dell'area industriale della difesa diventa impraticabile,

impegna il Governo:

a presentare un piano per l'area industriale della difesa, con particolare riferimento ai poli principali dell'esercito e agli arsenali, che ridefinisca gli obiettivi da raggiungere e le risorse umane e materiali necessarie;

ad autorizzare l'immediata assunzione dei vincitori dei concorsi citati in premessa, in possesso di profili professionali utili ad un loro efficace impiego negli enti dell'area industriale della difesa e ad avviare, senza soluzione di continuità, il necessario ripianamento degli organici di tali enti;

a reperire le risorse necessarie e a adottare i correlati provvedimenti normativi, utili a garantire agli stabilimenti ed agli arsenali, che costituiscono la struttura fondamentale dell'area industriale della difesa, il necessario rinnovamento infrastrutturale e una piena capacità operativa, considerandoli fattore indispensabile per la funzionalità dello strumento militare;

ad abilitare gli stabilimenti che ne abbiano la potenzialità a fornire beni e servizi a titolo oneroso ad altri soggetti pubblici o privati che li richiedano, realizzando con ciò forme di autofinanziamento.

Art. 12.

G12.100

MONGIELLO, ANDRIA, ANTEZZA, BERTUZZI, DI GIOVAN PAOLO, PERTOLDI, PIGNEDOLI, RANDAZZO, TEDESCO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

il disegno di legge finanziaria per il 2010 non contiene misure specifiche per il settore agricolo e della pesca, e non garantisce alle imprese e ai lavoratori quell'insieme di interventi necessari per il consolidamento e lo sviluppo del sistema agroalimentare italiano sulla base delle esigenze del settore;

all'interno del disegno di legge atto Senato n. 1791 recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, nella tabella n. 12 «Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», il saldo tra le misure introdotte e i tagli risulta negativo e rivela forti riduzioni di spesa;

nel 2010, gli stanziamenti previsti nella missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» ammontano complessivamente a 710,3 milioni di euro e diminuiscono di un quinto (–20 per cento) rispetto alle previsioni assestate del 2009;

il programma «Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione», nel quale si trovano gran parte delle autorizzazioni di spesa destinate agli investimenti, subisce un taglio di oltre 171 milioni di euro (di cui ben 164,7 milioni riguardano la spesa in conto capitale), che vanno a sommarsi ai 423 milioni di euro tagliati nel 2008;

anche per il 2010, dunque, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, al di fuori di una gestione ordinaria, peraltro anch'essa ridimensionata, non potrà fare alcun investimento di rilievo in un settore che per competere ha bisogno di innovazione, di crescita dimensionale, di sostegno alle imprese colpite da calamità e da crisi di mercato;

l'obiettivo relativo al miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole prevede uno stanziamento per il 2010 pari a soli 86,65 milioni di euro, dato leggermente superiore ai 75,2 milioni di euro stanziati per il 2009, ma fortemente ridimensionato rispetto allo stanziamento di 248 milioni di euro previsto nel 2008;

in tal modo continua a venir meno il sostegno al settore primario contro gli eventi calamitosi, per affrontare i quali il Fondo di solidarietà

nazionale-incentivi assicurativi, ricompreso nell'obiettivo relativo al miglioramento della regolamentazione, era stato dotato in passato di risorse adeguate;

il disegno di legge finanziaria per il 2010 non prevede il rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale necessario all'attuazione degli interventi di sostegno al settore agricolo;

questa scelta rappresenta un grave *vulnus* nei rapporti tra le categorie produttive del settore agricolo e le istituzioni che erano riuscite a definire una politica di razionalizzazione basata principalmente sull'ammodernamento degli strumenti e delle forme di sostegno per i rischi connessi ad eventi atmosferici e calamitosi già previsti dalla normativa vigente, secondo un processo di sviluppo che ha trovato compiuta sistemazione con il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

il legislatore e le categorie hanno, infatti, concordato una ridefinizione delle linee di fondo dell'intervento statale, con uno spostamento dal tradizionale approccio fondato su interventi di tipo contributivo e credito, ad un approccio teso a valorizzare la copertura assicurativa, ovvero indurre la aziende a contrarre polizze di copertura dei rischi. Il Fondo di solidarietà nazionale serve proprio ad incentivare e a finanziare la stipula di assicurazioni per il settore agricolo,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di adottare ulteriori iniziative volte a prevedere un opportuno rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale per il triennio 2010-2012, pari almeno a 480 milioni di euro, per dare piena attuazione ai meccanismi di gestione del rischio in agricoltura e potenziare il ruolo delle polizze assicurative contro i rischi connessi ad eventi atmosferici e calamitosi, di cui 280 milioni di euro per la copertura finanziaria degli interventi relativi alle annualità 2008 e 2009.

G12.101

ANTEZZA, ANDRIA, BERTUZZI, DI GIOVAN PAOLO, MONGIELLO, PERTOLDI, PIGNEDOLI, RANDAZZO, TEDESCO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

il disegno di legge finanziaria per il 2010 non contiene misure specifiche per il settore agricolo e della pesca, e non garantisce alle imprese e ai lavoratori quell'insieme di interventi necessari per il consolidamento e lo sviluppo del sistema agroalimentare italiano in base alle esigenze del settore;

all'interno del disegno di legge n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, nella tabella n. 12 «Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», il saldo tra le misure introdotte e i tagli risulta negativo e rivela forti riduzioni di spesa;

nel 2010, gli stanziamenti previsti nella missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» ammontano complessivamente a 710,3 milioni di euro e diminuiscono di un quinto (–20 per cento) rispetto alle previsioni assestate del 2009;

il disegno di legge finanziaria non prevede tra l'altro misure di sostegno per il settore agricolo, che tengano conto della peculiarità dei territori italiani e delle difficoltà specifiche vissute dai singoli territori;

in tale prospettiva il Mezzogiorno riveste un'importanza cruciale per il settore primario e pertanto è necessario valutare con attenzione le misure utili a sostenere e rilanciare il comparto agricolo mediante un sostegno alle categorie produttive interessate;

risulterebbe particolarmente importante sostenere le categorie produttive del settore agricolo intervenendo sugli oneri di natura previdenziale gravanti sui datori di lavoro agricolo e sugli stessi lavoratori come già stabilito per il triennio 2006-2008 dall'articolo 01, commi 1 e 2, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81;

alla luce della riforma della politica agricola comunitaria tale intervento non si configura come di natura assistenziale bensì ha una valenza strutturale per tali imprese e per il settore intero,

impegna il Governo:

a confermare anche per il triennio 2010-2012 le agevolazioni in materia previdenziale per il settore agricolo nelle aree sottoutilizzate del paese previste dall'articolo 01, commi 1 e 2, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81.

G12.102

BERTUZZI, ANDRIA, ANTEZZA, DI GIOVAN PAOLO, MONGIELLO, PERTOLDI, PIGNEDOLI, RANDAZZO, TEDESCO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

il disegno di legge finanziaria per il 2010 non contiene misure specifiche per il settore agricolo e della pesca, e non garantisce alle imprese e

ai lavoratori quell'insieme di interventi necessari per il consolidamento e lo sviluppo del sistema agroalimentare italiano in base alle esigenze del settore;

all'interno del disegno di legge n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, nella tabella n. 12 «Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», il saldo tra le misure introdotte e i tagli risulta negativo e rivela forti riduzioni di spesa;

nel 2010, gli stanziamenti previsti nella missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» ammontano complessivamente a 710,3 milioni di euro e diminuiscono di un quinto (–20 per cento) rispetto alle previsioni assestate del 2009;

il programma «Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione», nel quale si trovano gran parte delle autorizzazioni di spesa destinate agli investimenti, subisce un taglio di oltre 171 milioni di euro, di cui ben 164,7 milioni riguardano la spesa in conto capitale, che vanno a sommarsi ai 423 milioni di euro tagliati nel 2008;

nel sistema economico italiano l'agroalimentare rappresenta uno dei maggiori comparti produttivi, offrendo un bacino occupazionale insostituibile, specie nel Mezzogiorno e nelle aree più marginali, e al tempo stesso assicura la gestione di oltre 14 milioni di ettari di terreni ed il presidio di un territorio ben più ampio;

l'attuale situazione dell'economia e il dibattito sulla riforma della Politica agricola comune (PAC) evidenziano nuove sfide ed opportunità per il settore che può continuare ad offrire un contributo rilevante al rilancio economico ed allo sviluppo dei territori italiani;

in tale contesto assumono un'importanza strategica le misure connesse al rilancio degli investimenti, dell'innovazione e della ricerca e le misure per agevolare il ricambio generazionale quale componente avanzata e qualificata nel quadro di una politica agricola nazionale tesa a sviluppare un sistema agroalimentare di qualità capace di competere a livello mondiale;

muovendo da tali considerazioni nel 2007 è stato istituito un apposito Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura con una dotazione di 50 milioni di euro per il quinquennio 2007-2011;

per il 2010, la dotazione del Fondo è di soli 5 milioni di euro,

impegna il Governo:

ad adottare ulteriori iniziative volte a integrare nuove risorse del Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, a prevedere ulteriori stanziamenti aggiuntivi e ad emanare i bandi per l'assegnazione delle risorse.

G12.105

MONGIELLO, ANTEZZA, ANDRIA, BERTUZZI, DI GIOVAN PAOLO, PERTOLDI, PIGNEDOLI, RANDAZZO, TEDESCO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

l'imprenditoria femminile rappresenta uno strumento importante per lo sviluppo dei rapporti economico-commerciali internazionali;

incrementare l'imprenditoria femminile significa contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore e migliore occupazione delle donne, obiettivo riconosciuto quale fondamentale valore economico-sociale dall'Unione europea, e ciò nonostante nell'Unione europea le imprenditrici rappresentano solo il 30 per cento dell'imprenditoria ed il 37 per cento delle lavoratrici autonome;

l'Italia si trova ancora nelle ultime posizioni in Europa rispetto alla media dell'Unione europea in materia di occupazione femminile che, in base ad uno degli obiettivi della strategia di Lisbona, dovrebbe raggiungere il 60 per cento entro il 2010;

l'Europa ci impone, pertanto, un'accelerazione in materia di politiche in favore delle donne mediante un incremento dell'occupazione femminile e incentivi all'imprenditoria femminile; l'Unione europea considera tali politiche strumenti essenziali per la crescita, la prosperità e la competitività di ciascun paese;

anche le Nazioni unite nel loro ultimo rapporto sul *Millennium Development Goals*, gli obiettivi di progresso globale al 2015 hanno sottolineato il cambiamento che ha investito il mercato del lavoro: tra il 1990 e il 2005, la quota delle donne sul totale dei lavoratori nelle attività non agricole è cresciuta dal 36 al 39 per cento nel mondo, dal 44 al 47 per cento nei paesi più sviluppati;

i Paesi con scarsa partecipazione delle donne al mercato del lavoro, come l'Italia, sono quelli che otterrebbero dall'aumento dell'occupazione femminile un maggior vantaggio in termini di crescita del prodotto interno lordo;

recenti studi statistici hanno dimostrato, per esempio, che il contributo dell'imprenditoria femminile artigiana nella struttura produttiva del Paese rappresenta circa il 2,2 per cento del valore aggiunto nazionale e il 18,3 per cento di quello artigiano, con un valore che complessivamente ammonterebbe a circa 27,5 miliardi di euro, non trascurando le altre realtà imprenditoriali;

alla data odierna, a seguito della parziale abrogazione della legge 25 febbraio 1992, n. 215, da parte del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ad eccezione degli articoli 10 comma 6, 12 e 13, non esiste uno strumento nazionale dedicato agli incentivi per l'imprenditoria femminile;

sussiste la necessità di garantire la restituzione delle eccedenze relative ai bandi di cui alla citata legge n. 215 del 1992 di cui è prevista la compartecipazione ai finanziamenti anche da parte delle regioni e delle province autonome;

sussiste la necessità di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse per l'avvio e lo sviluppo delle imprese femminili,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di destinare ulteriori risorse ai fondi esistenti e già destinati al sostegno di iniziative di imprenditoria femminile ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215.

G12.103

ANDRIA, ANTEZZA, BERTUZZI, DI GIOVAN PAOLO, MONGIELLO, PERTOLDI, PIGNEDOLI, RANDAZZO, TEDESCO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

il disegno di legge finanziaria per il 2010 non contiene misure specifiche per il settore agricolo e della pesca, e non garantisce alle imprese e ai lavoratori quell'insieme di interventi necessari per il consolidamento e lo sviluppo del sistema agroalimentare italiano in base alle esigenze del settore;

all'interno del disegno di legge n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, nella tabella n. 12 «Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», il saldo tra le misure introdotte e i tagli risulta negativo e rivela forti riduzioni di spesa;

nel 2010, gli stanziamenti previsti nella missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» ammontano complessivamente a 710,3 milioni di euro e diminuiscono di un quinto (–20 per cento) rispetto alle previsioni assestate del 2009;

la competitività del sistema agricolo e la sostenibilità del modello di crescita trovano le precondizioni di sviluppo nelle caratteristiche del territorio, della sua gestione e nelle dotazioni infrastrutturali;

l'utilizzo delle risorse idriche ha un'importanza strategica per la qualificazione delle produzioni e per la difesa dell'ambiente, un'attenzione prioritaria deve essere rivolta al concreto e fattivo rilancio degli investimenti del Piano irriguo nazionale;

negli anni 2006 e 2007 sono stati previsti nuovi contributi pluriennali e finanziamenti specifici per le opere di progettazione relative al

Piano irriguo nazionale per un totale di circa 1,5 miliardi di euro nuovi per il medesimo piano;

il bilancio di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prevede una contrazione, per il 2010, di circa 128 milioni di euro per il Piano irriguo nazionale e la finanziaria non dispone nessuna misura a riguardo,

impegna il Governo:

a considerare l'utilizzo delle risorse idriche strategico per la qualificazione delle produzioni italiane e per la difesa dell'ambiente, reintegrando le risorse sottratte al Piano irriguo nazionale e rafforzando le politiche per lo sviluppo della competitività del territorio nazionale.

G12.104

PERTOLDI, ANDRIA, ANTEZZA, BERTUZZI, DI GIOVAN PAOLO, MONGIELLO, PIGNEDOLI, RANDAZZO, TEDESCO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

il disegno di legge finanziaria per il 2010 non contiene misure specifiche per il settore agricolo e della pesca, e non garantisce alle imprese e ai lavoratori quell'insieme di interventi necessari per il consolidamento e lo sviluppo del sistema agroalimentare italiano in base alle esigenze del settore;

all'interno del disegno di legge n. 1791 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, nella tabella n. 12 «Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», il saldo tra le misure introdotte e i tagli risulta negativo e rivela forti riduzioni di spesa;

nel 2010, gli stanziamenti previsti nella missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» ammontano complessivamente a 710,3 milioni di euro e diminuiscono di un quinto (–20 per cento) rispetto alle previsioni assestate del 2009;

il disegno di legge finanziaria per il 2010 non assegna al settore agricolo risorse immediatamente operative attraverso appositi accantonamenti nelle tabelle A e B allegate;

tale situazione, di fatto, non renderà possibile la legislazione di spesa per il settore agricolo da parte del Parlamento se non attingendo da altri dicasteri;

la Commissione Agricoltura della Camera dei deputati, continuando il lavoro iniziato nella XV Legislatura, sta esaminando delle proposte di legge in materia di agroenergie;

tale tematica riveste un'importanza strategica per il futuro del settore agroalimentare e, pertanto, risulta fondamentale che il Parlamento riesca ad approvare una normativa che preservi il ruolo dell'agricoltura e ne consenta uno sviluppo «agroenergetico» compatibile con le esigenze dell'essere umano;

grande rilievo assume la pianificazione del settore delle agroenergie con la previsione di un apposito «Piano agroenergetico nazionale» così come disposto da vari disegni di legge,

impegna il Governo:

ad adottare ulteriori iniziative normative volte a destinare risorse finanziarie aggiuntive per il dicastero delle politiche agricole alimentari e forestali.

G12.106

D'ALIA, PINZGER, FOSSON, CUFFARO, GIAI, PETERLINI, POLI BORTONE, THALER AUSSERHOFER

Il Senato,

nel corso dell'esame del disegno di legge n. 1791,

premesso che:

nell'ambito della legge finanziaria 2010, non sono previste risorse per il 2010 né la copertura per il pregresso 2008-2009, sul capitolo di spesa del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali relativo ai contributi per la spesa assicurativa in agricoltura (Fondo di solidarietà nazionale);

il sistema delle assicurazioni agevolate opera da lunghissimi anni, e ormai non più soltanto per la garanzia delle colture, ma copre, altresì, il settore zootecnico e quello delle coltivazioni protette. Esso interessa oltre 200.000 aziende agricole italiane per le quali il ricorso all'assicurazione agevolata rappresenta un'importante garanzia di stabilità;

la mancata previsione di fondi non comporterebbe peraltro un reale sollievo per il bilancio pubblico. Se, infatti, non dovesse essere previsto alcuno stanziamento che incentivi il ricorso all'assicurazione agevolata, è ragionevole affermare che il sistema subirebbe un'inevitabile implosione, con il probabile ritorno agli interventi *ex post* e ciò rappresenterebbe una vera e propria inversione di tendenza rispetto al positivo approccio verso il sistema assicurativo che, faticosamente, si è cercato di introdurre e stabilizzare negli ultimi anni;

in tale ottica giova evidenziare che gli orientamenti comunitari privilegiano in maniera assoluta ed esplicita la politica di intervento a sussi-

dio delle spese sostenute dagli imprenditori agricoli per l'acquisto di polizze assicurative a garanzia dei danni provocati da calamità naturali,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di prevedere interventi volti ad assicurare un adeguato finanziamento del Fondo di solidarietà nazionale così come da decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i*), della legge 7 marzo 2003, n. 38.
